



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 50

Seduta pubblica

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2025-2027, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E AL DUP 2025-2027.

L'anno duemilaventicinque addì ventinove del mese di Luglio alle ore 20:30 in Barco, nella Sala Corradini, sede Unione Val d'Enza, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

1	MARAZZI STEFANO	presente
2	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
3	GUGLIELMI FABIO	presente
4	CURTI MATTEO	presente
5	VIANI NAAUSICA	assente giustificata
6	CASAMATTI ELISA	presente
7	ANGELINI VALENTINA	presente
8	BIGI ALESSANDRO	assente giustificato
9	TORRICELLI ALESSANDRO	presente
10	CILLONI ELENA	presente
11	BERTOLINI GIULIANO	presente
12	ARDUINI STEFANO	presente
13	BIZZOCCHI ALBERTO	presente
14	CASTAGNETI ANTONIO	presente
15	RIZZO DEBORA	assente giustificata
16	ALBARELLI SIMONE	presente
17	BIZZOCCHI LUCA ANTONIO	assente giustificato

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 13

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 4

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Benassi Gianni e Pellicciari Alessia.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Bigi Alessandro, Viani Naausica, Bizzocchi Luca Antonio e Rizzo Debora. Assiste Il Vice Segretario comunale sig. Laura Rustichelli il quale provvede alla redazione del presente verbale. Assume la Presidenza il Sig. Stefano Marazzi.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 50 del 29/07/2025

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2025-2027, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E AL DUP 2025-2027.

Il dibattito consigliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 29.07.2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- con deliberazione n. 52 del 23/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, quale DUP definitivo 2025-2027;
- con deliberazione n. 53 del 23/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 23/12/2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025-2027, comprendente la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi;

VISTO l'art. 175 del D.lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

DATO ATTO che con nota prot. 6464/2025 il Responsabile del 1° Servizio “Affari Generali e Bilancio” ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- la segnalazione di eventuali e sopravvenute esigenze;
- la segnalazione di nuove maggiori o minori entrate;
- eventuali squilibri derivanti dalla gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili di servizio:

- 8579/2025;
- 8584/2025;
- 8126/2025;
- 8296/2025;
- 8556/2025;
- 8550/2025

agli atti presso il servizio finanziario;

VISTE le seguenti richieste pervenute:

- dal Responsabile del 1° Servizio Affari Generali e Bilancio 8681 in data 18/07/2025;
- dal Responsabile del Servizio Tributi prot. 8678 in data 18/07/2025;
- dal Responsabile del 3A Servizio prot. 8669 in data 18/07/2025;
- dal Responsabile del Servizio ufficio Personale prot. 8676 in data 18/07/2025;
- dal Responsabile del 4° Servizio Scuola, Cultura, Sport e Casa prot. 8692 in data 19/07/2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29/04/2025 avente come oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2024 nella quale il risultato di amministrazione al 31/12/2024 risulta essere il seguente:

	S.	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2024	=			658.327,68
RISCOSSIONI	+	3.574.131,98	13.571.544,71	17.145.676,69
PAGAMENTI	-	2.743.791,06	14.203.300,11	16.947.091,17
Fondo di cassa al 31/12/2024	=			856.913,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0
DIFFERENZA	=			856.913,20
RESIDUI ATTIVI	+	2.295.111,78	2.722.248,40	5.017.360,18



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

RESIDUI PASSIVI	-	717.231,00	1.923.018,39	2.640.249,39
				2.377.110,79
FPV spese correnti	-			127.181,18
FPV spese in conto capitale	-			558.804,40
Risultato di amministrazione al 31/12/2024	=			2.548.038,41

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024

Fondi vincolati	711.934,96
Fondi accantonati	1.408.536,03
Fondi destinati a spese di investimento	11.857,96
Fondi liberi	415.709,46
TOTALE	2.548.038,41

VISTO l'art. 187, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) in base al quale:

“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi;

VISTO l'art. 187, comma 3-bis. del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) in base al quale:

“L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193”;

DATO ATTO che l'ente non si trova nelle condizioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL;

CONSIDERATO CHE il Responsabile del 4° Servizio “Scuola, Cultura, Sport e Casa” ha segnalato, con propria comunicazione depositata agli atti del Servizio Affari Generali e Bilancio (rif. prot. n. 8692 del 19/07/2025), l'aumento della seguente voce di spesa, non prevedibile in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, in grado di generare uno squilibrio di parte corrente di competenza:



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

CAP 582/ 2 - INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI - TRASFERIMENTO ALL'UNIONE per €100.000,00

Le situazioni dei bambini certificati sono sempre in aumento, con diagnosi che contengono aspetti gravemente compromessi dell'autonomia e delle capacità relazionali.

Anche quest'anno l'Amministrazione ha voluto dare risposte concrete a queste famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro e garantire il diritto di frequenza dei centri estivi anche ai bimbi certificati, pertanto sono state accolte tutte le richieste per le quali la frequenza senza educatore non sarebbe stata possibile. Inoltre quest'anno non si è potuto beneficiare del Fondo Regionale Non Autosufficienza, come avvenuto nei precedenti due anni.

Le nuove certificazioni acquisite nel 2025 sono state 14 (13 nel mese di luglio), a fronte di una sola situazione in uscita.

CONSIDERATO CHE il Responsabile del 1° Servizio “Affari generali e Bilancio” ha segnalato, con propria comunicazione depositata agli atti del Servizio Affari Generali e Bilancio stesso (rif. prot. n. 8681 del 18/07/2025), l’aumento delle seguenti voci di spesa, non prevedibile in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, in grado di generare uno squilibrio di parte corrente di competenza:

- € 100,000,00 per spese di utenze di energia elettrica per edifici e pubblica illuminazione: i consumi e i costi di queste voci sono per loro natura difficilmente definibili a priori, dipendendo da variabili spesso non controllabili dell’ente. Il prezzo unico nazionale (PUN) dell'energia elettrica ha visto un picco nei mesi di gennaio e febbraio 2025. Secondo le stime di ARERA dal III trimestre 2025 sono previsti ulteriori aumenti. Le situazioni di instabilità politica e conflitti in aree strategiche hanno limitato l’offerta disponibile, spingendo i prezzi verso l’alto;
- i tagli alla parte corrente dei bilanci degli enti locali già disposta dalla Legge di Bilancio 2024 (articolo 1 commi 533 – 535), hanno visto altresì una ulteriore penalizzazione con la Legge di Bilancio 2025. Complessivamente si tratta di 46.211,80 di minori trasferimenti a valore sul FSC, a cui si aggiungono di 20.264 a titolo di concorso alla finanza pubblica disposto dalla Legge di bilancio 2025; la costante riduzione dei trasferimenti correnti non può non avere un impatto anche sul pagamento delle utenze da parte degli enti locali;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l’assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 ed al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio con apposite note acquisite al protocollo e agli atti non hanno segnalato l’esistenza di altre e ulteriori situazioni diverse da quelle indicate in precedenza (alunni certificati e costi energetici) che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

DATO ATTO che, giuste attestazioni dei responsabili di servizio agli atti, non si ravvisa la necessità di utilizzare la quota libera dell’avanzo di amministrazione per le finalità di cui alla lettera a) dell’art. 187 comma 2 del d.lgs. 267/2000;

RITENUTO pertanto di impiegare parte della quota libera del risultato di amministrazione per complessivi € 200.000,00 per i provvedimenti di cui all’art. 193 del TUEL, per far fronte alle



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

minori entrate e maggiori spese sopra indicate imprevedute e urgenti, vista l'impossibilità di sopperire con altri risparmi di spesa o con maggiori entrate, avendo i Responsabili già provveduto a compensare le minori entrate e maggiori spese, per quanto possibile, con risparmi di spesa corrente come meglio dettagliato nelle richieste di variazione agli atti e di sopra esposte;

RITENUTO quindi necessario procedere con applicazione di quota parte di € **200.000,00** dell'avanzo libero 2024, ai sensi dell'art. 187, c.2 b), del decreto Legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), che ne consente l'utilizzo "per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari";

RITENUTO di utilizzare € **215.709,46** di avanzo di amministrazione 2024 ancora disponibile non utilizzato ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 187 comma 2 del TUEL per le casistiche di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 187 del TUEL come segue:

- CAP 9397/ 29 - RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE FINANZIATA CON AVANZO per € 100.000,00, per modifica della fonte di finanziamento di parte dei lavori, riducendo per pari importo la quota finanziata con ricorso all'indebitamento, al fine di contenere i relativi oneri;
- CAP 9397/ 12 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE per € 66.735,58, per la necessità di interventi urgenti di manutenzione del patrimonio comunale (sostituzione caldaia centro Venturi in quanto non più funzionante, riparazione di impianti elettrici e termoidraulici guasti o logorati in vari stabili comunali, manutenzioni alle coperture di alcuni stabili per eliminare infiltrazioni, manutenzione di serramenti logorati o danneggiati, manutenzioni di carattere edile);
- CAP 11820/ 0 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE per € 23.000,00 per la necessità di interventi di miglioramento della sicurezza stradale in particolare per i pedoni;

come da richiesta del Responsabile del Servizio 3A "Gestione del Patrimonio – Espropri" prot. 8669 in data 18/07/2025;

- CAP 11654/0 - EROGAZIONE CONTRIBUTI A A.S.D. PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE per € 20.973,88;

come da richiesta del Responsabile del 4 Servizio "Scuola, Cultura, Sport e Casa" prot. 8692 in data 19/07/2025;

- CAP 9430/ 4 - TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ALL'UNIONE VAL D'ENZA FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE per € 5.000,00;

come da richiesta del Responsabile del 1° Servizio "Affari Generali e Bilancio" prot. 8681 in data 18/07/2025;

RILEVATO che la situazione dell'avanzo di amministrazione 2024 alla data odierna applicato al bilancio di previsione è la seguente:

		APPLICATI	DA APPLICARE
Fondi vincolati	711.934,96	339.733,39	372.201,57
Fondi accantonati	1.408.536,03	0,00	1.408.536,03
Fondi destinati a spese di investimento	11.857,96	11.857,96	0,00
Fondi liberi	415.709,46	415.709,46	0,00
TOTALE	2.548.038,41	767.300,81	1.780.737,60



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

DATO ATTO che si è mantenuto l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficientemente congruo in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno e non bisognoso di adeguamento in quanto l'ente non si trova nelle condizioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo iscritto in bilancio;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo Perdite partecipate al CAP 8500/ 0 - FONDO PERDITE PARTECIPATE, e ritenuto di poterlo ridurre di € 343,83, a seguito dell'approvazione dei bilanci 2024 delle partecipate da cui risulta unicamente in perdita il Consorzio Bibbiano la Culla;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'allegato 1 al D.lgs. 118/2011 ed in particolare il principio di prudenza in base al quale "nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste";

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio e di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025-2027, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale:

- si provvede ai sensi dell'art. 193 del TUEL al riequilibrio del Bilancio 2025-2027 mediante applicazione di € 200.000,00 di avanzo di amministrazione disponibile ex art. 187 comma 2 lettera b) del TUEL;
- si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

come da prospetto **Allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000;



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

PARTE ENTRATA	Maggiori entrate	Minori entrate	Avanzo di amm.ne	FPV	SALDO variazione
TOTALE ENTRATE 2025 COMPETENZA	116.506,64	122.753,56	415.709,46	0,00	409.462,54
TOTALE ENTRATE 2026 COMPETENZA	76.412,88	4.210,00	0,00	0,00	72.202,88
TOTALE ENTRATE 2027 COMPETENZA	68.058,04	4.210,00	0,00	0,00	63.848,04

PARTE SPESA	Maggiori spese	Minori spese	SALDO variazione
TOTALE SPESE 2025 COMPETENZA	600.522,78	191.060,24	409.462,54
TOTALE SPESE 2026 COMPETENZA	148.932,40	76.729,52	72.202,88
TOTALE SPESE 2027 COMPETENZA	165.685,46	101.837,42	63.848,04

RILEVATO che con le suddette variazioni sono rispettati gli equilibri di bilancio 2025/2027 come evidenziato nel prospetto **Allegato 2)** al presente atto;

PRESO ATTO della richiesta del Responsabile del 1 ° Servizio “Affari Generali e Bilancio” prot. n. 8681 in data 18/07/2025 di aggiornamento del Programma Triennale Servizi e Forniture 2025-2027 (**Allegato 3)** contenuto nel DUP 2025-2027, in considerazione della scadenza dei servizi assicurativi dell’ente prevista al 31 dicembre 2025 e della necessità di avviare la nuova gara nel mese di settembre 2025, per garantire l’affidamento dal 1° gennaio 2026;

PRESO ATTO della richiesta del Responsabile del 3A “Gestione del Patrimonio – Espropri” prot. 8701 in data 19.07.2025 di aggiornamento del Piano delle Alienazioni (**Allegato 4)** contenuto nel DUP 2025-2027, al fine di prevedere l’alienazione delle reti di distribuzione del gas metano di proprietà del Comune di Bibbiano, come da proposta di deliberazione iscritta all’Ordine del Giorno in data odierna;

VISTO l’art. 239, 1° comma, lett. b) del D.lgs. n. 267/2000, che prevede l’espressione di apposito parere da parte dell’organo di revisione;

PRESO ATTO che l’Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell’art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n.8850 del 23/07/2025;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 comma 1° del D. Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile del 1° Servizio Affari Generali e Bilancio, che ha preso atto delle motivazioni espresse nelle citate richieste dei Responsabili di Servizio, per quanto di loro competenza, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO inoltre il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del medesimo art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile del 1° Servizio Affari Generali e Bilancio allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

CON VOTI espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 13

consiglieri votanti n. 13

consiglieri astenuti n. 0

voti contrari n. 3 (Albarelli Simone, Bizzocchi Alberto e Castagneti Antonio – Gruppo Consiliare “CENTRODESTRA BIBBIANO”)

voti favorevoli n. 10

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, come da prospetto **Allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 193, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, della necessità di procedere al riequilibrio del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 nell’annualità 2025, al cui fine viene impiegata ex art. 187 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, la quota libera del risultato di amministrazione 2024, pari ad € **200.000,00** contenuta nella variazione di bilancio di cui al punto 1);
- 3) **DI DARE ATTO** che la variazione di cui al presente atto è definita secondo i criteri fissati dall’art. 175 del Testo unico e garantisce il mantenimento degli equilibri generali contabili del Bilancio dell’esercizio finanziario 2025 e successivi, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti (**Allegato 2**);
- 4) **DI DARE ATTO** che l’Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere con nota prot. n.8850 del 23/07/2025;
- 5) **DI DARE ATTO** dell’inesistenza di debiti fuori bilancio come attestato dai Responsabili di Servizio, ciascuno per quanto di propria competenza;
- 6) **DI APPROVARE** le modifiche al Programma Triennale Servizi e Forniture 2025-2027 (**Allegato 3**) contenuto nel DUP 2025-2027;
- 7) **DI APPROVARE** le modifiche al Piano delle Alienazioni (**Allegato 4**) contenuto nel DUP 2025-2027;
- 8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà allegato al rendiconto dell’esercizio 2025.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l’urgenza di provvedere in merito in quanto il termine previsto per l’assestamento generale di Bilancio e la verifica degli equilibri è il 31 luglio 2025, mediante distinta e separata votazione,

CON VOTI espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 13



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

consiglieri votanti n. 13

consiglieri astenuti n. 0

voti contrari n. 3 (Albarelli Simone, Bizzocchi Alberto e Castagneti Antonio – Gruppo Consiliare “CENTRODESTRA BIBBIANO”)

voti favorevoli n. 10

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Stefano Marazzi

Il Vice Segretario
Laura Rustichelli

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio nell'Emilia

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025-2027
3° VARIAZIONE**

SOMMARIO

0. PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	20
1.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente.....	25
1.3. LE LINEE DI MANDATO	51
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	66
2.0. PREMESSA	66
2.1. PARTE PRIMA.....	67
2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2025-2027	76
2.2. PARTE SECONDA	107
2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale	107
2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici.....	111
2.2.3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	117
2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	122
2.2.5. Programma degli incarichi	126
2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	128

0. PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

- Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica della Provincia di Reggio Emilia.
- Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane.
- Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 170 del TUEL Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia.

Crescita del PIL e scenari macroeconomici <i>(variazioni percentuali, se non diversamente specificato)</i>							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,3	–	–	3,2	3,2	0,1	0,0
Giappone	1,9	-2,3	3,1	-0,1	1,4	-0,6	0,3
Regno Unito	0,1	2,9	2,3	1,1	1,2	0,7	0,2
Stati Uniti	2,5	1,4	3,0	2,6	1,6	0,0	-0,2
Brasile	2,9	2,5	3,3	2,9	2,6	1,0	0,5
Cina	5,2	5,3	4,7	4,9	4,5	0,0	0,0
India (3)	7,8	7,8	6,7	6,7	6,8	0,1	0,2
Russia	3,7	5,4	4,1	3,7	1,1	1,1	0,1

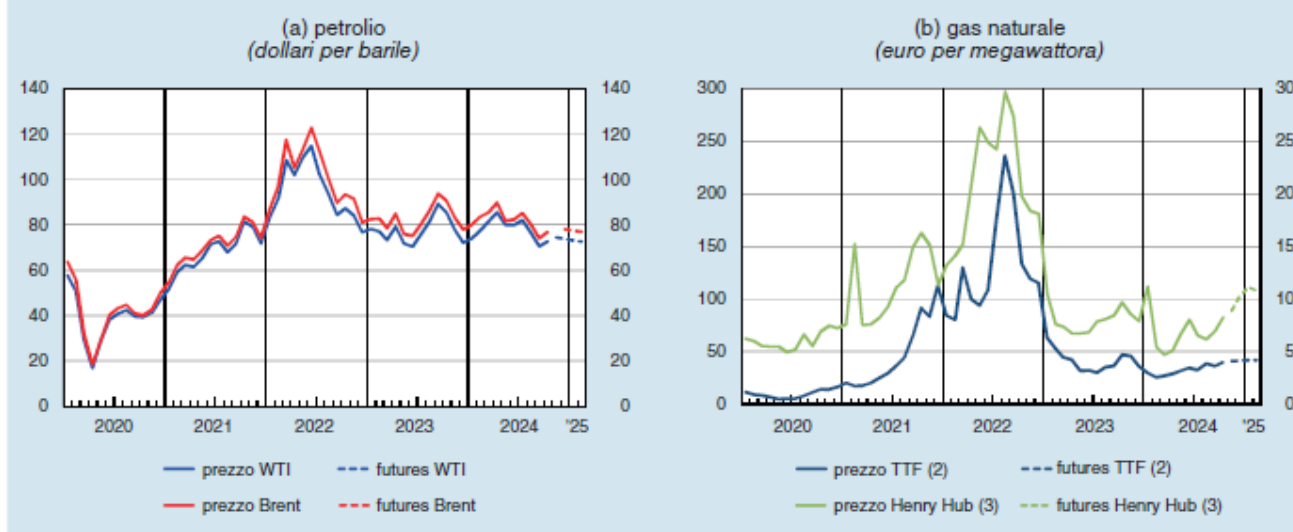
Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook. Interim Report. Turning the Corner*, settembre 2024.

(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Secondo le proiezioni pubblicate in settembre dall'OCSE, nel 2024 e nel 2025 il PIL mondiale crescerà del 3,2 per cento, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Permangono rischi al ribasso connessi con le tensioni geopolitiche e commerciali e con effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive più intensi di quanto atteso; inoltre un processo di disinflazione più lento del previsto nelle economie avanzate potrebbe portare gli operatori di mercato a revisioni repentine delle loro aspettative sul taglio di tassi, causando turbolenze nei mercati finanziari.

Da luglio il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha registrato forti oscillazioni, dovute a riduzioni temporanee delle forniture causate principalmente da attività di manutenzione di alcuni impianti in Norvegia. Nelle ultime settimane il prezzo è tornato a salire, portandosi attorno ai 40 euro per megawattora, sospinto dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, area geografica di notevole rilievo per la produzione e il transito del gas naturale liquefatto. Sebbene il livello delle scorte europee resti storicamente elevato, l'aumento stagionale dei consumi in corrispondenza dell'arrivo della stagione fredda potrebbe determinare un rialzo delle quotazioni. Ulteriori pressioni potrebbero emergere da strozzature sul lato dell'offerta in dicembre, alla scadenza degli accordi per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina.

Prezzi delle materie prime (1) (dati mensili)



Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2024; il dato di ottobre 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 4 ottobre 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni al 4 ottobre 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

Area dell'Euro

Nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024 settembre (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(1,5)
Germania	-0,3	0,2	-0,1	(1,8)
Italia	0,7	0,3	0,2	(0,8)
Spagna	2,7	0,9	0,8	(1,7)
Area dell'euro	0,4	0,3	0,2	(1,8)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

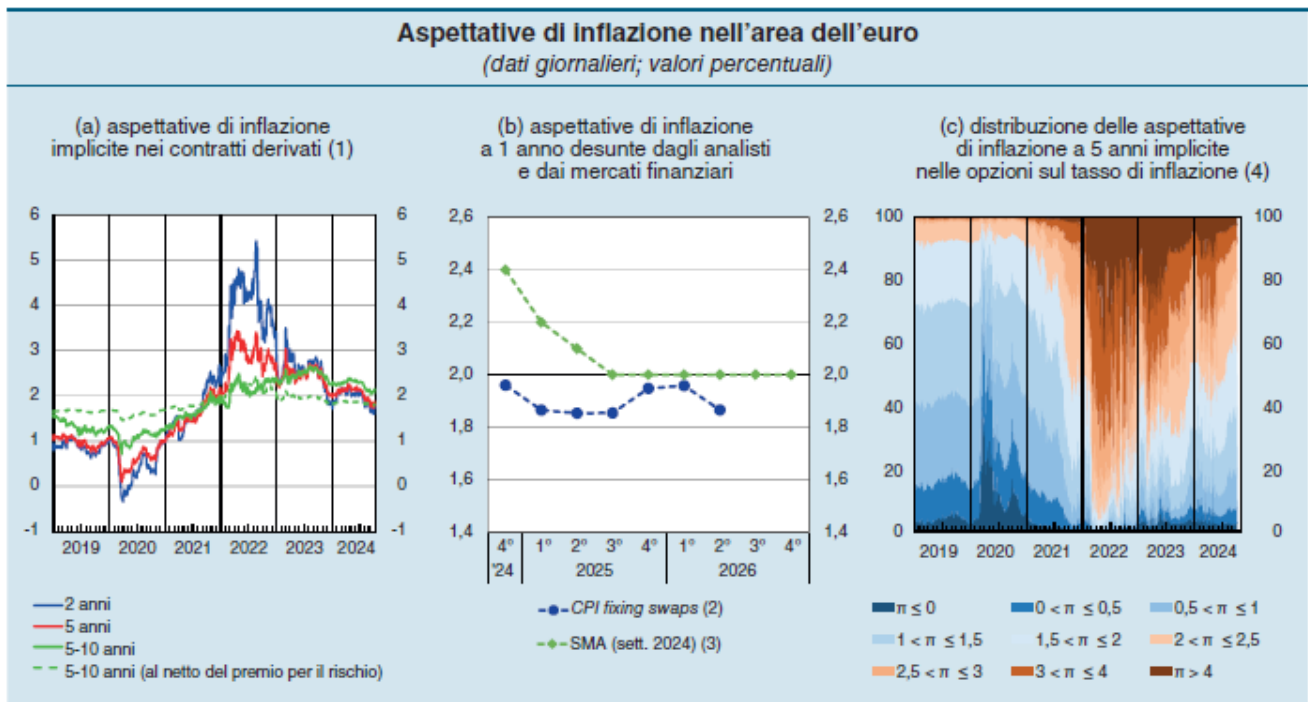
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Dal lato della domanda, gli indicatori più tempestivi suggeriscono una modesta ripresa dei consumi nel terzo trimestre, favorita dall'incremento del reddito disponibile delle famiglie, da un mercato del lavoro resiliente e dal graduale recupero della fiducia. Gli investimenti avrebbero continuato a frenare la crescita, risentendo di condizioni di finanziamento ancora restrittive. Il contributo della domanda estera netta sarebbe diminuito rispetto ai mesi primaverili, in linea con la flessione degli indicatori qualitativi relativi agli ordini esteri in estate e dei dati di commercio estero a luglio.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto dell'area crescerà dello 0,8 per cento nel 2024, dell'1,3 nel 2025 e dell'1,5 nel 2026. Rispetto allo scorso giugno, le previsioni sono state riviste

leggermente al ribasso, di un decimo di punto percentuale in ciascuno dei tre anni, per effetto di un contributo più debole della domanda interna.

In settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione al consumo sui dodici mesi è scesa nell'area dell'euro all'1,8 per cento (dal 2,2 in agosto), soprattutto per via dell'ulteriore riduzione della componente energetica (-6,0 per cento, da -3,0); quella dei beni alimentari è appena aumentata (al 2,4 per cento, dal 2,3). L'inflazione di fondo, misurata al netto dei beni alimentari ed energetici, è diminuita di un decimo rispetto ad agosto, al 2,7 per cento, per effetto della riduzione marginale dell'inflazione dei servizi (al 4,0 per cento); continua a essere sostenuta non solo dalle componenti connesse con il turismo, ma anche dalle voci soggette a regolamentazioni o che registrano adeguamenti in ritardo rispetto all'inflazione generale (ad es. gli affitti di abitazioni, i servizi sanitari e le attività assicurative). Gli indicatori di inflazione che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche, scesi notevolmente dai massimi raggiunti all'inizio del 2023, nei mesi estivi si sono stabilizzati

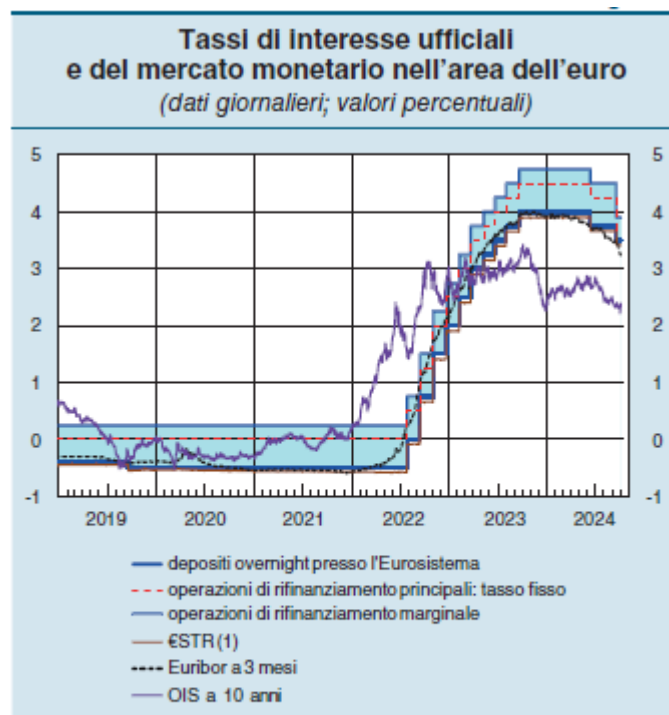


Fonte: BCE ed elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Tassi di inflazione attesi impliciti nei contratti di *inflation-linked swap* (ILS) con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. Per il calcolo della serie a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti al netto del rischio di inflazione, cfr. S. Cecchetti, A. Grasso e M. Pericoli, *An analysis of objective inflation expectations and inflation risk premia*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 1380, 2022. – (2) Tassi di inflazione attesi a 1 anno impliciti negli contratti di *CPI fixing swap* a varie scadenze. – (3) Mediana delle attese degli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA condotta tra il 26 e il 29 agosto 2024. – (4) La distribuzione dell'inflazione attesa (π) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'IPCA dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

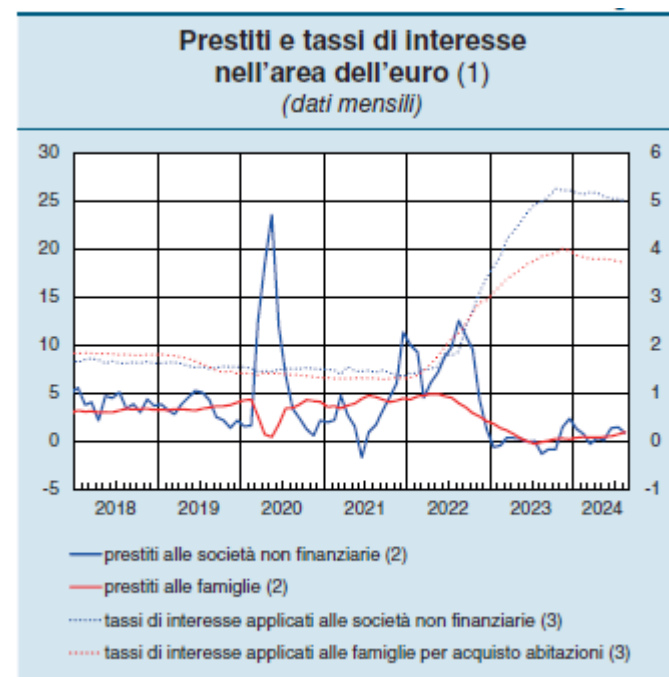
Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 3,50 per cento.

Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito ancora complessivamente debole per via degli elevati tassi di interesse



Fonte: BCE e LSEG.

(1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.



Fonte: BCE.

Economia nazionale

In Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nel secondo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. È proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti.

L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali, a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a diminuire nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (-0,5 e -0,6 per cento, rispettivamente), mentre è cresciuto nei servizi. L'espansione del terziario, che ha riguardato la quasi totalità dei settori, è stata più intensa nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative.

L'attività economica è aumentata moderatamente nel terzo trimestre. L'espansione dei servizi sarebbe proseguita, mentre il valore aggiunto sarebbe rimasto sostanzialmente stabile nelle costruzioni e si sarebbe nuovamente ridotto nella manifattura. Dal lato della domanda, l'ulteriore recupero dei consumi si sarebbe associato all'andamento contenuto degli investimenti e alla debolezza della domanda estera netta.

PIL e principali componenti (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)</i>					
VOCI	2023	2023		2024	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	0,7	0,2	0,0	0,3	0,2
Importazioni di beni e servizi	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,9	-1,0	-0,2	0,6
Consumi nazionali	1,2	0,8	-1,2	-0,1	0,5
spesa delle famiglie (3)	1,0	0,9	-1,7	0,1	0,3
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,9	0,5	0,1	-0,7	1,0
Investimenti fissi lordi	8,5	1,2	1,4	-0,5	-0,1
costruzioni	14,5	3,0	2,4	0,6	-0,8
beni strumentali (4)	2,3	-0,7	0,2	-1,7	0,8
Variazione delle scorte (5)	-2,5	-1,9	-0,3	-0,1	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Esportazioni nette (6)	0,4	1,1	1,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Le imprese

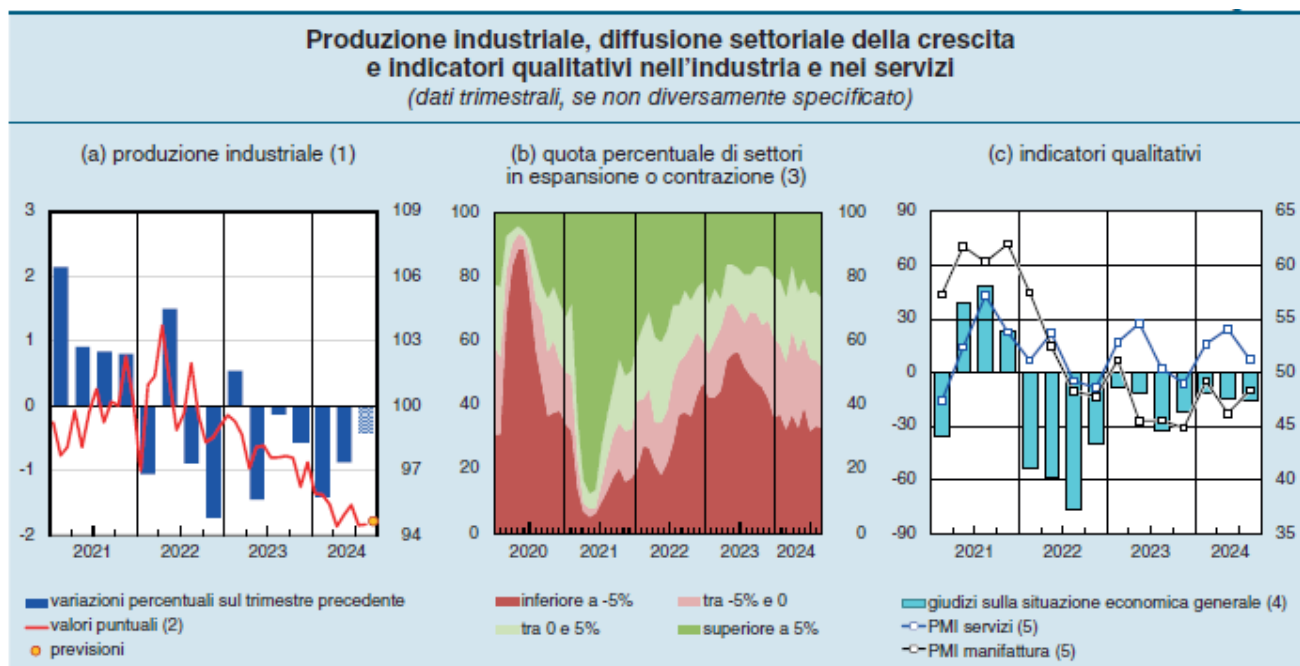
Nel terzo trimestre permangono i segnali di debolezza sull'attività delle imprese. Sarebbe proseguita, sebbene con intensità minore, la flessione della produzione industriale in atto dalla primavera del 2023. I servizi avrebbero continuato a espandersi, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai mesi primaverili. Nel settore delle costruzioni poco più della metà delle aziende prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

Dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52 per cento) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile.

Nel terzo trimestre l'indice PMI per la manifattura, seppure in lieve risalita rispetto ai mesi primaverili, è rimasto al di sotto della soglia di espansione. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione, soprattutto nel settore dei beni intermedi. I giudizi sulla situazione economica generale sono ancora sfavorevoli.

Nei mesi estivi gli indici PMI per il settore terziario prefigurano, in linea con l'aumento del fatturato dei servizi in luglio, un'ulteriore espansione dell'attività, seppure meno intensa nel confronto con il trimestre precedente. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese operanti nei settori dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio forniscono segnali di un modesto rallentamento, principalmente nella componente relativa agli affari correnti, a fronte di un miglioramento delle attese sulle vendite future.

Nel secondo trimestre gli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1 per cento). Il calo è ascrivibile principalmente alla contrazione della componente abitativa (-2,0 per cento), a fronte di un incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale.



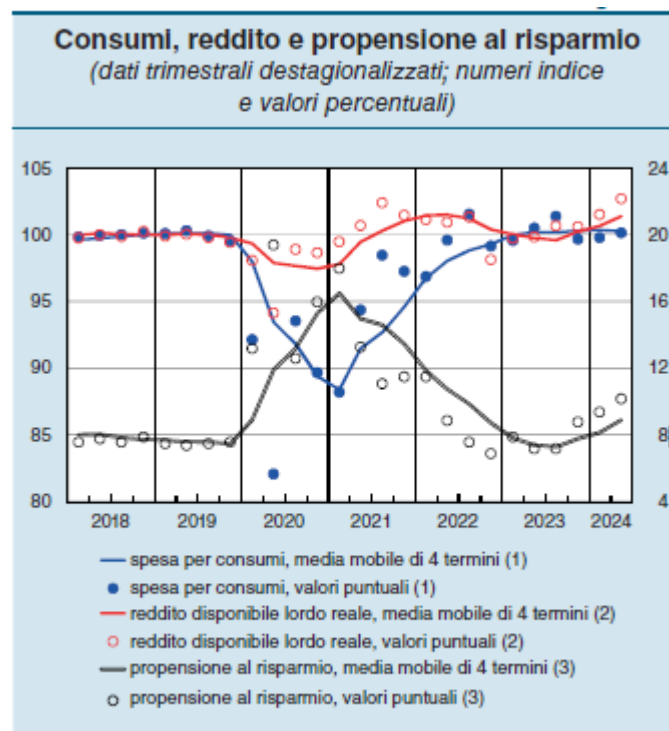
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per settembre 2024, l'ultima barra indica quella per il 3° trimestre. – (2) Dati mensili. Indice: 2021=100. Scala di destra. – (3) Dati mensili. La quota di settori in espansione o contrazione (a livello di classe Ateco) è calcolata sulla base delle medie mobili su 3 mesi dei tassi di crescita tendenziali degli indici settoriali di produzione industriale corretti per gli effetti di calendario. – (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 ottobre 2024). – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

Le famiglie

In primavera i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta; per il terzo trimestre del 2024 gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata dal recupero del reddito disponibile e da un lieve aumento del clima di fiducia. Migliorano gradualmente le prospettive del mercato immobiliare.

Nei mesi primaverili gli acquisti delle famiglie sono saliti dello 0,3 per cento in termini reali: prosegue dunque il parziale recupero dopo la netta flessione nello scorcio del 2023. Il lieve incremento ha riflesso la crescita sostenuta della spesa per servizi e l'ampliamento più moderato di quella per beni durevoli; si è invece ridotta la spesa di beni non durevoli e semidurevoli. I consumi continuano a beneficiare del significativo aumento del potere d'acquisto nella prima metà dell'anno, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni reali, pur in presenza di un'elevata propensione al risparmio.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

È proseguita nel terzo trimestre la crescita della fiducia dei consumatori, sostenuta da giudizi e attese più favorevoli sulla situazione economica – sia generale sia personale – e da valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. Sono tuttavia peggiorate le aspettative sull'occupazione.

Nell'ambito dell'*Indagine congiunturale sulle famiglie italiane* condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, quasi la metà dei nuclei prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei successivi dodici mesi, circa due quinti ne prefigurano un incremento e solo un decimo una riduzione.

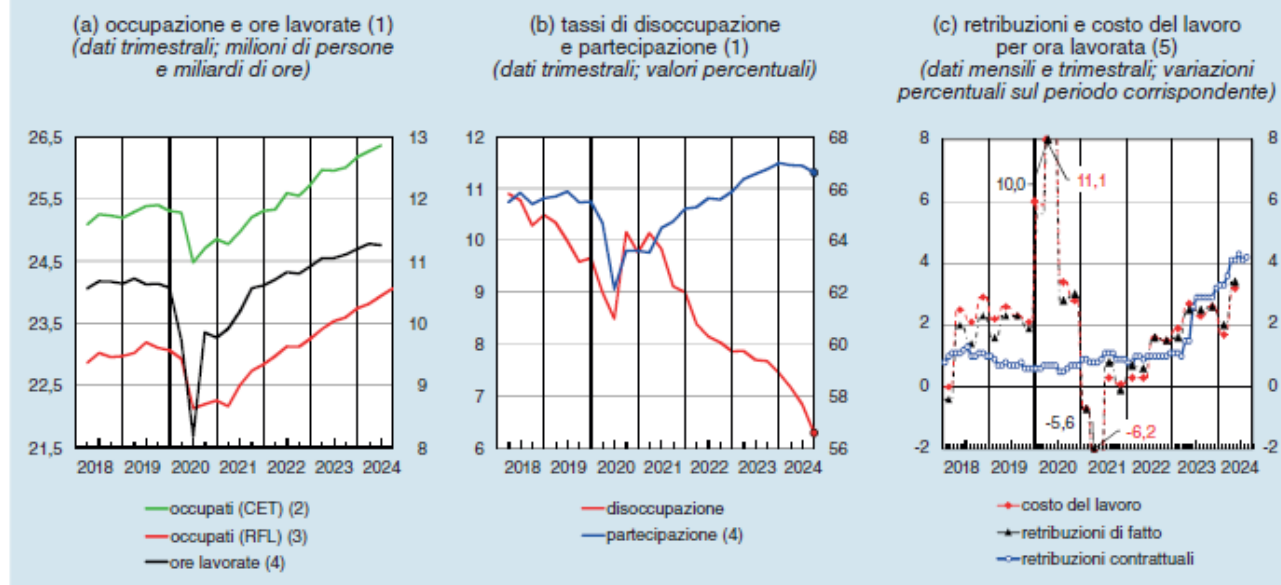
Nel secondo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, più marcatamente quelli delle nuove costruzioni. Le compravendite sono lievemente aumentate.

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro mostra segnali di rallentamento: il numero di occupati ha continuato a salire, ma le ore lavorate sono diminuite, in special modo nell'industria in senso stretto; la riduzione delle ore per addetto si è associata a un miglioramento della dinamica della produttività. La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha accelerato nel settore privato non agricolo, trainato dagli aumenti retributivi nel commercio e nella metalmeccanica. La crescita salariale dovrebbe ulteriormente rafforzarsi in autunno per effetto dei pagamenti già stabiliti dai contratti in vigore.

Secondo i dati dei Conti economici trimestrali (CET), nei mesi primaverili le ore complessivamente lavorate si sono ridotte (-0,2 per cento), particolarmente nell'industria in senso stretto, nonostante l'espansione del numero di addetti⁷ (0,4 per cento). Anche la flessione del tasso di posti vacanti nei primi due trimestri dell'anno e l'aumento tendenziale delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura confermano il progressivo indebolimento della domanda di lavoro delle imprese.

Occupazione, disoccupazione, partecipazione e costo del lavoro



Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto (per le retribuzioni contrattuali).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2024 indicano la media del bimestre luglio-agosto. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra. – (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

Nel secondo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono salite del 4,2 per cento su base annua (dal 3,2;), principalmente per il pagamento in aprile degli incrementi accordati nel commercio e per l'adeguamento a giugno dei minimi retributivi nella metalmeccanica. Le retribuzioni di fatto, seppure in netta accelerazione (al 3,4 per cento, dall'1,9), sono cresciute meno di quelle contrattuali, riflettendo soprattutto la dinamica più moderata delle voci aggiuntive rispetto ai minimi tabellari. Il livello delle retribuzioni è stato rivisto leggermente al rialzo nei nuovi conti annuali dell'Istat, ma l'andamento degli ultimi anni nel settore privato non agricolo è rimasto sostanzialmente invariato. Nonostante l'attenuazione del calo della produttività, l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto si è accentuato.

Nel bimestre luglio-agosto la crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta robusta. La dinamica continuerebbe a essere sostenuta nei mesi autunnali, per via degli aumenti già definiti negli accordi recentemente siglati

Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 4 - 2024

1.1.2. Lo scenario economico a Reggio Emilia

Si confermano positive, e in leggero miglioramento, le previsioni relative all'andamento del valore aggiunto nell'Emilia occidentale (Reggio Emilia, Parma e Piacenza) per il 2024.

Le ultime elaborazioni del sistema camerale regionale dei dati Prometeia, infatti, prevedono un valore aggiunto in crescita dello 0,6%, dato migliore rispetto al +0,2% previsto a fine gennaio.

Per l'economia reggiana, il saldo positivo dell'anno in corso – come rilevano le analisi della Camera di Commercio dell'Emilia sui dati degli Scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia di aprile 2024 – sarà allineato a quello dell'Emilia occidentale, con un +0,6% cui dovrebbe seguire, nel 2025, un incremento dello 0,9%.

Lo sviluppo più significativo per il 2024 è previsto per i servizi, con una crescita che dovrebbe attestarsi all'1,4% e proseguire, nel 2025, con un +1,5%.

In lieve aumento anche l'industria, per la quale è previsto un +0,2% che andrà ad irrobustirsi nel 2025, anno nel quale la crescita del comparto dovrebbe essere dell'1%.

In flessione, invece, le costruzioni (-5,6% nel 2024 e un ulteriore -7,8% nel 2025) e l'agricoltura, per la quale sia l'anno in corso che il prossimo dovrebbero chiudersi con un -0,6%.

Le esportazioni, dal canto loro, sembrano destinate a segnare un nuovo record sia quest'anno che nel 2025, con crescita previste, rispettivamente, nel 2,9% e nel 3,7%.

Quanto al reddito disponibile per le famiglie, le previsioni di aprile parlano di un +4,0% per il 2024 e di un +2,9% nel 2025.

Buone notizie, infine, per l'occupazione; gli occupati, infatti, sono previsti in crescita dell'1,7% nel 2024 (+0,7% per il 2025), mentre il tasso di disoccupazione si dovrebbe attestare al 3,8%, per poi scendere al 3,6% nel 2025.

Pur restando in terreno positivo, si abbassano le previsioni relative all'andamento del valore aggiunto nell'Emilia occidentale (Reggio Emilia, Parma e Piacenza) a inizio 2024.

Le elaborazioni del sistema camerale regionale dei dati Prometeia, infatti, prevedono un valore aggiunto in crescita dello 0,2% (rispetto alla crescita dello 0,8% stimata a fine ottobre 2023), inferiore alla crescita stimata a livello regionale dello 0,6% e a quella nazionale dello 0,4%.

La delicata situazione internazionale, unita alla dinamica di rincari, influisce sulla crescita dell'economia locale, e bisognerà aspettare il 2025 per riprendere a salire e tornare ai livelli di fine 2023 (+1%).

Il saldo positivo dell'anno in corso – come rilevano le analisi della Camera di Commercio dell'Emilia – sarà da attribuire, nelle tre province emiliane, all'andamento trainante dell'industria, che dovrebbe registrare un aumento dello 0,8%, e dei servizi, che dovrebbe segnare un +0,4%, mentre saranno caratterizzate da flessioni tanto le costruzioni quanto l'agricoltura, rispettivamente con saldi a -3,0% (sostanzialmente in linea con il -3,2% regionale e inferiori al -4,1% nazionale) e -1,5% (la previsione per l'Emilia-Romagna è -1,3% e -1,1% per l'Italia).

Riprenderà, invece, la crescita delle esportazioni, previste in aumento del 3,0% (dato superiore al +2,4% regionale e al +1,8% nazionale), con una buona prospettiva anche per il 2025 (+3,65%).

Quanto al reddito disponibile per le famiglie, le previsioni di gennaio parlano di un +3,5% (in linea col dato nazionale e leggermente inferiore al 3,9% regionale) e sono previsti in crescita dello 0,7% gli occupati (sostanzialmente in linea con il +0,8% regionale e +0,7% nazionale). Il tasso di disoccupazione è invece ipotizzato al 4,1%, inferiore al 4,5% regionale e 7,5% nazionale.

A Reggio Emilia crescita a +0,1%

Per la provincia di Reggio Emilia l'aumento del valore aggiunto per il 2024 dovrebbe attestarsi al +0,1%, con previsione di +1,0% per il 2025.

Lo sviluppo più significativo per il 2024 è previsto per l'industria e per i servizi, cui è egualmente attribuito un +0,4% (rispettivamente +1,2% e +1,1% per il 2025), mentre risultano in flessione l'agricoltura a -0,2% (confermato per il 2025) e le costruzioni a -2,8%, con previsioni 2025 di -2,2%.

Le esportazioni sono previste in crescita del 2,3% (dato nettamente migliore delle previsioni dello scorso ottobre, ferme a +0,5%), con una stima per il 2025 di +3,0%.

Quanto al reddito disponibile per le famiglie, le previsioni di gennaio parlano di un +3,7% (+2,7% nel 2025). Previsti in crescita dello 0,9% gli occupati (sostanzialmente confermati per il 2025), mentre il tasso di disoccupazione è del 3,7% (3,5% nel 2025), quasi mezzo punto al di sotto della media dell'area dell'Emilia occidentale.



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Aprile 2024

VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2024 E 2025

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Le imprese reggiane

E' apparso in lieve calo, nel primo trimestre 2024, il numero delle imprese attive in provincia di Reggio Emilia, che si sono portate a 47.927 unità.

Rispetto allo stesso trimestre del 2023, la flessione è dello 0,6%, corrispondente a 289 unità in meno.

Il calo delle imprese attive – come emerge dalle analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio dell'Emilia - ha riguardato pressochè tutti i comparti, fatta eccezione per quello dei servizi alle imprese e dei servizi alla persona.

In dettaglio, nelle costruzioni, settore che rappresenta il 22,6% del totale delle imprese attive a Reggio Emilia con 10.821 aziende attive, si è registrato un calo dell'1,7%.

A seguire il commercio, che rappresenta il 19,9% del totale, con 9.531 imprese attive, con una flessione dell'1,2%.

L'agricoltura (11,6% del totale, con 5.567 imprese) è risultata in calo dell'1,7%, mentre la manifattura (12,8% del totale con 6.117 imprese), ha chiuso il trimestre con un -0,8%.

In calo dello 0,5%, inoltre, le attività di alloggio e ristorazione, in cui si contano 2.741 imprese attive (5,7% del totale provinciale).

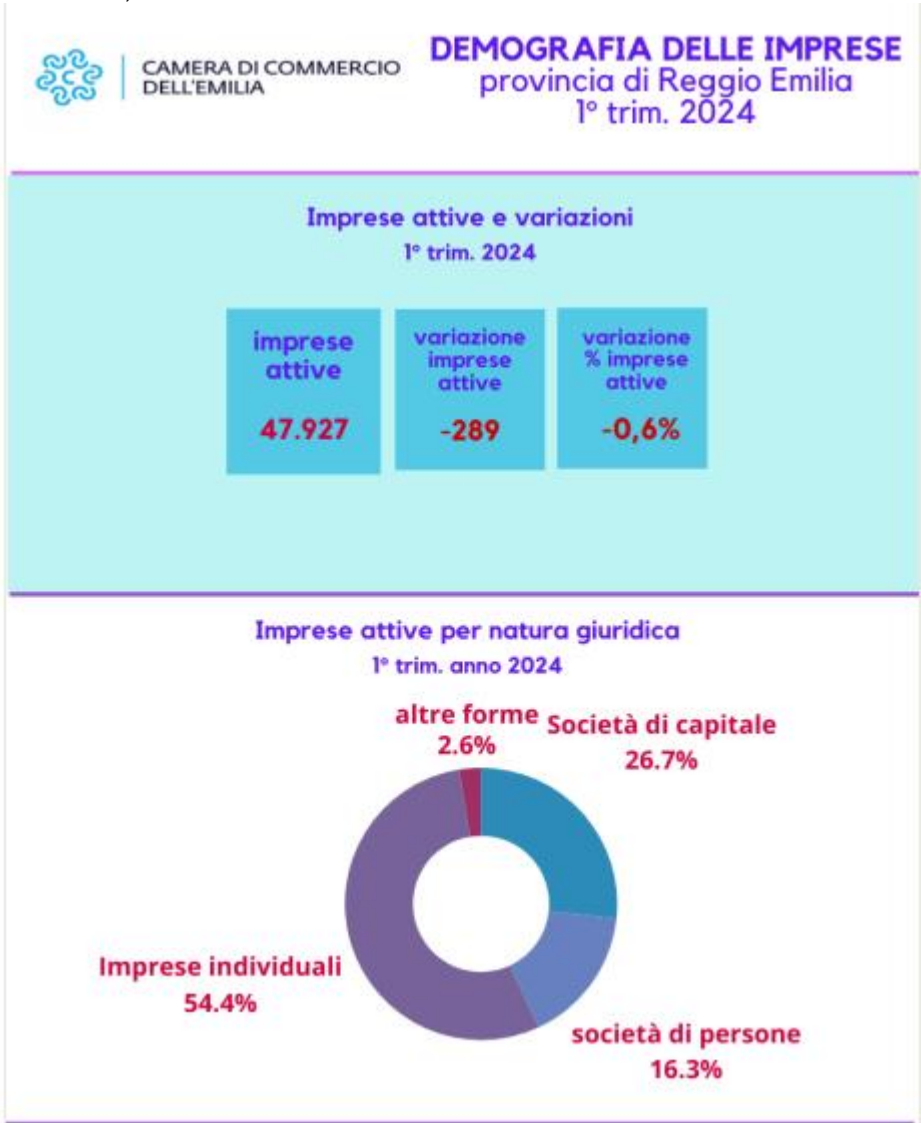
I servizi alle imprese, invece (20,3% sul totale delle imprese attive in provincia), con 9.733 imprese sono risultati in crescita dell'1,2%, con in evidenza particolare l'aumento del 6,1% nel comparto finanziario-assicurativo.

Per quanto riguarda i servizi alla persona, che rappresentano nel loro complesso il 6,8% del totale con 3.251 imprese, si è registrata una crescita dell'1,5%, nonostante il calo delle realtà impegnate nel segmento sanità e assistenza sociale (-2,6%).

"Il saldo negativo delle imprese attive nel primo trimestre 2024 – sottolinea il presidente della Camera di Commercio dell'Emilia – non assume una rilevanza di per sé particolare, ma fa seguito ad un anno 2023 che già aveva registrato una flessione del 2%. Anche al netto di processi di integrazione che riguardano diversi settori e tendono a ridurre il numero delle imprese, è dunque bene monitorare questi andamenti". "I dati generali sull'economia – prosegue Landi – sono sostanzialmente positivi, a partire da quelle esportazioni che rappresentano i due terzi del Pil reggiano, ma occorre presidiare e sostenere quei comparti e quelle imprese che fanno riferimento ad un mercato interno che si mantiene sostanzialmente stagnante".

Analizzando le imprese in base alla natura giuridica, le società di capitale attive a Reggio Emilia, che rappresentano il 26,7% sul totale, hanno chiuso il trimestre a quota 12.799, in crescita del 3,7% rispetto al

medesimo trimestre del 2023. Le società di persone, che rappresentano il 16,3% sul totale, sono risultate 7.835, in calo del 3,1%. Le imprese individuali, infine, che rappresentano il 54,4% sul totale, hanno chiuso il trimestre a quota 26.063, in calo dell'1,7%.



Mercato del lavoro e settore produttivo

Imprese registrate e attive nella Provincia di Reggio Emilia per rami e classi di attività economica e per classe di natura giuridica al 30.06.2024

Territorio	Settore Ateco 2007	31/01/2024	29/02/2024	31/03/2024	30/04/2024	31/05/2024	30/06/2024
Reggio nell'Emilia	Agricoltura, silvicoltura pesca	5565	5568	5567	5575	5573	5574
Reggio nell'Emilia	Estrazione di minerali da cave e miniere	18	18	18	18	18	18
Reggio nell'Emilia	Attività manifatturiere	6103	6110	6117	6123	6126	6100
Reggio nell'Emilia	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	66	71	71	71	71	71
Reggio nell'Emilia	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	58	57	57	57	57	57
Reggio nell'Emilia	Costruzioni	10924	10778	10821	10861	10877	10833
Reggio nell'Emilia	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	9567	9523	9531	9558	9560	9560
Reggio nell'Emilia	Trasporto e magazzinaggio	1156	1159	1158	1157	1156	1151

Reggio nell'Emilia	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2749	2739	2741	2739	2740	2738
Reggio nell'Emilia	Servizi di informazione e comunicazione	1031	1031	1033	1040	1051	1050
Reggio nell'Emilia	Attività finanziarie e assicurative	992	996	1008	1013	1012	1016
Reggio nell'Emilia	Attività immobiliari	3085	3099	3107	3114	3115	3113
Reggio nell'Emilia	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1935	1943	1954	1953	1972	1973
Reggio nell'Emilia	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1457	1460	1473	1484	1489	1492
Reggio nell'Emilia	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	1	1	1	1
Reggio nell'Emilia	Istruzione	242	245	246	246	245	245
Reggio nell'Emilia	Sanità e assistenza sociale	297	296	296	299	299	296
Reggio nell'Emilia	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	697	699	701	700	702	698
Reggio nell'Emilia	Altre attività di servizi	2002	2002	2007	2011	2008	2010
Reggio nell'Emilia	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0	0	0	0
Reggio nell'Emilia	Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
Reggio nell'Emilia	Imprese non classificate	19	19	20	13	23	21
Reggio nell'Emilia	TOTALE	47964	47814	47927	48033	48095	48017

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia.

1.1.3. Legge di bilancio

Si deve in premessa ricordare che i Comuni sono sottoposti a partire dal 2024 ad un taglio di 300 milioni annui per il 2024-25 e di 200 milioni annui per il 2026-28, come previsto dalla Legge di Bilancio per il 2024.

Il Disegno di Legge di bilancio per il 2025, nell'attuale testo ancora in esame e passibile di ulteriori modifiche e integrazioni, presenta diversi aspetti contabili di interesse per gli enti locali, tra cui si evidenziano i principali già resi noti da pubblicazioni di ANCI:

1) Il contenimento della spesa

si applica con un **accantonamento obbligatorio di parte corrente** spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell'accantonamento ammonta per il Comparto dei Comuni a:

130 milioni nel 2025
260 milioni nel 2026
260 milioni nel 2027
260 milioni nel 2028
440 milioni nel 2029

2) Riduzione/azzeramento fondi parte investimenti

sul versante dei finanziamenti vigenti riguardanti i finanziamenti per gli investimenti (piccole e medie opere, rigenerazione urbana, progettazione) sono previste riduzioni nel prossimo quinquennio di circa il 20/30%. Viene inoltre azzerato uno specifico dispositivo che obbligava le Regioni ad assegnare ai Comuni fondi per investimento pari al 70% di un fondo di loro spettanza.

3) Viene stabilita l'obbligatorietà di un saldo annuale complessivo più stringente rispetto all'attuale *pareggio di bilancio*, comprensivo anche dell'utilizzo avanzi e degli accantonamenti.

Tale obbligo viene però verificato in prima istanza **a livello di comparto** e solo in caso di sfioramento si potranno applicare sanzioni agli enti inadempienti.

Sulla base dei dati degli ultimi anni, **l'equilibrio in questione è rispettato** per il comparto dei Comuni e il mancato rispetto riguarda circa 600 enti.

4) Copertura parziale spese per affidamento minori

È previsto un fondo pluriennale (100 mln. annui nel 2025-27) per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minori e famiglie in difficoltà.

5) Inserimento verticale di risorse a sostegno della perequazione

Al fine di attenuare l'impatto della crescita del target perequativo per il raggiungimento della completa perequazione delle risorse comunali (il cui termine resta fissato al 2030), **è previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC** che consentirà di quasi dimezzare l'effetto finanziario medio annuale all'interno del comparto pari a:

56 milioni per il 2025

112 milioni per il 2026

168 milioni per il 2027

224 milioni per il 2028

280 milioni per il 2029

310 milioni dal 2030

L'integrazione relativa al 2025 avverrà con un apposito provvedimento entro il prossimo mese di gennaio, in quanto il riparto del FSC è stato determinato a legislazione vigente presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard e verrà sottoposto all'esame della Conferenza Stato Città.

6) Sul personale vi è un ingiustificato ritorno al passato, con un turn over al 75% per le assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2025 per tutti i Comuni e Città Metropolitane con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio.

Da un primo e approssimativo calcolo sarebbero circa 3 mila gli Enti rientranti nell'ambito soggettivo della disposizione e con alcuni effetti paradossali dentro un Comparto che già vede una continua contrazione del personale in servizio e che, proprio con la regola della sostenibilità finanziaria, a partire dal 2020, ha faticosamente introdotto un principio virtuoso di governo della spesa per assunzioni di personale diametralmente opposto rispetto alla logica del taglio orizzontale e indifferenziato.

Trattasi dunque, per un anno, di una sovrapposizione in peius, della regola della cd sostenibilità finanziaria per il calcolo delle capacità assunzionali di Comuni e Città Metropolitane introdotta solo 4 anni fa con quella del turn over parziale che mette a rischio:

a) le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate e in corso di attuazione, anche con procedure concorsuali già avviate, con evidenti possibili contenziosi con gli eventuali vincitori di concorso;

b) i processi di mobilità tra enti in quanto gli effetti finanziari degli stessi sarebbero diversi a seconda del regime assunzionale di Comuni e Città Metropolitane di provenienza e di destinazione.

IL PNRR

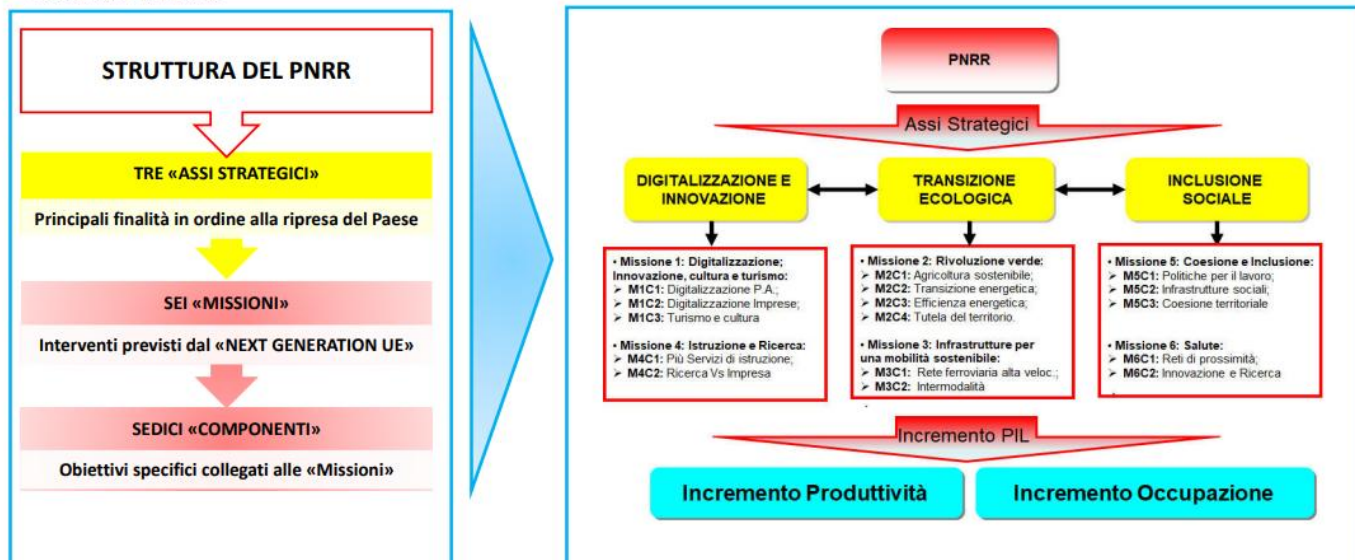
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea, ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale, a partire dal DUP. Attraverso l'attività programmatoria si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio comunale.

Definizione e struttura del PNRR:

Il PNRR può essere definito come un sistema integrato di obiettivi e riforme preordinati a consolidare il vantaggio competitivo (in termini di incremento del PIL; dell'Occupazione e, della Produttività del lavoro) dell'Italia e dei molteplici sistemi territoriali che connotano il Paese.



Il «Next Generation EU» (NGEU), definito anche «Recovery fund», rappresenta, quindi, il principale strumento per finanziare il PNRR. L'ammontare delle risorse assegnate all'Italia dal NGEU è pari a 191,50 miliardi di Euro.

→ Le risorse, sono destinate a finanziarie, in quota parte, gli investimenti connessi all'attuazione delle sei «missioni» in cui si articola il PNRR; → Alla «missione» «Rivoluzione verde e transazione ecologica» è destinata la quota relativamente maggiore di risorse.



Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione, anche se per i bandi ancora aperti potrebbe essere prematura la previsione.

Con questa chiave di lettura di seguito si propone la seguente tabella di raccordo tra le Missioni del PNRR e le opere/progetti inseriti negli altri strumenti di programmazione (si precisa che non trovano più indicazione gli

interventi fuoriusciti dai finanziamenti PNRR ai sensi del decreto PNRR - DL 19 del 2 marzo 2024).

Gli importi riportati sono riferiti ai progetti complessivi iscritti nei documenti di programmazione, a prescindere dalle annualità in cui sono stati contabilizzati in base al cronoprogramma e all'esigibilità della spesa.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	C61C22000570006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*11 SERVIZI DA MIGRARE	101.208,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22000480006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA PIAZZA D. CHIESA 2*SITO INTERNET	51.654,00
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2: Piano di estensione del tempo pieno	C61B22001770006	SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI*VIA MALAGUZZI 1*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	418.000,00
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2: Piano di estensione del tempo pieno	C61B22001780006	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI*VIA DON P. BORGHI 14*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	640.000,00

M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2:Piano di estensione del tempo pieno	C65E22000320006	REALIZZAZIONE DI NUOVA MENSA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI*VIA DON P. BORGHI 14*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	640.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	C63H20000330006	PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI" DEL COMUNE DI BIBBIANO*VIA ROSEMBERG N. 14*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI" DEL COMUNE DI BIBBIANO	730.000,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e Interoperabilità	C51F22008020006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.343,50

Anche nelle Missioni e Programmi della Sezione Operativa del DUP sono indicati gli interventi in conto capitale per i quali l'Amministrazione intende attivarsi per intercettare le linee di finanziamento del PNRR.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2021, come già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, i Comuni devono accantonare il FCDE nella misura del 100% per ciascuno degli anni considerati in bilancio. Ai sensi dell'art. 107-bis. DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

È entrata in vigore dal 2021 la previsione del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Il Comune di Bibbiano rispetta i parametri previsti dall'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 lettere a) e b) e non deve pertanto accantonare risorse a tale titolo.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. Popolazione e situazione demografica

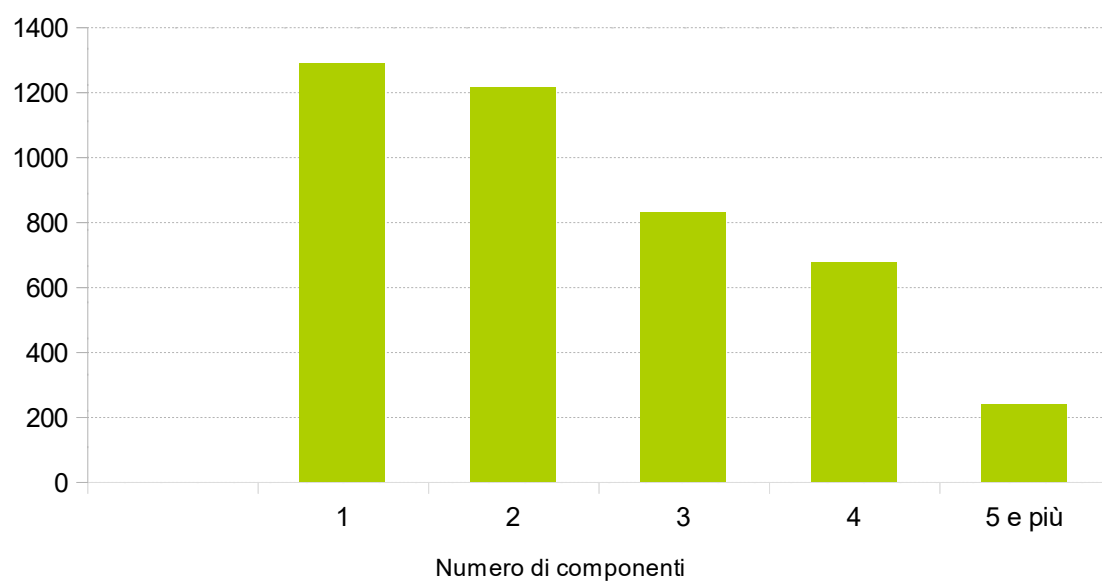
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Si riportano di seguito alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Anni	Numero residenti
1999	7191
2000	7295
2001	7422
2002	7618
2003	7855
2004	8156
2005	8583
2006	8838
2007	9142
2008	9482
2009	9698
2010	9869
2011	10073
2012	10142
2013	10157
2014	10223
2015	10271
2016	10265
2017	10259
2018	10237
2019	10153
2020	10142
2021	10194
2022	10149
2023	10232

Popolazione legale al censimento 2011			9965
Popolazione al 01/01/2023			10232
	Di cui:		
		Maschi	5075
		Femmine	5157
Popolazione residente al 31/12/2023			10232
	Di cui:		
		Maschi	5075
		Femmine	5157
		Nuclei familiari	4290
		Comunità/Convivenze	5
		In età prescolare (0/6 anni)	557
		In età scolare (7/17) anni)	1120
		In età adulta (18 / 40 anni)	2557
		In età adulta (41 / 65 anni)	3800
		In età senile (oltre 65 anni)	2198

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1297	30,67%
2	1205	28,49%
3	803	18,99%
4	687	16,24%
5 e più	237	5,60%
TOTALE	4229	



Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-6	292	285	577	50,61	49,39
7-17	581	539	1120	51,87	48,13
18-40	1267	1290	2557	49,55	50,45
41-64	1930	1870	3800	50,79	49,21
Over 65	1015	1183	2198	46,18	53,82
TOTALE	5075	5157	10232	49,60	50,40

Popolazione residente iscritta all'anagrafe del Comune di Bibbiano suddivisa per classi di età e sesso:



1.2.2. QUALITA' DELLA VITA

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulla tradizione agricola; su di esso si è innestata una imprenditorialità, votata alla innovazione, che ha prodotto una importante realtà artigianale e di piccole e medie imprese.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	5.938	7.772	76,4%	95.222.208	16.036	12.252
2002	6.004	7.949	75,5%	98.275.580	16.368	12.363
2003	6.309	8.102	77,9%	109.078.944	17.289	13.463
2004	6.503	8.422	77,2%	114.588.499	17.621	13.606
2005	6.598	8.843	74,6%	121.562.312	18.424	13.747
2006	6.772	9.077	74,6%	132.947.599	19.632	14.647
2007	6.734	9.355	72,0%	136.833.133	20.320	14.627
2008	6.717	9.676	69,4%	139.078.985	20.706	14.374
2009	7.140	9.888	72,2%	145.069.221	20.318	14.671
2010	7.221	10.021	72,1%	149.221.752	20.665	14.891
2011	7.257	9.978	72,7%	152.680.470	21.039	15.302
2012	7.218	10.019	72,0%	153.060.066	21.205	15.277
2013	7.148	10.202	70,1%	154.305.470	21.587	15.125
2014	7.120	10.235	69,6%	156.256.810	21.946	15.267
2015	7.142	10.268	69,6%	159.403.608	22.319	15.524
2016	7.160	10.276	69,7%	162.116.434	22.642	15.776
2017	7.263	10.241	70,92%	163.843.792	22.559	15.999

2018	7.279	10.222	71,21%	170.074.707	23.365	16.638
2019	7.308	10.153	71,98%	173.036.037	23.678	17.043
2020	7.256	10.142	71,54%	170.621.867	23.515	16.823
2021	7346	10183	72,14%	180.872.796	24.622	17.762
2022	7.462	10.232	72,93%	193.227.701	25.895	18.885

1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Estensione geografica	Kmq.	28
Risorse idriche		
. Laghi	Num.	0
. Fiumi e torrenti	Num.	0
Strade		
. Statali	Km.	0
. Regionali	Km.	0
. Provinciali	Km.	12
. Comunali	Km.	78
. Vicinali	Km.	18
. Autostrade	Km.	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale persegue in via prioritaria l'obiettivo della riqualificazione urbana e sociale del territorio, inclusa la diversificazione della distribuzione "territoriale" degli edifici ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) al fine di favorire una migliore coesione con il circostante contesto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà la riqualificazione degli edifici, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della mobilità con interventi di moderazione del traffico e della velocità, al fine di favorire una maggiore integrazione tra queste aree ed il resto degli spazi urbani adiacenti.

<i>Piani e strumenti urbanistici vigenti</i>			
Piano regolatore adottato	S/N	S	
Piano regolatore approvato	S/N	S	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015
Piano di governo del territorio	S/N	N	
Programma di fabbricazione	S/N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S/N	N	
<i>Piano insediamenti produttivi</i>			
. Industriali	S/N	N	
. Artigianali	S/N	N	
. Commerciali	S/N	N	
. Altri strumenti	S/N	N	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	S/N	N	
Area interessata P.E.E.P.	mq.	0	
Area disponibile P.E.E.P.	mq.	0	
Area interessata P.I.P.	mq.	0	
Area disponibile P.I.P.	mq.	0	

1.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Trend storico della gestione di competenza

Entrate

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo FPV di parte corrente	147.388,91	139.973,28	112.454,86	59.365,47	143.462,51	158.851,22
Utilizzo FPV di parte capitale	307.818,52	441.181,48	633.931,04	1.084.626,46	1.216.282,97	1.136.548,57
Avanzo di amministrazione applicato	483.542,42	702.368,44	145.463,53	287.257,32	418.350,63	318.039,83
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40	6.313.377,33	6.527.686,11
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93	825.054,90	776.013,19
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.039.349,75	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95	1.060.996,41	1.085.446,11
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32	1.361.252,13	2.740.503,83
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	202.896,88	757.164,62	0	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02
TOTALE	10.483.507,38	10.558.108,74	11.907.181,30	12.855.676,08	12.817.813,78	15.887.531,88

Spese

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 – Spese correnti	7.071.163,46	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44	7.888.058,11	7.905.010,51
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.148.727,90	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77	1.797.608,04	3.604.493,69
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	250.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	387.717,49	404.980,32	335.725,57	166.398,28	221.785,19	155.932,08
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02
TOTALE	9.204.505,73	9.364.809,22	10.123.398,43	10.837.551,36	11.053.798,50	14.379.879,30

Partite di Giro

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.084.448,00	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82	4.081.623,51	3.749.788,81
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.084.448,00	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82	4.081.623,51	3.749.788,81

Analisi delle principali poste

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.417.519,72	5.384.599,81	5.242.175,92	5.308.258,55	5.437.537,25	5.651.940,57
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	776.316,45	773.130,30	809.808,51	826.860,85	875.840,08	875.745,54
TOTALE	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40	6.313.377,33	6.527.686,11

Trasferimenti correnti

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	468.834,70	456.466,95	1.371.353,19	998.700,69	785.664,90	708.303,19
Trasferimenti correnti da famiglie	427,61	543,27	500,00	503,24	350	
Trasferimenti correnti da imprese	2.840,16	22.613,17	6.653,78	9.272,00	39.040,00	67.710,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0			
TOTALE	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93	825.054,90	776.013,19

Entrate Extratributarie

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	806.851,15	679.783,93	473.919,37	700.385,73	655.921,16	679.180,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.772,44	44.654,64	16.500,00	16.356,04	12.805,38	52.762,00
Interessi attivi	2.489,45	228,88	346,56	499,78	725,24	9.649,14
Altre entrate da redditi da capitale	133.406,50	159.771,95	187.016,85	193.002,80	212.023,27	221.533,50
Rimborsi e altre entrate correnti	60.830,21	76.275,10	67.439,19	162.810,60	179.521,36	122.321,41
TOTALE	1.039.349,75	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95	1.060.996,41	1.085.446,11

Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.565,10	0
Contributi agli investimenti	508.050,47	606.960,17	554.654,90	877.643,04	1.032.486,62	2.069.140,63
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.456,05	0,00		470.000,00	3.240,00	31.945,00
Altre entrate in conto capitale	321.065,74	312.392,75	446.428,60	523.113,28	322.960,41	639.418,20
TOTALE	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32	1.361.252,13	2.740.503,83

Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00		0	0
TOTALE	394.000,00	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00

Accensione di prestiti

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00		0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00
TOTALE	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02

Spese**Spese correnti**

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Redditi da lavoro dipendente	1.560.647,79	1.425.077,07	1.479.467,34	1.418.219,77	1.453.683,22	1.347.010,90
Imposte e tasse a carico dell'ente	89.770,76	71.037,15	93.887,73	132.440,24	119.325,08	146.340,28
Acquisto di beni e servizi	3.618.646,38	3.629.757,00	3.501.788,47	3.767.167,05	4.441.725,20	4.267.097,86
Trasferimenti correnti	1.560.325,10	1.692.818,17	2.134.893,88	2.118.775,90	1.742.470,95	1.954.725,62

Interessi passivi	118.741,30	103.745,24	83.358,85	70.321,21	69.630,29	89.232,16
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0,00	0,00	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.075,69	5.695,35	6.000,00	24.250,00	16.255,00	48.808,02
Altre spese correnti	116.956,44	83.810,67	83.402,75	47.835,28	44.968,37	51.795,67
TOTALE	7.071.163,46	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44	7.888.058,11	7.905.010,51

Spese in conto capitale

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Investimenti fissi lordi	944.666,40	938.076,27	1.405.112,06	2.214.922,67	1.714.457,39	3.079.750,43
Contributi agli investimenti	204.061,50	242.451,04	72.006,30	99.149,46	68.150,65	524.743,26
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
Altre spese in conto capitale	0,00	10.196,32	7.755,48	13.253,64	15.000,00	0
TOTALE	1.148.727,90	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77	1.797.608,04	3.604.493,69

Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Altre spese per incremento di attività finanziarie	394.000,00	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	250.000,00

Rimborso di prestiti

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Rimborso di titoli obbligazionari	162.031,04	169.871,08	178.096,04	129.960,00	136.040	142.380
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	225.686,45	235.109,24	157.629,53	36.438,28	85.745,19	13.552
TOTALE	387.717,49	404.980,32	335.725,57	166.398,28	221.785,19	155.932,08

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	202.896,88	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02

1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Al **31/12/2023** il Comune di Bibbiano detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.



ACT (Azienda Consorziale Trasporti) è un Consorzio di enti locali costituito ai sensi della legge 142 del 1990, partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29% dalla Provincia di Reggio Emilia e per il restante 33% dagli altri Comuni della provincia di Reggio Emilia.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio di enti locali
Codice Fiscale	00353510357
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.actre.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	66.166,79

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	10.847.015
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	157.333
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	60.447

Attività

Dal 1° gennaio 2013, con la nascita dell'Agenzia per la Mobilità, ACT ha assunto le seguenti finalità e scopi:

- detiene e gestisce le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci;
- può gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche;
- organizza, promuove, amministra e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale;
- può effettuare la manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità;
- effettua servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione

del patrimonio per conto degli Enti stessi;

- può partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità;
- può svolgere ogni altra attività complementare o sussidiaria alle precedenti.

Consorzio “Bibbiano, la culla”



ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio
Codice Fiscale	02344940354
Sede Legale	Bibbiano
Sito internet	https://www.comune.bibbiano.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	9,09%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023))	948,18

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	10.431
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	29.100
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	283

I soci fondatori sono 7:

Comune di Bibbiano

I sei caseifici bibbianesi:

- Latteria Centro Ghiardo
- Casearia F.lli Dotti
- Latteria sociale Moderna
- Latteria sociale Nuova
- Latteria sociale Paverazzi
- Società agricola Antica Fattoria Caseificio Scalabrini

Attività

Promuovere, tutelare la denominazione ed il marchio, valorizzare, migliorare ed estendere l'immagine dei prodotti lattiero caseari in genere ed in particolare del formaggio parmigiano reggiano lavorato e trasformato da aziende operanti nel territorio del Comune di Bibbiano.

L'Olmo società cooperativa sociale



I soci ad oggi sono 126, composti da soci lavoratori, soci sovventori e soci volontari.
Il Comune di Bibbiano è socio sovventore dal 2014.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società cooperativa sociale
Codice Fiscale	01169980354
Sede Legale	Montecchio Emilia (RE)
Sito internet	https://www.coopolmo.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,51%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	5.148,56

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	205.122
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	1.067.909
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	27.044

Attività

L'Olmo è una Società Cooperativa Sociale Mista tipo A-B-no-profit, ai sensi della Legge 381/91, che opera in due settori operativi: socio-assistenziale ed educativo e inserimento lavorativo.

Promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'assistenza ai portatori di handicap e la realizzazione di attività che favoriscono l'inserimento di persone con difficoltà di adattamento nella vita sociale e lavorativa attiva, incoraggiando nuove competenze.

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)



Con la Legge regionale n. 24 del 2001 la gestione degli alloggi viene separata dalla proprietà, che viene trasferita ai Comuni. Inoltre la legge trasforma gli IACP in ACER, Azienda Casa Emilia Romagna, Enti Pubblici Economici, di cui diventano titolari Provincia e Comuni.

A norma dell'art. 40, comma 3 della LR 24/01, sono titolari dell'ACER di Reggio Emilia la Provincia e i Comuni della provincia di Reggio Emilia, la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Ente Pubblico
Codice Fiscale	00141470351
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.acer.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,45%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	200.777,64

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	13.846.734
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	9.644.685
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	5.846

Attività

Sono compiti istituzionali di ACER:

- La gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.
- La fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
- La gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.
- La prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.
- La prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico.
- Ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli enti.

IREN S.P.A.



Soggetti associati	% Cap. Sociale
FSU (Comune di Genova)	18,85
FCT (Comune di Torino)	13,80
Comune di Reggio Emilia	6,42
Comune di Parma	0,43
n. 38 Comuni della Provincia di Reggio Emilia	
Comune di Bibbiano	0,1462
Altri Enti pubblici	
Soci privati	

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. quotata nei mercati azionari
Codice Fiscale	07129470014
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://www.gruppoiren.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,1462
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	3.270.454,52

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	2.236.972.997,00
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	305.114.592,00
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	172.284.624,00

Attività

La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:

- della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica.
- dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni.

AGAC Infrastrutture S.p.A.



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02153150350
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://agacinfrastrutture.comune.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,23%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	1.938.097,67

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	157.568.916
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	7.938.180
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	3.153.737

Attività

Le attività della società sono la messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

Ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi.

Piacenza Infrastrutture S.p.A.



Soggetti associati

Tutti i Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia
Comuni (10) della Provincia di Piacenza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	01429460338
Sede Legale	Piacenza
Sito internet	https://www.piacenzainfrastrutture.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,49%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	135.782,84

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	27.710.783
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	1.142.000
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	620.517

Attività

La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

Precisamente:

- captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
- erogazione di servizi pubblici in genere.

Centro Studio e Lavoro "La Cremeria S.r.l."



Soggetti Associati
Comune di Bibbiano
Comune di Campegine
Comune di Caviago
Comune di Correggio
Comune di Montecchio Emilia
Comune di Sant'Ilario d'Enza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02078610355
Sede Legale	Caviago (RE)
Sito internet	https://www.csl-cremeria.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,63%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	13.845,74

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	526.454
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	1.260.407
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	2.949

Attività

Il Centro Studio e Lavoro La Cremeria è un ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia Romagna. Attivo dal 1988, organizza corsi di formazione e attività di consulenza per Enti Locali, Imprese e Cittadini. L'esperienza e le competenze acquisite sono mirate alla soddisfazione delle persone che si rivolgono a Cremeria per accrescere le proprie conoscenze e capacità professionali.

Lepida S.c.p.A.



Soggetti Associati
Regione Emilia Romagna
Tutte le Province dell'Emilia Romagna
Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna
Altri enti pubblici dell'Emilia Romagna

La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società Società Consortile per Azioni a a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02770891204
Sede Legale	Bologna
Sito internet	https://www.lepida.net/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,0014%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	1.040,96

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	74.354.587
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	74.931.690
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	226.156

Attività

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari
- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge
- fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio
- attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT
- attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società
- attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working
- attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004
- attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming,

server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP

- realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete
- fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci
- gestione del Servizio "Numero Unico Europeo di Emergenza – NUE 112" e delle relative componenti tecniche

Destinazione Turistica Emilia



Costituita a decorrere dal 5 maggio 2017, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 595 del 5 maggio 2017 tra i seguenti enti territoriali:

Soggetti Associati
Provincia di Parma
Comuni e Unioni (41) della Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Comuni e Unioni (40) della Provincia di Piacenza
Provincia di Reggio Emilia
Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: Non quantificabile in termini finanziari quanto ciascun ente, pur versando quote annuali di adesione differenti, ha lo stesso diritto di voto in assemblea.

Convenzionalmente stabilita, unicamente ai fini del consolidamento, in una % in base al nr. di soci (0,813% per 123 soci al 31/12/2023)

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	92192900345
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,813%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	1.996,05

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	245.517,05
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	1.563.711,91
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	8.567,33
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 2023)	245.517,05

Attività

E un ente pubblico strumentale degli enti locali, ai sensi dell'art. 11-ter Dlgs 118/2011. Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale Emilia Romagna n.4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli enti pubblici aderenti.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.



Soggetti Associati
Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02558190357
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2023)	25.105,70

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	4.115.689
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	28.576.930

Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	93.752
---	--------

Attività

La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, così come previsto dalle Legge Regionale n.30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenzia Locale per la Mobilità è una società a responsabilità limitata come stabilito dalla Legge Regionale n.10/2008, di proprietà degli Enti Locali e della Provincia di Reggio Emilia.

Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti



Soggetti Associati

Tutti i Comuni e le Province della Regione ai sensi della LR 23/2011

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	91342750378
Sede Legale	Bologna
Sito internet	http://www.atersir.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,78%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	La quota detenuta dal Comune non è una partecipazione societaria o finanziaria, ma rappresenta solamente una quota utile per il diritto di voto in ambito provinciale, ma non una quota di partecipazione in ambito regionale. Inoltre, i Comuni non nominano direttamente propri rappresentanti negli organi di Atersir in quanto i membri di Consiglio Locale sono individuati dalla legge regionale istitutiva, mentre i componenti del Consiglio d'ambito Regionale sono nominati in rappresentanza del Consiglio Locale e non del Comune di Appartenenza

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2023)	9.177.340,40
Valore della Produzione (da rendiconto 2023)	17.963.323,78
Risultato di esercizio (da rendiconto 2023)	2.183.837,45
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 2023)	2.536.364,13

Attività

L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, esercita le funzioni previste dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) per l'ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero

territorio regionale, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente) e in conformità agli articoli 147 e 200 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ai sensi della L.R. n. 23/2011.

Considerazioni

In base alle disposizioni normative per alcune partecipazioni è necessario procedere alle azioni di razionalizzazione di seguito specificate:

- **Piacenza Infrastrutture Spa**

In seguito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni si è previsto di alienare la partecipazione detenuta in Piacenza Infrastrutture S.p.A., pari allo 0,49% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2018 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, e n. 41 Comuni reggiani (tra cui il Comune di Bibbiano) per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i Comuni reggiani nella Società Piacenza Infrastrutture S.p.A.

In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033 del Comune di Reggio Emilia, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con determina dirigenziale 1384 del Comune di Reggio Emilia, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione (deliberazione di Consiglio del Comune di Reggio Emilia n. 135 del 25/09/2017).

In considerazione della natura interamente pubblica della società, è stato richiesto dal Comune di Reggio Emilia al Comune di Piacenza (socio di maggioranza della società) l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Il Comune di Piacenza ha accolto tale richiesta. Sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Reggio Emilia ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società.

Dopo l'analisi del corretto valore aziendale da attribuire alla società, si è rinviato all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto con i soggetti interessati per addivenire alla cessione della società stessa. In considerazione della situazione emergenziale è prevedibile per tale attività sarà ripresa nel 2021. In data 26.11.2020 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società, che si è svolto in data 19/11/2021.

Come comunicato dal Comune Capoluogo proseguiranno anche nel corso del 2022 i colloqui con il Comune di Piacenza in attesa di avere riscontri dalla Regione Emilia Romagna ed Atersir in merito alle tempistiche della gara sul servizio idrico che coinvolgono la società e che potrebbero influire sugli scenari futuri della stessa.

Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure inviando alla società ed al Comune di Piacenza in data 12/04/2023 una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile. L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec al Comune di Reggio Emilia (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso. Il Comune di Reggio Emilia, in risposta a tali comunicazioni, con pec trasmessa in data 24.10.2023 (Prot.250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato. Alla data odierna non risulta ancora pervenuta la stima del valore aziendale per cui attualmente non si è in grado di stimare eventuali impatti sul bilancio dell'Ente.

- **Agac Infrastrutture Spa**

Conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 37 del 27/09/2017.

Si è proseguito nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture S.p.A. ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo contratto con Unicredit.

In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto. In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. Nel mese di settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il consulente tecnico d'ufficio e i consulenti tecnici di parte. In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la CTU definitiva. In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società. Nel corso dell'ultima udienza del Collegio del 15 marzo 2019 è stato chiesto di depositare le memorie conclusionali. La scadenza del 5 agosto 2019, inizialmente prevista per la pronuncia definitiva del lodo, è stata prorogata prima al 21 ottobre e poi al 30 novembre 2019. In data 30/11/2019 è stato emesso il lodo, che ha riconosciuto alla società un importo di € 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc.. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società.

La sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 27 gennaio 2022 ha respinto l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato di procedere con il ricorso in Cassazione. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto indipendenti dalla società in aggiunta a quelli già riconosciuti con l'esito del lodo. Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione del derivato sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Si segnala che le fasi della procedura di rinegoziazione non dipendono dalla società.

Preso atto delle suddette azioni di razionalizzazione si conferma il mantenimento delle partecipazioni di seguito indicate in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, come stabilito anche con delibera consiliare n. 64 del 30/12/2020.

- Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico Locale.
- Centro studio e lavoro "La Cremeria" Srl.
- Lepida Spa.
- Iren Spa.
- Agac infrastrutture Spa

1.2.6 Gruppo Amministrazione Pubblica

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali, prima di predisporre il bilancio consolidato, definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Bibbiano con delibera di Giunta Comunale nr. 85 del 20/07/2024 ha definito il GAP (elenco A) dell'ente alla data del 31.12.2023:

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazioni	Enti strumentali partecipati	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazioni pubblica	Società affidataria diretta di servizi pubblici o in house	Società partecipata a partecipazioni pubblica/private	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Motivazione
ACT- Azienda consorziale Trasporti	0,61%	SI					SI	Ente Strumentale

ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna	1,45%	SI					SI	Ente Strumentale
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl	0,61%			SI	SI		SI	Conferimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale non di linea e di altre attribuzioni (delibera C.C. n. 58/2020)
Consorzio Bibbiano "La Culla"	9,09%	SI					SI	Ente Strumentale
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	SI			SI		SI	Ente Strumentale
Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	1,78%	SI					SI	Ente Strumentale
Agac Infrastrutture Spa	1,23%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.
Lepida Spa	0,0014%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.

Disponendo di partecipazioni minime, non vengono definiti indirizzi e/o obiettivi relativi alla gestione delle società partecipate.

1.2.7. Tributi e politica tributaria

Un sistema in evoluzione

La Legge di bilancio per l'anno 2020 – L. n. 160 del 27/12/2019 – art. 1, commi 738 e seguenti – prevede, a decorrere dall'anno 2020, di abolire la IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

L'Imposta municipale propria (IMU) viene riscritta e disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783. Sono abrogati in tema di IMU: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; in tema di IUC sono abrogati: il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, restando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI, e sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge.

Dal 2020 pertanto la TASI - Tributo per i servizi indivisibili - cessa di esistere e di fatto viene accorpata nell'IMU. I tributi comunali sugli immobili pertanto dal 2020 sono:

- L'IMU. Imposta municipale unica, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- La TARI. Tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è l'utilizzo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Dal 2021 si è assistito all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che ha preso il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il sistema di finanziamento del bilancio risente ancora dell'intervento legislativo in materia sia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, ed in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Un carico applicato sui beni immobili presenti nel territorio che ha prodotto un impatto non indifferente sui piani sociale e politico.

Il federalismo fiscale ha ridotto sensibilmente il trasferimento di risorse centrali ai comuni. L'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha ulteriormente peggiorato le cose; si è tradotto nell'imponente trasferimento di risorse derivanti dall'IMU dai comuni con immobili di alto valore a quelli meno "ricchi". Il meccanismo individuato è molto complicato e poco trasparente tant'è che l'introduzione della norma ha subito molte vicissitudini.

Gli Enti locali hanno subito un duro contraccolpo dai rincari e dall'inflazione; l'inflazione media annuale mondiale si è impennata: secondo l'ISTAT in Italia è passata da livelli pressoché prossimi allo 0 negli anni dal 2014 al 2020, al 1,9% nel 2021, per poi schizzare al 8,18% nel 2022; ci sono stati in particolare importanti aumenti nei costi delle utenze energetiche e nella spesa corrente; anche i costi degli appalti sono rivisti al rialzo proprio a causa della spirale inflazionistica generalizzata che ha colpito in particolar modo l'edilizia in generale; i trasferimenti da parte dello Stato per calmierare questi aumentati costi si sono rivelati insufficienti.

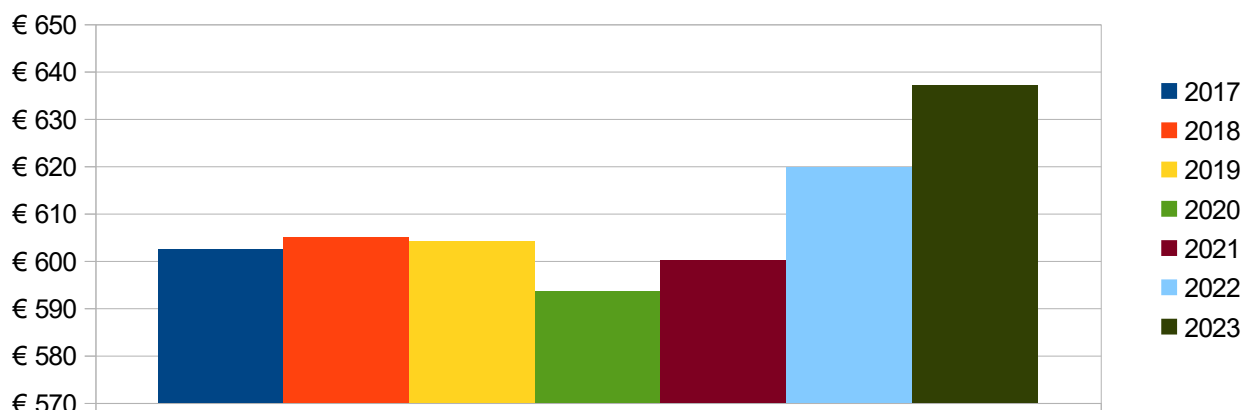
Stante la congiuntura sfavorevole, l'inflazione elevata, i prezzi molto alti delle materie prime, dell'energia, dell'edilizia, gli insufficienti trasferimenti da parte dello Stato, per potere definire il bilancio di previsione 2023 in equilibrio e nello stesso tempo permettere di raggiungere i traguardi che l'Amministrazione si è prefissata, si è reso necessario nell'esercizio 2023 l'aumento della leva fiscale sull'addizionale comunale all'IRPEF, prevedendo un'aliquota unica allo 0,8%, ma mantenendo la soglia di esenzione di euro 10.500, perché in ogni caso i rincari non devono colpire la fascia di popolazione meno abbiente, nonché l'aumento dell'aliquota IMU sugli immobili produttivi di cat. D portandola dallo 0,98% al 1,06%, tenuto conto che la parte di gettito allo 0,76% va comunque interamente allo Stato.

Il bilancio di previsione per gli anni 2024 e 2025 invece, nonostante la difficile congiuntura, non ha previsto aumenti.

Principali Tributi Gestiti:

Tributi	stima gettito 2025	stima gettito 2026	stima gettito 2027
	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
IMU - imposta municipale propria	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2.138.531,00	2.138.531,00	2.138.531,00
IRPEF - ADDIZIONALE COMUNALE	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
totale	5.479.531,00	5.479.531,00	5.479.531,00

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.8. Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino in base all'ISEE.

In sede di Bilancio 2025-2027, stante i costanti aumenti dei costi dei servizi scolastici ed educativi, a causa, oltre che dell'inflazione degli ultimi anni, anche dell'aumento del costo del personale delle società cooperative a seguito della firma del relativo CCNL avvenuta a gennaio 2024, si è reso inevitabile revisionare le tariffe del 4° Servizio "Scuola, Cultura, Sport e Casa".

Gli aggiustamenti sono motivati in parte dalla consapevolezza delle esigenze dei cittadini al mantenimento dell'attuale standard dei servizi offerto dall'Ente, ritenuto una priorità da salvaguardare in questa fase, ed in parte per garantire una maggiore sostenibilità degli oneri derivanti dagli importanti investimenti a favore della comunità che l'Amministrazione ha in programma di portare avanti.

Nell'analisi degli aggiustamenti da apportare:

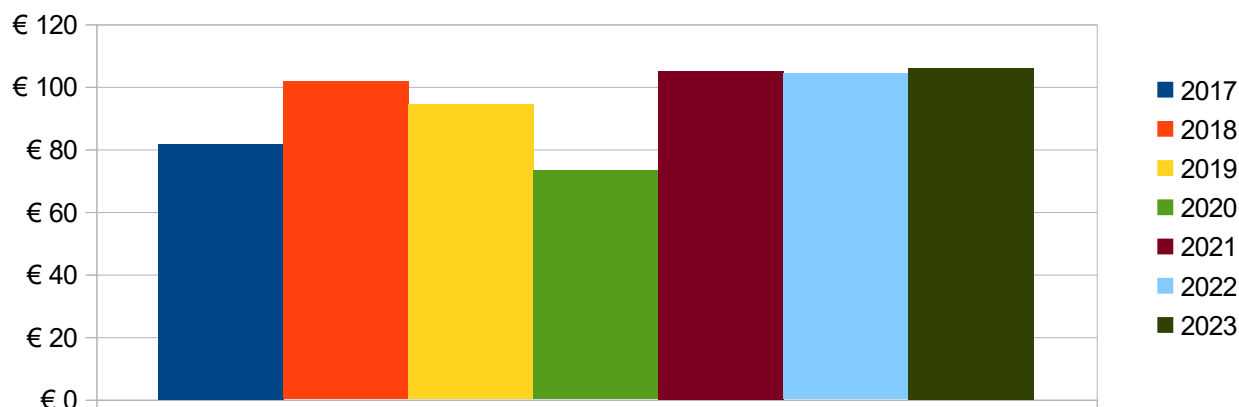
- è stato fatto un confronto con le realtà dei Comuni limitrofi di analoghe dimensioni, in modo da adottare un sistema tariffario in linea con quello vigente nel territorio della Val d'Enza; in alcuni casi è emerso che il costo dei servizi del Comune di Bibbiano era inferiore alla media;
- si sono in ogni caso tutelate le famiglie a basso reddito,

Si precisa che per il 2025 l'impatto riguarderà solamente i mesi da settembre a dicembre 2025, ad eccezione del servizio estivo i cui aumenti sono previsti dal 1 luglio 2025.

Principali servizi offerti al cittadino:

Servizio			
	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
PROVENTI DA RETTE SCUOLA INFANZIA COMUNALE	134.000,00	158.667,29	158.667,29
PROVENTI SERVIZIO INTEGRATIVO SCUOLA MATERNA STATALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE	47.000,00	47.000,00	47.000,00
totale	227.000,00	251.667,29	251.667,29

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate extratributarie dall'anno 2015 all'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.9. Spesa corrente per missioni

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione				
Missione				
		previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.123.390,31	2.104.945,19	2.073.773,74
3	Ordine pubblico e sicurezza	155.340,42	171.893,03	171.893,03
4	Istruzione e diritto allo studio	1.219.071,47	1.190.408,96	1.185.698,03
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	293.695,74	290.195,74	270.195,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.795,01	79.395,01	79.395,01
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.420,26	32.420,26	32.420,26
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.171.948,39	2.202.648,39	2.172.648,39
10	Trasporti e diritto alla mobilità	400.450,00	409.460,37	390.260,37
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.609.907,34	1.635.403,44	1.635.403,44
14	Sviluppo economico e competitività	66.284,32	66.934,32	66.584,32
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	442.535,91	437.668,65	429.532,97
50	Debito pubblico	90.105,34	104.829,81	136.693,37
		8.665.944,51	8.735.203,17	8.653.498,67

1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	26.717,04	10.868,75	15.848,29
Immobilizzazioni materiali	28.798.198,64	26.868.220,00	1.929.978,64
Immobilizzazioni finanziarie	5.558.280,09	5.168.560,88	389.719,21
Totale immobilizzazioni	34.383.195,77	32.047.649,63	2.335.546,14
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.748.103,13	2.480.639,26	1.267.463,87
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.089.009,03	1.953.444,37	-864.435,34
Totale attivo circolante	4.837.112,16	4.434.083,63	403.028,53
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	39.220.307,93	36.481.733,26	2.738.574,67
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	26.708.741,02	26.811.234,16	-102.493,14
Fondo rischi e oneri	77.947,22	58.455,32	19.491,90
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00

Debiti	6.736.747,65	5.903.080,91	833.666,74
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	5.696.872,04	3.708.962,87	1.987.909,17
Totale del passivo	39.220.307,93	36.481.733,26	2.738.574,67
Conti d'ordine	726.610,16	1.163.371,62	-436.761,46

1.2.11. Disponibilità risorse straordinarie

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Il dettaglio dei trasferimenti correnti e in conto capitale è riportato nella Sezione Operativa del DUP.

1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/Capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica

La Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) all'art. 1, commi da 819 a 826, sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e che dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e che, sempre dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriori limiti.

Con la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti si sono espresse in merito al rapporto tra il saldo di finanza pubblica, funzionale all'osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla

Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I giudici contabili sono partiti dall'analisi dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della suddetta Legge n.243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, la quale prevede che i bilanci degli enti territoriali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo di competenza non negativo, tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del D.Lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio).

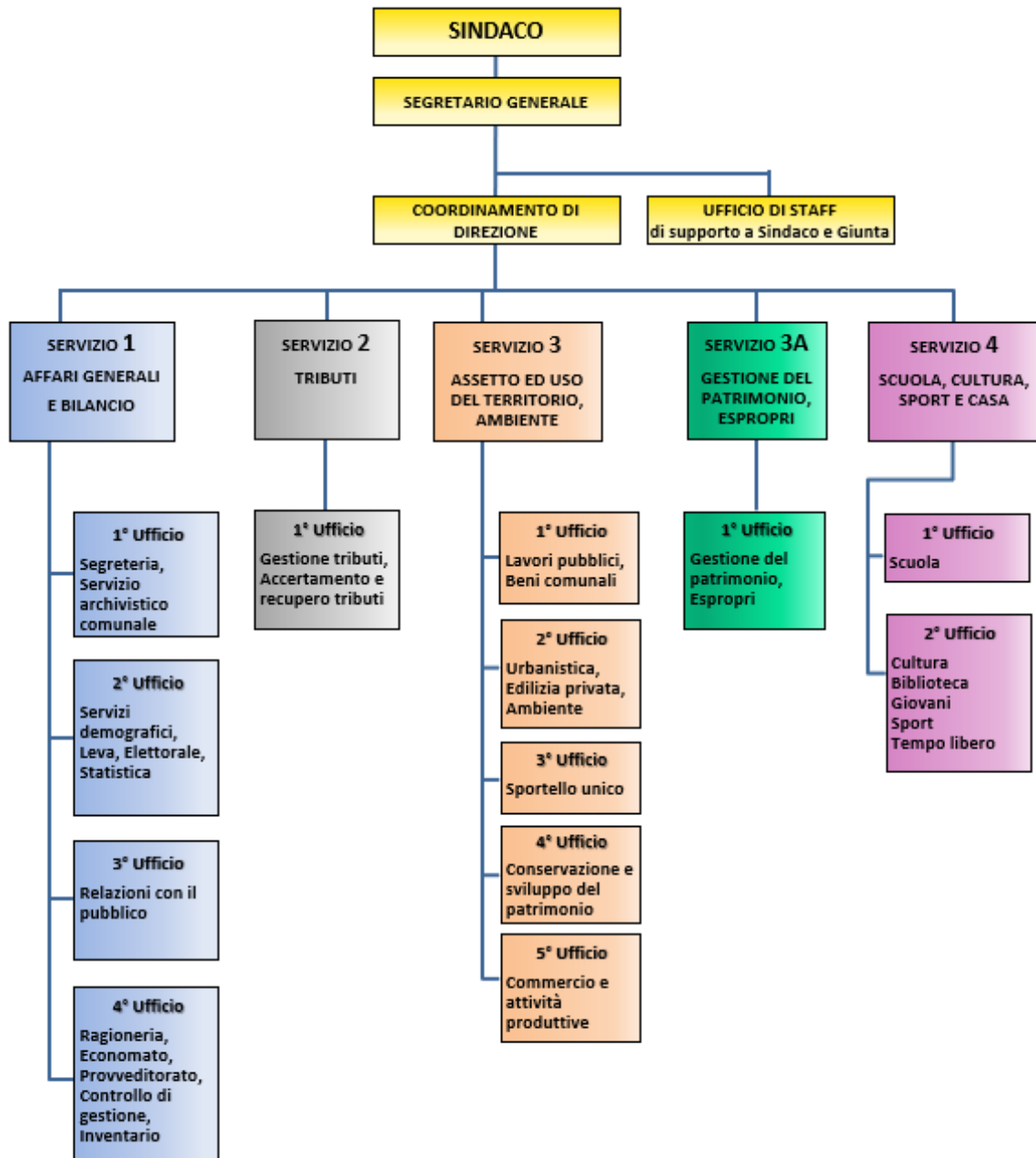
Le disposizioni di stampo europeo sul pareggio di bilancio non esauriscono comunque il quadro delle regole contabili di finanza pubblica finalizzate a garantire gli equilibri di bilancio. Per la Corte, a tali principi generali devono essere affiancate le norme proprie dell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali

Le Sezioni riunite (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019) hanno così delineato il contesto normativo entro il quale, attualmente, devono muoversi gli enti territoriali: da una parte, le disposizioni in tema di «pareggio di bilancio» funzionali all'osservanza degli obiettivi richiesti dall'Unione europea e, dall'altra, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal su richiamato comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge rinforzata n.243/2012.

1.2.14 Risorse Umane

Organigramma

Aggiornato con deliberazioni di Giunta n. 167 del 16/12/2020, n. 42 del 22/04/2021 e n. 11 dell'11/02/2022:



Personale al 31/12/2023

Categoria	In Servizio
Alte specializzazioni in D.O. art. 110 c. 1 TUEL	2
Categoria D	4
Categoria C	25
Categoria B	7
Totale	38

Trend Spese di Personale ex art. 1 comma 557 L. 296/2006

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 *(previsione)	2025 (previsione)
1.717.507,26	1.760.901,01	1.815.636,22	1.756.871,06	1.735.898,23	1.670.197,49	1.778.407,00	1.814.359,41

*si riportano i dati di previsione non essendo ancora stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2024.

1.3. LE LINEE DI MANDATO

LISTA “INSIEME PER BIBBIANO” LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024/2029

Approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2024

La Lista “INSIEME PER BIBBIANO” è una lista civica di centrosinistra sostenuta dal Partito Democratico largamente rappresentativa della Comunità di Bibbiano, nelle sue varie forme ed espressioni.

Democrazia, senso civico, legalità, solidarietà, partecipazione, trasparenza, equità, giustizia sociale, inclusione, coesione sociale e merito sono i valori di fondo che ci accompagneranno nell'attività di amministratori con l'obiettivo principale di agire nell'interesse generale della nostra Comunità.

Si conferma la centralità delle persone come assoluta priorità dell'azione amministrativa.

QUESTIONE DI METODO “Dialogo e Ascolto”

Il Dialogo e l'Ascolto sono per noi elementi fondanti del concetto di Comunità.

Proprio per questo, ci poniamo in questo atteggiamento nei confronti di tutti i cittadini attivando e favorendo tutte le forme di partecipazione attiva della cittadinanza alla vita e alle scelte della nostra Comunità.

Il Dialogo e l'Ascolto non possono prescindere dal merito delle questioni, dal rispetto dei ruoli e dall'importanza delle competenze.

Il presupposto per dare concretezza al Dialogo e all'Ascolto è avere metodi efficaci di comunicazione: saranno implementati i metodi comunicativi esistenti (in particolare, il sito e i social) tenendo conto dell'esigenza di prevedere comunicazioni anche con mezzi più “tradizionali”.

- Riattivare le Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA PER AVVICINARE IL COMUNE AI CITTADINI

- Installare bacheche elettroniche informative nei luoghi più frequentati del territorio del Capoluogo e delle frazioni.
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Sportello Sociale, Sportello Unico delle Attività Produttive: rafforzare e ampliare l'offerta nella località principale di Barco, in particolare dopo l'esperienza dello spostamento temporaneo della sede municipale a causa delle opere di restauro della medesima previste da luglio 2024 per la durata di almeno due anni.
- Continuare ad investire negli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; App; Giornalino comunale).

LEGALITÀ E SICUREZZA “Senza se e senza ma”

Risulta fondamentale mettere a valore il grande lavoro a favore della tutela della legalità, fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano anche con il processo Aemilia.

Uno dei modi maggiormente efficaci è quello di proseguire nell'impegno per affermare i valori della legalità e della democrazia con ogni iniziativa ogni giorno ed in ogni luogo, a partire ovviamente dalle nuove generazioni.

È importante mantenere viva la consapevolezza che non dobbiamo mai abbassare la guardia e che dobbiamo farlo con determinazione e senza ambiguità.

A tal proposito, questi sono i nostri obiettivi:

- Continuare a garantire pieno sostegno e collaborazione al lavoro di Prefetto e forze dell'ordine nella loro opera di contrasto a tutte le forme di criminalità ed in particolare a quella organizzata.
- Proseguire nell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Prefettura di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, con particolare attenzione ai settori degli appalti pubblici e dell'edilizia privata/urbanistica.
- Favorire la costruzione di uno Sportello o Ufficio unico presso l'Unione dei Comuni della Val d'Enza che si occupi di seguire in modo efficace, tempestivo e qualificato le pratiche burocratiche legate ai cosiddetti "beni confiscati" presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.
- Garantire e sostenere la continuità dell'impegno di "pedagogia civica" con progetti e iniziative di educazione alla legalità rivolte alla comunità, in modo particolare alle scuole dei diversi ordini.
- Confermare l'adesione al progetto provinciale "*Noi contro le mafie*", costituito da un ricco e articolato programma di Convegni, Dibattiti, Spettacoli finalizzato ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza sui fenomeni mafiosi.
- Portare a termine il percorso avviato per la Confisca dei beni sul territorio appartenenti a soggetti condannati.
- Continuare e potenziare l'attività di contrasto all'evasione e all'elusione, soprattutto dei tributi locali.

SEMPRE PIU' SICUREZZA PER I CITTADINI

- Continuare il sostegno all'azione di rilancio e potenziamento della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza, recentemente riorganizzata in ambiti territoriali ottimali, per garantire sempre maggiore presenza e vicinanza ai cittadini.
- Rinnovare l'adesione alla "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati".
- Continuare l'avvio del progetto di "Controllo di Vicinato" finalizzato ad un migliore e più efficace presidio del territorio in sinergia tra cittadinanza e forze dell'ordine per monitorare e prevenire gli eventi di microcriminalità.
- Sostenere e implementare il sistema di videosorveglianza nei luoghi sensibili del territorio, in accordo con le Forze dell'Ordine.

SCUOLA, EDUCAZIONE, CONOSCENZA

***"L'educazione è l'arma più potente per cambiare il mondo"* (N. Mandela)**

I tempi che viviamo presentano una situazione molto mutata rispetto anche solo a qualche anno fa: in particolare, il calo delle nascite, le profonde modifiche avvenute nel mondo del lavoro e il lungo periodo di chiusura delle scuole soprattutto nel periodo estivo impongono un continuo lavoro di analisi della trasformazione dei bisogni e il conseguente tentativo di trovare soluzioni sempre nuove a queste nuove necessità.

In questo delicato contesto, rinnoviamo l'impegno per una Scuola Pubblica di qualità, un luogo educativo, accogliente ed inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere e conoscere con entusiasmo e motivazione.

Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie, creare sinergie con le altre agenzie educative attive nella comunità.

Una scuola che costruisce il futuro non solo per garantire un diritto, ma per favorire la crescita culturale di tutti.

A FIANCO DELLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI

- Diversificare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'Infanzia Comunale; Scuola dell'Infanzia Comunale "Salvador Allende"; Scuola dell'Infanzia Statale; Scuole dell'Infanzia FISM "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio") coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini, con l'obiettivo di individuare attraverso il confronto con le famiglie modalità organizzative dei servizi flessibili ed innovative che ne intercettino le esigenze. Obiettivo che non può prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini.
- Sostenere in modo costante la Scuola dell'Infanzia Comunale "Salvador Allende", punto di eccellenza dell'offerta formativa 3/6 anni: una scuola con una forte identità che esprime il patrimonio di valori e di esperienze che è parte integrante della tradizione delle scuole dell'infanzia comunali reggiane.
- Rinnovare la convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio" per proseguire un cammino che ha contribuito in maniera significativa ad ampliare e arricchire la proposta di servizi educativi 0-6 anni.

LA NOSTRA SCUOLA

- dialogo costante con le famiglie per rafforzare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso contributo dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione, del Consiglio d'Istituto.
- sostenere i progetti di qualificazione scolastica che in questi anni hanno rappresentato un valore distintivo dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio.
- Garantire una proficua sinergia e collaborazione al qualificato lavoro del Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza.
- Promuovere l'utilizzo delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici, in accordo con l'Istituto Comprensivo, per rendere la scuola sempre più aperta al territorio, mettendo in rete con gli altri luoghi educativi presenti e operativi sul territorio (Free Station, Centro Giovani, ecc.).

UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO

- Continuare gli investimenti per una scuola sempre più innovativa e tecnologica che possa creare ulteriori opportunità di conoscenza ed apprendimento, mediante l'utilizzo di nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

In questi ultimi anni, si è verificato un aumento delle bambine e dei bambini con disabilità e una crescente complessità delle situazioni.

Mettermi in campo in maniera significativa le risorse educative destinate al diritto allo studio e, più in generale, all'inclusività, con l'obiettivo di garantire quelli che riteniamo essere diritti fondamentali.

Tutto questo lo faremo attraverso un costante percorso di ascolto con le famiglie in pieno e costante raccordo con le Scuole e il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'AUSL.

Appare evidente che per affrontare e vincere queste sfide occorra finalmente un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali competenti, in particolare dello Stato, ancora una volta grande assente.

Il tema disabilità deve divenire il centro di una battaglia nazionale di civiltà.

Il nostro impegno è quello di continuare, nonostante i limiti strutturali descritti, a fare la nostra parte per non lasciare sole queste famiglie, dal Nido in poi.

UNA SCUOLA PIU' BELLA E PIU' SICURA

Investimenti

- Polo Educativo di Barco. Dotare la bella e ampia area cortiliva di ulteriori giochi, arredi, elementi naturali per migliorarne ulteriormente l'utilizzo.
- Scuola dell'infanzia Comunale "Salvador Allende". Riqualificare gli spazi interni ed esterni ed effettuare eventuale ampliamento.
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri". Completare l'imponente piano di opere già terminate con la riqualificazione dell'area cortiliva dando attuazione alle idee elaborate dai ragazzi.

“Le persone al centro”

Un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale.

Welfare di comunità perché promuove un’etica della responsabilità e sviluppa il senso della comunità, generando una protezione sociale degli individui e dei beni comuni. In questo senso, il Welfare di comunità è fortemente territoriale, poiché mette al centro i bisogni locali e favorisce la collaborazione tra i numerosi stakeholders, valorizza il protagonismo attivo dei cittadini (singoli o dell’associazionismo o del privato sociale) e si prende cura delle persone fragili o che attraversano periodi di vulnerabilità per non lasciare indietro nessuno.

ANZIANI PROTAGONISTI

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di conoscenze da valorizzare e di cui vogliamo prenderci cura dando continuità, con innovazione, alla qualificata rete dei servizi.

Si vogliono garantire servizi che si affianchino alle persone nelle diverse fasi della vita garantendo dignità e vicinanza perché nessuno si senta solo.

- Continuare ad investire su Centro Diurno e Assistenza Domiciliare “L’Abbraccio” che rappresentano un’eccellenza del nostro Welfare, sperimentando innovative forme di domiciliarità e promuovendo collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.
- Ampliare l’attenzione e la cura degli ospiti, sull’esempio della recente innovazione denominata la “stanza delle coccole”.
- Ampliare l’apertura del Centro Diurno sulla base dei bisogni delle famiglie e degli anziani.
- Estendere le positive esperienze di qualificazione del tempo libero volte alla socializzazione per rispondere a bisogni più sfumati, ma sempre più presenti, di solitudine ed isolamento.
- Aumentare le occasioni di incontro tra la cittadinanza e i servizi rivolti agli anziani per promuovere una progettazione intergenerazionale che permetta di valorizzare gli anziani che hanno storie e competenze da condividere.
- Differenziare le risposte ai diversi bisogni attraverso servizi innovativi più “leggeri” di sostegno a domicilio, consulenza e punti di ascolto per raggiungere chi si sente più solo, supporto nelle pratiche burocratiche valorizzando e mettendo in rete i progetti attivi sul territorio (AUSER, CAMERA DEL LAVORO, ecc.).
- Organizzare incontri pubblici, gruppi di sostegno, iniziative di promozione alla salute e di conoscenza dei servizi socio-sanitari locali e distrettuali.
- Consolidare la qualificata rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Casa della Salute di Montecchio, Case residenze, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani.
- Relativamente al presidio strategico dell’ospedale Franchini, sosteniamo con convinzione il percorso avviato affinché assuma la valenza di presidio interprovinciale per l’intera Val d’Enza.

Investimenti

- Riqualificazione e ampliamento degli spazi interni ed esterni del Centro Diurno “L’Abbraccio” per renderli sempre più famigliari ed accoglienti.

SOSTEGNO/DIRITTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA’ – DIRITTO DI CITTADINANZA

- Riconoscere alle persone pieni diritti di cittadinanza, consentendo l’accesso ai percorsi educativi e formativi, al lavoro, alla mobilità e sostenendo progetti di vita indipendente.
- Favorire e promuovere, in tutto il ciclo di vita, un accompagnamento qualificato, il coinvolgimento e la condivisione delle famiglie sui percorsi di autonomia.
- Promuovere punti di ascolto qualificati per informare e sostenere le famiglie nei loro diritti e nelle loro opportunità anche attraverso appositi momenti di formazione.
- Continuare a realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie delle persone con disabilità in particolare delle giovani generazioni attraverso opportunità, luoghi e spazi per il tempo libero fruibili per tutti.
- Creare opportunità e spazi sempre più inclusivi.

- Promuovere servizi che sostengano in particolare il passaggio delle persone con disabilità all'età adulta per sostenere autodeterminazione e valorizzazione delle caratteristiche personali.
- Consolidare la rete qualificata di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri Diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per persone adulte con disabilità. Sperimentare forme di coabitazione a utenza mista per promuovere la condivisione delle reciproche risorse e il sostegno alle diverse fragilità.
- Sviluppare il tema del "Dopo di Noi", supportando la collaborazione con e tra le famiglie per condividere pensieri, preoccupazioni, risorse relative la gestione del futuro dei figli e sostenendo la nascita di un centro di riferimento distrettuale sul tema.

CASA

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

VICINI ALLE FAMIGLIE

Si intende promuovere in tutte le fasi di vita accompagnamento e promozione del benessere delle famiglie garantendo forte collaborazione, sostegno e coinvolgimento a livello locale di tutte le iniziative progettate dal Centro per le Famiglie dell'Unione Val d'Enza che propone attività sia rivolte a target specifici (genitori, adolescenti, donne in gravidanza, incontri per papà) sia percorsi trasversali su tematiche di interesse emergente (social media, affettività e sessualità, gestione dei conflitti, bullismo, ecc).

Particolare attenzione si avrà al sostegno della genitorialità fragile sia tutelando i minori in situazioni di forte disagio, attraverso la rete capillare dei servizi, sia promuovendo progettualità territoriali rivolte alle famiglie, ai minori e ai giovani.

Anche tramite l'Azienda Servizi alla Persona della Val d'Enza, che oggi gestisce questi servizi, vogliamo fornire a genitori e figli ulteriori luoghi e spazi di confronto sui modelli educativi in un contesto di continuo cambiamento, oltre a servizi di consulenza, sostegno e supporto.

In accordo con le Linee di indirizzo regionale Progetto Adolescenza (Linee di indirizzo su promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza) vogliamo essere in ascolto delle/i bambine/i, delle/i ragazze/i e dei loro genitori per promuovere una cultura non violenta, solidale e rispettosa delle diversità a partire dal linguaggio.

Si sosterranno le azioni promosse dal Tavolo Adolescenza distrettuale che vede la partecipazione delle Scuole, dei Servizi, del Privato Sociale, della Neuropsichiatria Infantile, del Sert, dell'OpenG, dell'Educativa Territoriale e della Psicologia Scolastica.

Gli importanti progetti distrettuali sul volontariato, sull'educazione alle relazioni non violente, sulla legalità e sulla prevenzione di comportamenti a rischio, condotte in collaborazione con le Scuole, sono riusciti a raggiungere centinaia di ragazzi e sono pertanto da proseguire e intensificare, così come la consulenza psicologica e l'innovativo servizio di educativa di corridoio, che attualmente si svolge nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Occorre incentivare contesti in cui i ragazzi possano esprimersi, confrontarsi, costruire iniziative, porre domande e sollevare problemi sapendo di poter contare su adulti che non si sostituiscono, ma sono a disposizione.

Si intende promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio, stimolando corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.

Per realizzare questo sano sviluppo evolutivo è indispensabile sempre più connettere le risorse presenti sul territorio per sviluppare proposte sostenibili senza disperdere energie, evitando di creare iniziative a spot o inutili sovrapposizioni.

Si propone di Rilanciare la Consulta per la famiglia e riorganizzare uno spazio riflessivo e di connessione che evidenzia le azioni e le proposte e possa veicolare nuove forme di sostegno reciproco (ad esempio, famiglia aiuta famiglia) anche sostenendo forme spontanee di auto- mutuo aiuto.

In ottica preventiva, infine, si sosterrà la necessità di rendere servizi quali consultorio e Open G maggiormente accessibili alle/i ragazze/i del nostro Comune cercando collaborazione con gli operatori verso la costruzione di spazi di ascolto itineranti nei luoghi informali frequentati dai ragazzi.

INCLUSIONE

Le povertà, prima ancora che economiche, sono relazionali.

- Mai come in questi tempi post pandemica, proseguire, anche in presenza di strumenti nazionali e regionali di supporto, l'importante lavoro iniziato in questi anni di attivazione della comunità per includere le persone in difficoltà in percorsi lavorativi, di incontro, di scambio e mutuo aiuto.
- Promuovere la costruzione di reti solidali locali per sostenere relazioni autentiche ed empatiche, capaci di farsi prossime.

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

Le tante associazioni che in diversi ambiti operano nel nostro territorio rappresentano un valore straordinario per la coesione della nostra comunità.

- Continuare a sostenere le co-progettazioni con le associazioni, il volontariato e il privato sociale per mettere in campo azioni concrete, mirate a promuovere relazioni positive, legami di solidarietà, corresponsabilità.
- Supportare le associazioni del territorio nell'organizzazione di eventi, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.
- Costruire un "Tavolo di comunità" permanente che coinvolga le associazioni del territorio finalizzato a sostenere conoscenza reciproca, circolarità delle informazioni, partecipazione e coprogettazione di interventi sul territorio

GIOVANI

"I giovani: il nostro futuro"

Continuare il percorso intrapreso finalizzato alla creazione di occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di "mettersi in gioco" e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Potenziare il nuovo Centro Giovani che si intende arricchire con ampliamento dell'orario di apertura e delle attività, attraverso una progettazione condivisa con i ragazzi.
- Mettere in rete i luoghi di aggregazione (teatro, biblioteca, centri sportivi, MusicStation, MultiStation, Centro Giovani) per renderli sempre più attrattivi e fruibili dai ragazzi.
- Continuare l'azione di riqualificazione i luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, ecc.), ove possibile, con la predisposizione di aree WI-FI free.
- Sostenere i progetti rivolti ai Giovani della Val d'Enza.
- Proseguire le positive esperienze di volontariato, rivolte ai giovani dai 14 ai 29 anni, nell'ambito del progetto "Giovani protagonisti" collegato alla "Youngercard" della Regione Emilia-Romagna.

CULTURA

"La cultura è come la vita e la vita è bella"

Biblioteca, Ottagono, Metropolis e Sala espositiva "A. Spallanzani" di Barco sono i luoghi su cui puntare e che intendiamo continuare a far crescere e mettere in rete.

La Musica è una peculiarità del nostro territorio e merita di continuare ad essere valorizzata in quanto rappresenta una identità culturale diffusa.

BIBLIOTECA

- Proseguire la valorizzazione della Biblioteca Comunale 'Milena Fiocchi' come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (promozione di libri; laboratori per bambini e ragazzi; incontri con autori; corsi di computer; ...).

Investimenti

- Realizzare una nuova biblioteca nel cuore del paese più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, salette prenotabili per lo studio, sale per laboratori e corsi, aree dedicate ai personaggi più significativi di Bibbiano come per la collezione Stanislaio Farri. Realizzazione di un percorso partecipato finalizzato alla creazione di una campagna di crowdfunding a sostegno dell'investimento e all'ottimizzazione degli spazi.

TEATRO METROPOLIS

SALA TEATRO "FERRUCCIO TAGLIAVINI"

- Dopo i difficili anni segnati del Covid-19 e la conseguente interruzione forzata di tutte le attività, riprendere e potenziare il rilancio messo in atto nell'ultima stagione del Teatro che ha riscosso un enorme successo di pubblico, con una programmazione dinamica e di qualità (teatro per ragazzi, teatro classico, concerti musicali, incontri con autori, registi, scrittori, giornalisti, rassegne d'essai ...).
- Individuazione di un soggetto di comprovata esperienza che affianchi l'amministrazione comunale nella gestione e nella programmazione del teatro.
- Individuazione nel tessuto economico produttivo soggetti interessati a sostenere le attività culturali, sfruttando le possibilità proposte dal "Bonus Cultura".
- Cultura e solidarietà: proseguire il percorso già intrapreso con importanti realtà associative e di volontariato locale e provinciale.

SALA "RENZO BARAZZONI"

- Un luogo di aggregazione e promozione culturale: proseguire con il percorso di valorizzazione grazie alla collaborazione con le associazioni locali e provinciali in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo.

Investimenti

- Manutenzione straordinaria degli impianti del Metropolis

GALLERIA D'ARTE "L'OTTAGONO"

- Individuazione di nuovi spazi temporanei che possano permettere la prosecuzione dell'attività espositiva della galleria, vista l'indisponibilità degli attuali locali a partire dal mese di luglio 2024 per la ristrutturazione del Municipio.
- Proseguire la valorizzazione della galleria espositiva "L'Ottagono" con una programmazione di alto profilo per consolidare gli importanti risultati raggiunti.

GALLERIA D'ARTE "A. SPALLANZANI"

- Collaborazione e sostegno alla galleria espositiva "A. Spallanzani", recentemente rilanciata da un gruppo di appassionati d'arte, con risultati importanti grazie anche alla qualità delle esposizioni proposte.

MUSICA

"A Barco sono tutti suonatori... e gli altri musicisti".

- Proseguire il progetto "Barco Terra di Musica" attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, Al Festival, Music DeguStation, Fiera).
- Proseguire il sostegno al progetto de "L'Officina del Battagliero".
- Pieno sostegno e adesione al Tavolo di lavoro regionale per la candidatura della musica folk a Patrimonio UNESCO.

PER NON DIMENTICARE

"Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo" (Primo Levi).

- Proseguire, in collaborazione con ANPI e le scuole, l'attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Lotta di Liberazione.
- Portare avanti l'importante progetto dei Viaggi della Memoria in collaborazione con le scuole e l'ANPI.
-

CULTURA E TERRITORIO

- Riscoprire il nostro passato: valorizzare il sito archeologico di Ghiardo.

- Riscoprire la nostra storia: convegni e momenti di approfondimento sui tanti personaggi storici del Comune (G.B. Venturi, Ferruccio Tagliavini, Tienno Pattacini, Gigetto Reverberi, Don Pasquino Borghi, Renzo Barazzoni). In particolare, dare continuità al progetto “Bibbiano per Stanislao Farri”, sostenere il costruendo gruppo di lavoro stabile per la valorizzazione della figura di G.B. Venturi e sostenere il percorso avviato con Parrocchia, associazioni dei Partigiani e “Amici di don P. Borghi” sulla figura di don Pasquini Borghi.
- Riscoprire le nostre tradizioni: sostegno e promozione del Consorzio Ars Canusina, testimonianza delle vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono connesse alla storia e alle tradizioni del nostro territorio.
- Dare continuità e incrementare ove possibile le iniziative estive più apprezzate come la “Notte Liffa”, “Baracca e Burattini”, “Cinema sotto le stelle”, “Bimbi in piazza”, vivAMO Bibbiano- Estate in piazza, “Estate Folk”, “Music DeguStation”.
- Portare iniziative diffuse in tutte le frazioni, in particolare nel periodo estivo.
- Stretta collaborazione e sostegno alle associazioni che propongono attività promozionali del territorio, come spettacoli, eventi sportivi e culturali.

SPORT

“Lo sport dà il meglio di sé quando si unisce”

In funzione dell’alta funzione educativa e aggregativa che lo sport porta con sé, l’associazionismo sportivo locale rappresenta un patrimonio imprescindibile per la nostra Comunità.

Ragione per cui, va sostenuto e incentivato adeguatamente, a maggior ragione in questi anni di forti cambiamenti della normativa che lo disciplina.

In questi anni le associazioni sportive, con l’aumento esponenziale dei ragazzi iscritti, del numero di corsi, delle attività proposte, sono diventate un punto di riferimento importantissimo per le famiglie.

- Continuare a fornire ampio supporto (economico, formativo, di infrastrutture) e collaborazione alle associazioni sportive locali che svolgono una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale dei ragazzi.
- Sostenere le società sportive nella realizzazione di progetti di inclusione ed educazione sportiva.
- Promuovere corsi di formazione con particolare attenzione a quelli di carattere socio- pedagogico per accompagnare i dirigenti delle società sportive nel loro ruolo fondamentale per la crescita e l’educazione di bambini e ragazzi.
- Consolidare le sinergie con associazioni e privati per qualificare e ampliare ulteriormente gli impianti sportivi.

Investimenti

- Costruire una nuova palestra omologata CONI nell’area retrostante il Palazzetto dello sport, con tensostruttura, fondo MULTISPORT, tribuna, spogliatoi, per sostenere e incrementare le tante attività promosse dalle associazioni sportive.
- Completare l’area retrostante il palazzetto con la realizzazione di un parco dello sport: piste per il podismo e per il ciclocross, spazi polivalenti attrezzati per eventi e lo

svolgimento dei campi estivi, che sono un importante supporto alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole, oltre ad avere un ruolo educativo e ludico importante nella crescita dei minori.

- Riquilibrare il centro sportivo “L. Bedogni”, in sinergia con il soggetto gestore dell’impianto e privati: Illuminazione a led su tutti i campi di gioco, nuove recinzioni, nuova copertura della tribuna con soluzioni integrate e pannelli fotovoltaici.

Abbattimento della struttura denominata “Il fienile” e riqualificazione dell’area con particolare attenzione alla realizzazione di nuove strutture e impianti sportivi inclusivi per disabili.

- Cercare di intercettare fondi derivati da bandi extra-comunali o provenienti dal tessuto economico produttivo, anche sfruttando le possibilità offerte dal “Sport Bonus”, per la realizzazione di un nuovo campo regolamentare in erba sintetica.
- Valutare, vista la particolarità dell’area, la fattibilità di un progetto pubblico/privato finalizzato alla

riqualificazione del centro sportivo “Guerrino Barani” di Barco.

- Finanziamento di nuove strutture sportive ad uso libero che fungano anche da luogo aggregante per la comunità, in particolare i giovani.

AMBIENTE E TERRITORIO

“Tutela e promozione come binomio vincente”

Risulta impossibile parlare di Ambiente a Bibbiano senza parlare del territorio storicamente vocato al Parmigiano Reggiano.

In quest’ottica, si ritiene assolutamente prioritario tutelare e salvaguardare soprattutto il contesto agricolo e la specificità dei prati stabili, vera fucina di biodiversità ed efficace strumento di assorbimento di anidride carbonica;

Così come risulta altrettanto prioritario occuparsi dell'emergenza idrica causata dagli ormai innegabili cambiamenti climatici ma anche evidenziare la bellezza del paesaggio e valorizzare le sue straordinarie eccellenze.

Prendersi cura dell’ambiente deve essere sempre più una delle nostre principali missioni; un’azione quotidiana da intraprendere con un approccio responsabile ma non ideologico. Per questo vogliamo tutelarla e salvaguardarla con il contributo di tutti.

ACQUA BENE COMUNE

Un bene vitale che intendiamo tutelare.

Si è recentemente concluso il lungo iter di affidamento e gestione del servizio idrico integrato. È stata costituita la società ARCA S.R.L. “Azienda Reggiana per la Cura dell’Acqua” che è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato IRETI S.p.A.

In questo modo, la quota di maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione è rimasta pubblica mentre ad un partner privato di minoranza è affidata la gestione operativa del servizio.

L’operazione si propone il fine di preservare la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l’industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali con conseguente riduzione delle perdite, abbattimento degli inquinanti e tutela della risorsa.

Attività previste

- Monitorare sistematicamente l'efficacia della soluzione intrapresa con la costituzione della Società ARCA S.R.L. "Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua" e valutare eventuali innovazioni da introdurre per migliorare il processo.
- Proseguire le campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione delle reti acquedottistica e fognaria, coerentemente con il piano d'ambito provinciale.
- Monitorare l'applicazione della tariffa pro-capite fino alla sua piena attuazione.

Investimenti:

- Sostituzione della rete idrica in gran parte in ferro esistente su via 24 Maggio a Barco con successiva riasfaltatura della strada.

CURA DEL TERRITORIO

- Proseguire ed implementare l'esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il monitoraggio, pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali reticoli di scolo di competenza comunale.
- Proseguire l'accordo denominato "PATTO DEI RII", un importante accordo fra Comuni – Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Regione per il mantenimento della sicurezza idraulica del territorio attraverso la pianificazione annuale di interventi sia sui rii ricompresi nel precedente progetto comunitario denominato "LIFE RII", sia su altri corsi d'acqua pubblici di valenza intercomunale.

PRATI STABILI IRRIGUI DELLA VAL D'ENZA

I prati stabili della Val d'Enza rappresentano un patrimonio che va assolutamente salvaguardato, svolgendo un fondamentale ruolo di contenitori di biodiversità vegetale ed animale e rappresentando un altissimo valore aggiunto nella filiera del Parmigiano Reggiano.

- Dopo aver raggiunto l'importante traguardo dell'iscrizione dei Prati Stabili al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici Rurali, perseguire l'obiettivo del riconoscimento dei Prati Stabili su scala mondiale da parte del GIAHS (Global Important Agricultural Heritage Systems) della FAO.

EMERGENZA IDRICA

Grazie all'impegno dei territori della Val d'Enza, è stato rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione fondamentale per la tutela e conservazione i nostri prati stabili, sistema di biodiversità unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.

Si è finalmente giunti alla Progettazione Preliminare del sistema di opere che dovrebbe portare, tra l'altro, alla realizzazione del cosiddetto Invaso. È in fase di completamento il DOCFAP (documento fattibilità alternative progettuali) mentre la seconda fase PFTE (progetto fattibilità tecnico economica) sarà completata entro il 2025.

- Continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.

RIFIUTI: UNA RACCOLTA INTELLIGENTE

- Perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere un'adeguata corresponsabilità e consapevolezza sull'intero ciclo dei rifiuti (produzione; recupero; smaltimento; impatto ambientale) e sensibilizzare sulla riduzione dei rifiuti prodotti consolidando i risultati ottenuti con l'avvio del sistema "Porta a Porta" che ha permesso di ottenere valori molto positivi di raccolta rifiuti differenziata con relativi benefici ambientali.
- Proseguire gli approfondimenti per introdurre un sistema che consenta di garantire una significativa premialità per i comportamenti virtuosi.
- Incentivare una maggiore qualità del rifiuto differenziato raccolto al fine di promuovere un percorso virtuoso di riciclo. In particolare, la frazione organica raccolta col sistema porta a porta costituisce un rifiuto di valore, per il quale è fondamentale attuare principi di economia circolare in un'ottica di rispetto dell'ambiente e valorizzazione completa delle risorse.

- Introdurre la figura dell'Agente di Controllo per correggere, disincentivare e sanzionare i conferimenti scorretti.
- Introdurre un protocollo tra enti preposti e gestore dei rifiuti e istituire un apposito fondo per agevolare il ritiro e lo smaltimento dell'amianto da parte dei cittadini.
- "Puliamo il mondo": promuovere campagne periodiche di raccolta rifiuti con il coinvolgimento delle scuole, della cittadinanza e delle associazioni locali.

ENERGIE RINNOVABILI

- Adottare un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni concrete e misurabili (redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile - PAESC), con l'impegno di un monitoraggio costante e la restituzione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.
- Attivare una puntuale informazione verso i cittadini sulle azioni più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento (anche con l'attiva collaborazione con il locale Centro di Educazione Ambientale).
- Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione al fine di ottenere un maggiore risparmio energetico e ridurre i costi di gestione.
- Favorire l'installazione di colonnine per la ricarica dei mezzi di trasporto elettrici.
- Proseguire il piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici con sostituzione delle caldaie esistenti e l'installazione di pannelli fotovoltaici.
- Continuare il percorso avviato di approfondimento finalizzato alla formazione di una "Comunità Energetica" al fine di servire gli edifici pubblici con energia prodotta da fonte energetica rinnovabile.

PIANIFICAZIONE

"La rigenerazione urbana come stella polare"

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente è stato approvato nel 2015 e metteva al centro il recupero, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La nuova normativa urbanistica regionale impone nei prossimi anni la redazione di un nuovo strumento urbanistico dal nome Piano Urbanistico Generale (PUG).

Continueremo ad investire sulla qualità dei luoghi pubblici con priorità ai progetti già avviati di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco.

Continueremo a tutelare e valorizzare il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili.

Completeremo il piano sulla mobilità sostenibile.

Il nuovo PUG, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 24/2017, stabilirà regole e strategie orientate a promuovere e regolare i processi di rigenerazione urbana e a limitare il consumo di suolo.

Nella redazione del nuovo Strumento urbanistico, ci impegneremo con coerenza a mantenere ed attuare le strategie, attraverso le seguenti principali azioni:

- Preservare il suolo produttivo agricolo da utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, ma garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.
- Promuovere e incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti già previste, nel rispetto delle normative in essere.
- Priorità ai temi del riassetto idraulico e della messa in sicurezza del territorio.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze famigliari generate dallo sdoppiamento dei nuclei esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri

e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

MOBILITA'

“La sicurezza prima di tutto”

UNA MOBILITA' “SLOW”

- Le frazioni al centro: completare il programma già avviato di collegamento ciclopedonale tra il centro capoluogo e tutte le frazioni, con particolare riferimento al completamento della Barco – Bibbiano, alla realizzazione della Piazzola – Corniano e alla realizzazione della Ghiardo - Bibbiano.
- Proseguire il progetto di collegamento ciclopedonale con i comuni limitrofi.
- Via Venturi a Bibbiano e Via XXIV Maggio a Barco: interventi di riqualificazione e di miglioramento della sicurezza.
- Proseguire il progetto di messa in sicurezza della frazione di Ghiardo con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Montesanto e Corradini; progetto condiviso e già co-finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia.
- Messa in sicurezza del tratto di via Franchetti compreso tra l'incrocio con via Venturi e via Carso in attuazione di un protocollo con la Provincia di Reggio Emilia.
- Realizzazione in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia di un collegamento ciclo- pedonale lungo via Franchetti tra l'abitato di Bibbiano e il Centro “G.B. Venturi” (ex sede AGAC).
- Interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza nella frazione di Fossa.
- Messa in sicurezza, sulla Provinciale Barco – Montecchio, dell'incrocio stradale tra le vie Piave e Favorita; soluzione progettuale già condivisa con la Provincia di Reggio Emilia.
- Garantire un collegamento più sicuro con scuole e servizi del territorio.
- Incentivare e promuovere, in collaborazione con genitori, insegnanti e associazioni, il progetto “Pedibus” recentemente attivato a livello sperimentale.
- Rilanciare il progetto di valorizzazione dei percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici.
- Proseguire il piano di rifacimento dei manti stradali sulle strade di competenza comunale.
- Proseguire la riqualificazione e rigenerazione dei marciapiedi esistenti.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

La linea ferroviaria Reggio – Ciano è stata oggetto in questi ultimi anni di importantissimi investimenti finalizzati alla messa in sicurezza, alla elettrificazione e alla conseguente sostituzione delle vecchie carrozze storiche con nuove carrozze di ultima generazione.

Tali investimenti stanno per essere completati con la definitiva entrata in funzione prevista per il prossimo periodo della rete elettrica che dovrebbe risolvere i tanti disservizi conseguenti l'attuale utilizzo parziale del materiale rotabile vetusto.

La messa in funzione del Sistema di Sicurezza dei treni (SCMT), in particolare, ha generato e sta generando disservizi legati, oltre alla soppressione di fermate, anche al notevole allungamento dei tempi di attesa degli automezzi ai passaggi a livelli.

È iniziato nei mesi scorsi, anche su stimolo del neo formato Comitato di cittadini “Mobilità Sostenibile Reggio Ciano”, un percorso di approfondimento che vede coinvolta la Regione Emilia-Romagna al fine di approfondire tali problematiche e di individuare possibili soluzioni, non escludendo la possibilità di trasformazione in tramvia della linea ferroviaria.

- Presidiare e favorire il percorso di approfondimento e studio apertosi nei mesi scorsi con la Regione Emilia-Romagna al fine di studiare le problematiche insorte sulla linea ferroviaria Reggio-Ciano e di individuare soluzioni definitive ai disservizi descritti. L'obiettivo dovrà essere quello di avere un servizio ecologico, puntuale, efficiente che possa essere attrattivo in alternativa all'utilizzo dei mezzi privati.
- Valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

Investimenti

- Dare attuazione all'accordo di programma, sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione della tangenziale Barco – Bibbiano: un'opera che permetterà di liberare dal traffico, in particolare quello pesante, le frazioni di Fossa, Ghiardo e via Corradini.

RIGENERAZIONE DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

“La bellezza dei luoghi alimenta la bellezza delle relazioni”

I NOSTRI CENTRI

- Completare la riqualificazione di Via Venturi e della Piazza di Bibbiano, anche alla luce del percorso partecipato già avviato negli scorsi anni con cittadini e commercianti, al fine di rendere il centro del capoluogo più bello e attrattivo, ma anche più sicuro.
- Avvio dei lavori di restauro e miglioramento sismico del Palazzo municipale.
- Dopo le importanti opere degli ultimi anni, proseguire la riqualificazione del centro di Barco.

LE NOSTRE STAZIONI

Il riutilizzo delle nostre stazioni ferroviarie come luoghi di comunità e di relazioni sta dando ottimi frutti.

- Dopo MusicStation a Barco e MultiStation a Bibbiano, completare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie con la riqualificazione della Stazione di Piazzola, che vede coinvolto il locale Circolo ARCI Piazzola, progetto in attesa di finanziamento regionale.

I NOSTRI PARCHI

Il parco sempre più come luogo di incontro e di condivisione grazie al miglioramento degli arredi (con particolare attenzione ai giochi inclusivi) e di elementi naturali ed alla organizzazione di eventi culturali e ricreativi.

- Introdurre sistemi per dissuadere e/o sanzionare comportamenti scorretti nei parchi.
- Rinnovare e ampliare gli arredi e i giochi nei nostri parchi pubblici.

IL NOSTRO TERRITORIO

- Proseguire nell'attività di promozione del territorio, passeggiate, escursioni, con il Centro di Educazione Ambientale ed esperti di storia, territorio, ambiente.

BENESSERE ANIMALE

- Realizzare progetti ed iniziative per sensibilizzare scuole e cittadinanza sui diritti degli animali e sull'apporto che possono fornire al benessere della comunità.

ECONOMIA

“Preserviamo e valorizziamo le nostre vocazioni”

Le vocazioni del nostro territorio, in particolare quella agricola della filiera del Parmigiano Reggiano ma non solo, vanno valorizzate e sostenute in quanto rappresentano un'importante opportunità di sviluppo territoriale, non dimenticando la tutela della qualità e della specificità del nostro paesaggio.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per supportare le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

BIBBIANO PRODUCE

- Sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.
- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano “La Culla”.
- Continuare il sostegno e la collaborazione con la Compagnia della Spergola per favorire la promozione dell'eccellente vino le cui origini si perdono nella storia del nostro territorio.
- Continuare nel percorso di rilancio della Fiera di Bibbiano, specializzandola sulla promozione e

valorizzazione delle eccellenze alimentari locali e promuovendo scambi nel settore agroalimentare con altri territori.

- Proseguire il percorso di valorizzazione della fiera di Barco, denominata Barco Terra di Musica.
- Proseguire nella proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN), il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) e il Comune di Montechiarugolo (PR) per finalità sia turistiche che di scambio di esperienze in ambito culturale ed agroalimentare.

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Consolidare il ruolo del Comune nello sviluppo del commercio locale, istituendo spazi di ascolto sistematici con gli operatori in modo da comprenderne le necessità e progettare iniziative condivise.
- Continuare la collaborazione con la ProLoco e le altre associazioni per l'organizzazione delle iniziative più importanti e dei tanti eventi che animano il paese e le frazioni durante l'anno.
- Rafforzare ed espandere le iniziative ormai consolidate (mercatini del riuso, mercati straordinari) come mezzo per favorire ed incentivare le attività commerciali sia degli ambulanti sia dei piccoli negozi del centro.
- Attivazione di un tavolo di confronto costante con gli ambulanti presenti al mercato settimanale, per ricercare, in maniera condivisa, nuove formule ed iniziative commerciali che possano rendere maggiormente attrattivo il mercato ambulante.
- Favorire, attraverso la riqualificazione delle piazze di Bibbiano e Barco, lo sviluppo di nuove attività commerciali.

INNOVAZIONE

- Completare l'installazione su tutto il territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune al fianco e al servizio dei cittadini e delle Imprese.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Aumentare il ricorso alle nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio: illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza.

UNIONE VAL D'ENZA

L'erogazione di servizi in forma associata con i Comuni dell'Unione Val d'Enza si inserisce all'interno del quadro normativo regionale di riordino territoriale che nel corso degli anni si è evoluto verso un crescente investimento sulle Unioni dei Comuni, tendenza evidentemente non omogenea se si guarda al panorama nazionale.

Questo modello necessita di essere inserito e valutato all'interno di una ridefinizione più generale delle competenze di diversi livelli primo tra tutti quello provinciale in quanto negli anni si sono verificate difficoltà, sovrapposizioni disallineamenti che non hanno certo facilitato il compito dei Comuni.

Non va trascurato il fatto che l'Unione, in quanto ente di secondo livello, fatica ad essere percepita come Istituzione prossima dai cittadini e questa "distanza" alimenta una certa diffidenza nei suoi confronti.

Allo stesso tempo nel corso di questi anni, soprattutto in alcuni ambiti, abbiamo potuto toccare con mano i vantaggi derivanti dal lavorare insieme, vantaggi non solo di carattere economico ma soprattutto legati alla possibilità di costruire visioni e strategie condivise di livello sovracomunale quando l'azione comunale risulta giocoforza molto limitata e limitante: si pensi alla gestione dei presidi sanitari organizzati su base distrettuale, alla digitalizzazione, alla gestione delle procedure di gara per appalti e commesse di servizi o alla gestione delle emergenze solo per fare alcuni esempi.

Certamente non mancheremo di dare il nostro contributo alle riflessioni di livello provinciale e regionale sul riordino territoriale ma allo stesso tempo dovremo proseguire nel processo di consolidamento della nostra Unione e di miglioramento della gestione associata. A partire dal lavoro svolto dal temporary manager in questi anni, oggi siamo in condizione di poter programmare la stabilizzazione dei servizi amministrativi e finanziari dopo il turn over di questi anni che ha visto un avvicendamento ed un ricambio completo degli staff di lavoro di questi importanti servizi.

Stabilizzazione del personale di segreteria e potenziamento del servizio finanziario, Ufficio di Piano, CUC e SIA saranno pertanto le priorità cui dedicarsi per creare le condizioni utili a garantire un miglior funzionamento dei servizi conferiti.

Sempre a partire dagli studi e dalle analisi predisposte dai Temporary Manager, sarà poi necessario sciogliere i nodi organizzativi legati alla gestione dei servizi sociali attualmente divisa tra ASP e Unione per superare questa frammentazione e garantire maggiore omogeneità ed integrazione nel lavoro delle equipe dei servizi minori e adulti e delle equipe dei vari territori.

Dovrà inoltre proseguire il lavoro di rafforzamento della Polizia Locale sul piano delle dotazioni strumentali e tecnologiche oltre che su quello dell'organico senza tralasciare la necessità di fare valutazioni anche sul piano organizzativo al fine di dare maggiore struttura all'organizzazione per sub ambiti in corso di sperimentazione.

Nei prossimi 5 anni, andrà a concludersi il procedimento di adozione del PUG su base distrettuale e il percorso per l'inserimento del paesaggio rurale della Val d'Enza nel registro GIAHS (Global Important Agricultural Heritage Systems) della FAO. In questo senso proseguirà l'impegno dell'Unione per la realizzazione di interventi di gestione della risorsa idrica in Val d'Enza capaci di garantire la protezione e la salvaguardia del fiume Enza e dell'ambiente naturale circostante oltre che delle attività agricole tipiche del nostro territorio.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.0. PREMESSA

La Sezione Operativa esprime il contenuto programmatico in termini generali e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio; individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere con i corrispondenti aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.
Nella sezione sono esposte:
 - ✓ Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
 - ✓ Per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.
- Parte 2. Contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

2.1. PARTE PRIMA

2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla

valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione

dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Dal 2019 con la Legge di Stabilità è stato rimosso il blocco statale alla deliberazione in aumento dei tributi locali da con il ripristino dell'autonomia impositiva dei Comuni. Di conseguenza non sono più previsti i trasferimenti compensativi erariali, avendo il Comune la possibilità di adeguare il gettito al proprio fabbisogno.

In attuazione della sentenza della Corte costituzionale 71/2023, l'art. 1, commi 496 - 501 della legge di bilancio 2024 prevede l'istituzione a partire dal 2025 di un nuovo Fondo:



Il nuovo fondo cambia l'impostazione del bilancio perché le risorse si spostano dal titolo 1 al titolo 2. Ma solamente a partire dal 2025 e fino al 2030.

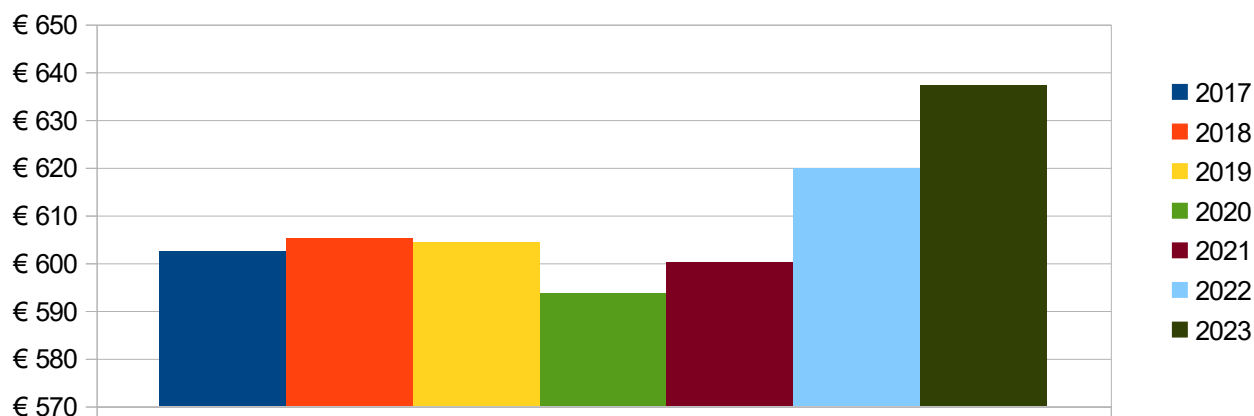
composizione TITOLO 1			
	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
INTERO TITOLO 1	6.736.881,12	6.724.530,12	6.709.744,45
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.869.031,00	5.869.031,00	5.869.031,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)			
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	867.850,12	855.499,12	855.713,45
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)			
TOTALE	6.736.881,12	6.724.530,12	6.724.744,45

Trend storico

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.417.519,72	5.384.599,81	5.242.175,92	5.308.258,55	5.437.537,25	5.651.940,57

Fondi perequativi da amministrazioni centrali	776.316,45	773.130,30	809.808,51	826.860,85	875.840,08	875.745,54
TOTALE	6.193.836,17	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40	6.313.377,33	6.527.686,11

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2015 all'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato).



2.1.3 TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento

Trasferimenti correnti	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	733.945,08	725.063,09	700.663,09
Trasferimenti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti da imprese	110.040,00	112.390,00	110.040,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	-	-
	843.985,08	837.453,09	810.703,09

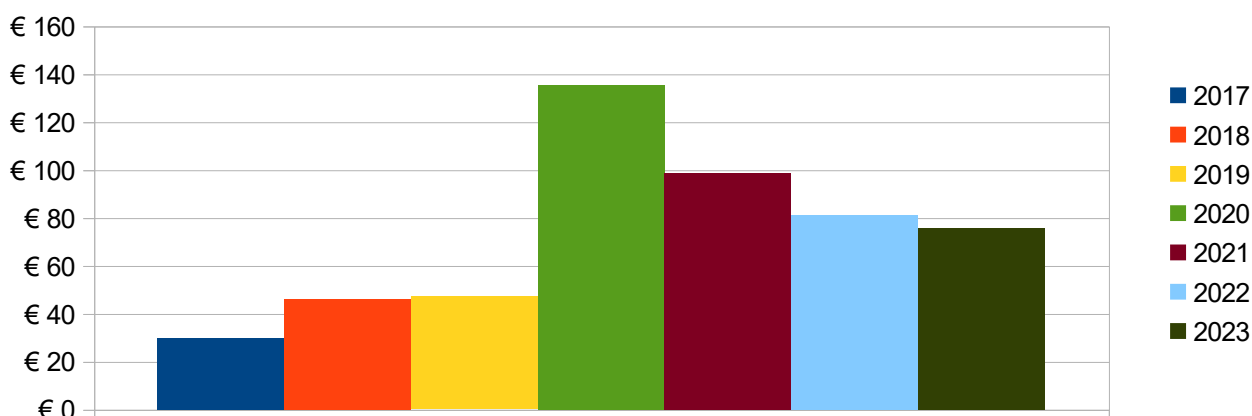
Trasferimenti in conto capitale	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	792.000,00	302.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	-		
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private			
	792.000,00	302.000,00	2.000,00

Trasferimenti correnti – trend storico

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Trasferimenti correnti da	468.834,70	456.466,95	1.371.353,19	998.700,69	785.664,90	708.303,19

amministrazioni pubbliche						
Trasferimenti correnti da famiglie	427,61	543,27	500,00	503,24	350	
Trasferimenti correnti da imprese	2.840,16	22.613,17	6.653,78	9.272,00	39.040,00	67.710,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0			
TOTALE	472.102,47	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93	825.054,90	776.013,19

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate da trasferimenti dall'anno 2015 all'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato).



Trasferimenti in conto capitale – trend storico

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.565,10	0
Contributi agli investimenti	508.050,47	606.960,17	554.654,90	877.643,04	1.032.486,62	2.069.140,63
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.456,05	0,00		470.000,00	3.240,00	31.945,00
Altre entrate in conto capitale	321.065,74	312.392,75	446.428,60	523.113,28	322.960,41	639.418,20
TOTALE	848.572,26	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32	1.361.252,13	2.740.503,83

2.1.4 Analisi delle risorse

Entrate di Competenza	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
	Accertamento		Previsione	Previsione		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.313.377,33	6.527.686,11	6.639.792,06	6.736.881,12	6.724.530,12	6.709.744,45
Tit. II - Entrate per contributi e trasferimenti correnti	825.054,90	776.013,19	629.870,44	843.985,08	837.453,09	810.703,09
Tit. III - Entrate extra-tributarie	1.060.996,41	1.085.446,11	1.095.976,72	1.149.604,21	1.184.097,79	1.169.350,18
Tit. IV-VI - Entrate in Conto Capitale						
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	140.714,15	228.495,78	252.000,00	124.500,00	212.500,00	212.500,00
Alienazione beni e trasferimenti in conto capitale	1.038.291,72	2.107.726,63	1.994.016,18	1.279.764,00	372.000,00	72.000,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	182.246,26	404.281,42	371.500,00	671.500,00	416.500,00	416.500,00
Accensione di mutui passivi e prestiti	344.419,80	430.000,00	8.059.000,00	984.000,00	3.925.000,00	5.495.000,00
Totale Tit. IV - VI	1.705.671,93	3.170.503,83	10.676.516,18	3.059.764,00	4.926.000,00	6.196.000,00
Totale	9.905.100,57	11.559.649,24	19.042.155,40	11.790.234,41	13.672.081,00	14.885.797,72

2.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2015, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2023).

Esposizione effettiva interessi passivi (previsione)			
	2025	2026	2027
su mutui e prestiti obbligazionari	90.105,34	104.829,81	136.693,37
per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente	0,00	0,00	0,00
contributi in c/interessi	0,00	0,00	0,00
Totale	90.105,34	104.829,81	136.693,37
Entrate correnti (primi 3 Titoli penultimo rendiconto approvato (2023))	8.675.339,43	8.675.339,43	8.675.339,43
% interessi passivi su entrate correnti	1,04	1,21	1,58

disponibilità teorica nuovo indebitamento (limite art. 2014 tuel)

spesa massima annuale	867.533,94	867.533,94	867.533,94
spesa per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di crediti e per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente ai sensi dell'art. 207 del tuel	90.105,34	104.829,81	136.693,37
contributi erariali i c/interessi su mutui	0	0	0
ammontare disponibile teorico per nuovi interessi	777.428,60	762.704,13	730.840,57

Capacità di indebitamento a breve termine (anticipazione di tesoreria)

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2023).

Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

Il limite è così calcolato:

limite anticipazione di tesoreria	
Totale entrate correnti (Rendiconto 2023)	8.675.339,43
Limite massimo	3.614.724,76

Il limite è da intendersi come "scoperto massimo" in riferimento ai singoli periodi/giornate di ricorso all'anticipazione.

2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio 2025-2027 le entrate dei primi tre titoli di bilancio coprono le spese correnti e le spese per il rimborso di prestiti unitamente all'utilizzo dei proventi per permessi da costruire (oneri urbanizzazione) che pertanto vengono solo in parte utilizzati per gli investimenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		658.327,68			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.730.470,41	8.746.081,00	8.689.797,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.665.944,51	8.737.203,17	8.653.498,67
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			379.667,61	386.876,75	378.991,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		190.802,30	221.377,83	248.799,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-126.276,40	-212.500,00	-212.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		126.276,40	212.500,00	212.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			1.776,40	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.043.764,00	8.851.000,00	11.691.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		126.276,40	212.500,00	212.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		984.000,00	3.925.000,00	5.495.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.933.487,60	4.713.500,00	5.983.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		984.000,00	3.925.000,00	5.495.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		984.000,00	3.925.000,00	5.495.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

2.1.7 Spese per Missione e per Titoli

Missione	anno	spese correnti	spese conto capitale	incremento attività finanziarie	rimborso prestiti	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2025	2.123.390,31	729.987,60	984.000,00		3.837.377,91
	2026	2.104.945,19	355.000,00	3.925.000,00		6.384.945,19
	2027	2.073.773,74	355.000,00	5.495.000,00		7.923.773,74
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2025	155.340,42				155.340,42
	2026	171.893,03				171.893,03
	2027	171.893,03				171.893,03
4- Istruzione e diritto allo studio	2025	1.219.071,47	50.000,00			1.269.071,47
	2026	1.190.408,96	160.000,00			1.350.408,96
	2027	1.185.698,03				1.185.698,03
5 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2025	293.695,74	8.000,00			301.695,74
	2026	290.195,74	348.000,00			638.195,74
	2027	270.195,74	2.508.000,00			2.778.195,74
6 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	2025	51.795,01	-			51.795,01
	2026	79.395,01	2.000.000,00			2.079.395,01
	2027	79.395,01				79.395,01
8 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2025	32.420,26	145.000,00			177.420,26
	2026	32.420,26				32.420,26
	2027	32.420,26				32.420,26
9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2025	2.171.948,39	52.000,00			2.223.948,39
	2026	2.202.648,39	52.000,00			2.254.648,39
	2027	2.172.648,39	52.000,00			2.224.648,39
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2025	400.450,00	1.662.000,00			2.062.450,00
	2026	409.460,37	1.797.000,00			2.206.460,37
	2027	390.260,37	3.067.000,00			3.457.260,37
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2025	1.609.907,34	286.000,00			1.895.907,34
	2026	1.635.403,44	1.000,00			1.636.403,44
	2027	390.260,37	1.000,00			391.260,37
14 - Sviluppo economico e competitività	2025	66.284,32				66.284,32
	2026	66.934,32				66.934,32
	2027	66.584,32				66.584,32
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2025	9.000,00				9.000,00
	2026	9.000,00				9.000,00
	2027	9.000,00				9.000,00
20 -Fondi e accantonamenti	2025	442.535,91				442.535,91
	2026	437.668,65				437.668,65
	2027	429.532,97				429.532,97
50 - Debito pubblico	2025	90.105,34			190.802,30	280.907,64
	2026	104.829,81			221.377,83	326.207,64
	2027	136.693,37			248.799,05	385.492,42

2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2025-2027

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 1 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Organi istituzionali	165.576,14	167.597,49	167.597,49
2	segreteria generale	208.521,62	204.771,62	204.771,62
3	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	322.796,85	305.619,13	303.787,46
4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	185.322,30	185.322,30	185.322,30
5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	915.672,94	531.185,34	505.919,41
6	Ufficio tecnico	445.250,50	431.733,50	421.733,50
7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	115.983,29	110.887,69	110.887,69
8	statistica e sistemi informativi	67.354,82	92.354,82	102.354,82
10	risorse umane	283.328,28	283.328,28	283.328,28
11	Altri servizi generali	143.571,17	146.654,02	141.571,17

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Come previsto dal programma di mandato, l'Amministrazione punta alla più ampia partecipazione attiva della cittadinanza alla vita e alle scelte della comunità bibbianese.

A tal fine, ha scelto sin da subito di praticare come metodo il dialogo e l'ascolto.

Si prevede di incentivare e migliorare i metodi di comunicazione istituzionale affiancando a quelli attuali (social, sito istituzionale, canale whatsapp, ecc.) anche i metodi più tradizionali, ove possibile declinati in forma più attuale (ad esempio, tabelloni elettronici), al fine di garantire che la comunicazione raggiunga le fette di cittadini maggiormente in difficoltà con la comunicazione telematica.

Dopo l'interruzione dovuta in particolare al Covid-19 e al post Covid-19, si ritiene opportuno e necessario riattivare i Consigli di Frazione di Corniano/Piazzola, Ghiardo e Barco nonché la nuova costituzione del Consiglio di Frazione di Fossa.

Vista la difficoltà di questi anni e a partire dal lavoro di analisi e proposta del Temporary Manager, si ritiene necessario continuare l'opera di riorganizzazione e rafforzamento dell'Unione della Val d'Enza quale prezioso strumento di gestione dei servizi associati già delegati e che verranno eventualmente conferiti.

Obiettivo strategico e finalità:

- promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini

- proseguire il confronto con le frazioni per dare voce alle istanze del territorio;
- proseguire il proficuo confronto e la collaborazione con le diverse realtà dell'associazionismo locale;
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Segreteria e Protocollo

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.
- Attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Il sistema di gestione della protocollazione degli atti è integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina Facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

Nel triennio l'attività di comunicazione sarà particolarmente importante in relazione all'utilizzo degli strumenti digitali a servizio dei cittadini e delle nuove modalità di accesso ai servizi previsti dalla vigente normativa sulla transazione al digitale.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione nel corso del triennio gli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.
- Consolidamento dell'attività di comunicazione/ informazione sia interna che esterna, consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Giornalino comunale, Canale Whatsapp);
- Prosecuzione attività redazionali del sito internet (obiettivo trasversale con servizio Anagrafe e URP);
- Utilizzo, previa formazione, dai primi mesi del 2025 della nuova interfaccia del software gestionale a seguito della migrazione in cloud di socr@web a Sicraweb EVO, nel rispetto delle scadenze previste dalla Misura M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Ragioneria e Provveditorato

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Come gli anni precedenti, l'attività dell'ufficio ragioneria e provveditorato riguarderà la gestione finanziaria ed economica (predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione), la gestione fiscale, il pagamento delle rate in scadenza dei mutui nonché la gestione degli acquisti (carta, cancelleria, stampati, noleggio e gestione dei fotocopiatori, fax e calcolatrici).

Descrizione

Dal 01/01/2021 il Servizio è stato accorpato nel Servizio Affari Generali e Bilancio, sotto la direzione di un unico Responsabile.

Nel triennio si monitorerà costantemente la situazione attuale e prospettica dei mutui, valutando l'opportunità di contrazione di nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo

comunque un livello di indebitamento coerente con il grado di sostenibilità del bilancio.

Saranno altresì periodicamente controllati gli equilibri di bilancio, posto che anche il triennio 2025-2027 si prospetta un anno caratterizzato dagli impatti negativi legati alla crisi internazionale e all'inflazione, stante gli insufficienti trasferimenti erariali per queste voci. Aumenti generati dalla situazione internazionale sono inoltre previsti anche per gli appalti di servizi e di lavori in generale.

Il triennio sarà altresì caratterizzato dalla gestione contabile e amministrativa dei fondi PNRR, anche in sinergia con l'Unione Val d'Enza per i progetti afferenti alle funzioni trasferite.

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta entro il 2026, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Formazione, aggiornamento, adeguamento sistemi informatici e attività propedeutiche e conseguenti alla riforma della contabilità pubblica prevista dal PNRR, che sarà introdotta, salvo proroghe e/o rinvii, entro il 2026;
- Utilizzo, previa formazione, dai primi mesi del 2025 della nuova interfaccia del software gestionale a seguito della migrazione in cloud di sicr@web a Sicraweb EVO, nel rispetto delle scadenze previste dalla Misura M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- Gestione contabile delle opere e degli interventi finanziati dai fondi del PNRR in conformità alle indicazioni del MEF – RSG, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi;
- Programmazione delle politiche di indebitamento orientate a reperire risorse per investimenti nel rispetto dei limiti di legge, dell'andamento delle entrate nel triennio e della sostenibilità nel tempo degli oneri indotti, evitando un eccessivo irrigidimento della parte corrente. La valutazione sul ricorso a nuove forme di indebitamento sarà valutata di volta in volta in base alle singole opere da finanziare, inserendo a Bilancio le risorse per l'ammortamento dei prestiti.
- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione nel corso del triennio gli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Servizio 2 – Ufficio Tributi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES/TARI. **Riscossione coattiva. Entrate tributarie ed extra tributarie.**

Descrizione:

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di IMU, TASI e TARI, da parte di tutti gli addetti all'ufficio.

In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate, da parte di tutti gli addetti all'ufficio, svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi. La collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito, è cessata dal 2020 a seguito dello scioglimento della convenzione.

Obiettivo strategico:

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) apportando, ove ritenuto conveniente, le migliorie organizzative volte a rendere più efficiente il processo. In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

- Accertamenti in materia di IMU/TASI:
 - ✓ Annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità.
 - ✓ Aree fabbricabili.
 - ✓ Accatastamenti con docfa,
 - ✓ Fabbricati di categoria D di proprietà di imprese.
 - ✓ Enti non commerciali.
- Accertamenti in materia di TARI:
 - ✓ Annualità in prescrizione in ciascuna annualità.
 - ✓ Ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tari.
 - ✓ Attività di impresa: verifiche sul territorio.
 - ✓ Accertamenti TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva tutti gli addetti si concentreranno in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nelle ultime annualità, non riscossi e divenuti definitivi.

Finalità da conseguire

Controlli in materia di IMU, TASI, TARES, TARI

Con l'attività di accertamento è di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo i corretti adempimenti dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale.

Riscossione coattiva

L'attività di recupero coattivo dei crediti non riscossi è considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

Scadenza affidamento in concessione gestione ordinaria TARI.

Il 31/12/2024 scade l'affidamento in concessione per la riscossione ordinaria della TARI. Occorre procedere per dare continuità nella riscossione e gestire i rapporti con il concessionario.

Scadenza affidamento in concessione del Servizio di gestione, accertamento, riscossione ordinaria e coattiva del Canone unico patrimoniale.

Il 31/12/2025 scade l'affidamento in concessione del Canone unico patrimoniale. Occorre procedere per dare continuità nella riscossione e gestire i rapporti con il concessionario.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel triennio si prevede di alienare aree di proprietà comunale inserite nel piano delle alienazioni che non hanno alcuna finalità o valenza pubblica non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione indicate nel relativo piano delle alienazioni. Si valuterà l'ipotesi porre tali immobili come permuta e quota parte del prezzo di opere pubbliche.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture e controsoffitti degli immobili di cui sopra volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.

- Completamento dell'intervento di miglioramento sismico e restauro della sede municipale finanziato da Contributo della protezione civile della regione Emilia Romagna nonché manutenzione straordinaria dell'adiacente fabbricato ex – sip.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca:

- di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione;
- di soluzioni organizzative e strategiche volte alla razionalizzazione degli altri spazi attualmente adibiti a sede dei servizi comunali, per una migliore fruibilità degli stessi nell'ottica di un loro ottimale utilizzo finalizzato all'abbattimento dei costi sostenuti per il canone di locazione del fabbricato ex Carducci.

Di particolare importanza risulterà l'attività di gestione e controllo del cantiere relativo ai lavori di restauro e miglioramento sismico della sede Municipale.

Obiettivo strategico:

Conservazione degli immobili comunali.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale e centro polivalente Del Rio.
- Migliorare l'operatività del settore manutentivo comunale

PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE E STATO CIVILE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo e, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
- Gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali.
- Aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
- Eventuali consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi strategici e finalità:

- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione nel corso del triennio gli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.
- Prosecuzione delle attività formative e organizzative finalizzate all'adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (ANSC) nel rispetto delle scadenze di cui alla Misura PNRR M1C1 - 1.4.4. – ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);
- Utilizzo, previa formazione, dai primi mesi del 2025 della nuova interfaccia del software gestionale a seguito della migrazione in cloud di socr@web a Sicraweb EVO, nel rispetto delle scadenze previste dalla Misura M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio in caso di avvicendamenti di personale, garantendo ove possibile il necessario passaggio di consegne ed evitando criticità;
- Utilizzo, previa formazione, dai primi mesi del 2025 della nuova interfaccia del software gestionale a seguito della migrazione in cloud di socr@web a Sicraweb EVO, nel rispetto delle scadenze previste dalla Misura M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6 maggio 2013, si è proceduto al conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A.).

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

La “Gestione del Personale” comprende l’ufficio di gestione delle risorse umane, che presiede le attività legate all’elaborazione e alla gestione delle paghe, alla gestione giuridica, amministrativa e fiscale del personale ed alle attività tecniche della contrattazione collettiva decentrata.

Ad aprile 2018, a seguito del conferimento all’Unione Val d’Enza delle funzioni di amministrazione e gestione del personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d’Enza è stata avviata la gestione dell’ufficio nella sede individuata presso il Municipio di Cavriago. Dal mese di novembre, ha aderito alla gestione associata anche il Comune di Campegine.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente alla gestione del personale del comune di Bibbiano sono compresi nei documenti dell’Unione Val d’Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d’Enza.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell’Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell’anno 2005, come sportello polifunzionale. L’URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E’ il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- Front office anagrafe e stato civile.
- Anagrafe canina.
- Bonus luce, gas e acqua (dal 1° gennaio 2021 solo per informazioni, in quanto le domande non sono più da presentare al Comune ma i beneficiari ricevono direttamente il bonus in bolletta);
- Rilascio CIE
- Rilascio SPID
- Gestione servizi cimiteriali
- Rilascio tesserini per parcheggio invalidi e pass rosa
- Passaggi di proprietà veicoli

Il personale dell’Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet.

Nel triennio, si prevede di mantenere la struttura dell’URP flessibile e dinamica verso le esigenze della cittadinanza e delle innovazioni che negli ultimi anni hanno interessato le modalità di erogazione dei servizi, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione.

Dal 14/02/2022 è on line il nuovo sito istituzionale dell’ente, adeguato ed aggiornato alle linee guida AGID e dotato di un layout mirato a rendere le informazioni più accessibili da parte dei cittadini, oltre che disporre di una piattaforma in grado di supportare i servizi on line in ottemperanza al DL Semplificazioni e alla transazione al digitale.

Obiettivo strategico e Finalità:

- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione nel corso del triennio gli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.
- Prosecuzione attività redazionali del sito internet (obiettivo trasversale con servizio Segreteria e Anagrafe).
- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio in caso di avvicendamenti di personale, garantendo ove possibile il necessario passaggio di consegne ed evitando criticità;
- Utilizzo, previa formazione, dai primi mesi del 2025 della nuova interfaccia del software gestionale a seguito della migrazione in cloud di socr@web a Sicraweb EVO, nel rispetto delle scadenze previste dalla Misura M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- Maggiore trasversalità delle competenze tra gli operatori.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 3 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Polizia locale e amministrativa	155.340,42	168.693,03	168.693,03
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	3.200,00	3.200,00

A seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza della funzione, le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza nella rigorosa osservanza delle rispettive competenze per mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi per il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

In merito al modello organizzativo della Polizia Municipale Val D'Enza, dare attuazione alla riorganizzazione in sub-ambiti territoriali: una soluzione che rafforzerà il presidio di prossimità e migliorerà il rapporto di fiducia con i cittadini, garantendo un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Si prevede, inoltre, l'attivazione del progetto "Controllo di vicinato".

Si prevede inoltre di dar corso all'intervento di ampliamento degli impianti di videosorveglianza unitamente ad altri comuni della val D'Enza, intervento che ha avuto un contributo regionale di circa il 50% del costo di realizzazione e che prevede l'installazione sul territorio comunale di oltre 20 videocamere e OCR.

Obiettivo strategico:

Mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati, nonché misure volte ad accrescere la sicurezza in ambito stradale.

Finalità:

Accrescere la sicurezza dei cittadini.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 4 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Istruzione prescolastica	547.676,52	527.803,08	527.803,08
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	197.676,79	367.887,72	203.176,79
6	servizi ausiliari all'istruzione	523.718,16	454.718,16	454.718,16

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri e 3° Servizio “Assetto ed Uso del territorio – Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I servizi si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, pavimenti e dell'area esterna e relative dotazioni ed arredi e delle finiture volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Ampliamento e ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia S. Allende se l'intervento sarà ammesso a contributi.
- Riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto di illuminazione interna della scuola Allende se andrà a buon fine la richiesta di accesso al conto termico
-

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia.
- Ampliare gli spazi ed il confort interno della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa educativa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine. Il governo del sistema integrato dei servizi educativi prevede:

- Gestione dei servizi 0-6 comunali: Scuola comunale dell'infanzia “Salvador Allende”, Polo educativo di Barco che al suo interno ospita il Nido Comunale, la Scuola dell'infanzia Statale e la cucina.
- Governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, statali, convenzionate e private).
- Partecipazione ai progetti distrettuali del Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni.
- Gestione dei servizi integrativi di ingresso anticipato, tempo lungo e tempo estivo (mese di luglio).

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata nei servizi 0-6 comunali sarà improntata a creare occasioni di crescita tipiche dello sviluppo infantile, per consentire ai bambini di potersi esprimere con naturalezza riappropriandosi del “progetto” scuola nella sua globalità e potenzialità.

Sarà indispensabile mantenere un dialogo e un confronto costante tra tutti i protagonisti: insegnanti, personale ausiliario,

famiglie, amministratori, pedagoga favorendo momenti di socialità che caratterizzano i servizi educativi e contribuiscono ad arricchire la qualità dell'esperienza educativa dei bambini.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Monitoraggio attento e costante della tenuta del sistema integrato dei servizi educativi, sia sul piano organizzativo, che su quello gestionale ed economico, affinché la crisi economica non vada a ripercuotersi sulle famiglie e sulla qualità dell'offerta.
- Collaborare con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano.
- Attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile, in cui i servizi "tradizionali" registrano una flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Mantenimento della gestione pubblica della scuola dell'infanzia comunale individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità degli stessi servizi.
- Consolidare e valorizzare il percorso partecipativo avviato nel 2023-2024 nell'ambito del consiglio di gestione della scuola dell'infanzia comunale anche attraverso la riprogettazione degli spazi esterni e del giardino della scuola.
- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.
- Gestione e monitoraggio della convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio";
- Individuare e partecipare a bandi, per sostenere, ampliare e innovare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.
- Intensificare l'attività di verifica delle entrate derivanti dall'erogazione dei servizi a domanda individuale e la riscossione coattiva per i crediti non ancora riscossi. L'attività sarà svolta direttamente dall'Ufficio Scuola, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Tributi Comunale. Tali informazioni verranno incrociate con le nuove domande di Servizi a domanda individuale come previsto nella "Disciplina relativa al mancato pagamento delle tariffe dei servizi scolastici, prescolastici e socio-assistenziali" (delibera C.C. n.17 del 17.3.08).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti a:
 - Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Riquadratura dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri e relative attrezzature sportive ponendo particolare attenzione nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali su impiantistica sportiva o fondi PNRR
- Completare i lavori di realizzazione di nuovi locali ad uso mensa per la scuola secondaria di primo grado Dante

Alighieri di cui risulta essere beneficiario di contributo PNRR

- Completare i lavori di realizzazione di nuovi locali ad uso mensa per la scuola primaria Neria Secchi di cui risulta essere beneficiario di contributo PNRR
- Riqualificazione dell'area sportiva esterna della scuola primaria Neria Secchi ponendo particolare attenzione nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali su impiantistica sportiva o fondi PNRR
- Riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento della scuola Neria Secchi e riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione interna della scuola Neria Secchi e Dante Alighieri se andrà a buon fine la richiesta di accesso al conto termico

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali o fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado Dante Alighieri.
- Riduzione dei consumi energetici nonché garantire un miglior confort termico all'interno delle scuole in modo particolare nei mesi invernali.
- Riqualificazione dell'area esterna della Scuola Dante Alighieri e della scuola primaria Neria Secchi.
- Creare spazi per potenziare il servizio mensa per la scuola Neria Secchi e realizzare locali mensa per la scuola Dante Alighieri

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel programmare gli interventi non si può prescindere dalla stretta collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo, fondamentale e strategica per affrontare le difficoltà e le sfide che l'emergenza sanitaria in corso ci sottopone. La stessa collaborazione è da mantenere con i soggetti gestori dei servizi integrativi all'istruzione.

Finalità

- Garantire l'accesso scolastico/diritto allo studio nonché una scuola innovativa, inclusiva e di qualità: Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, con azioni volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
- Sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Obiettivi strategici:

- Collaborare con l'ufficio tecnico nelle attività di manutenzione delle scuole.
- Continuare a sostenere i singoli plessi scolastici con progetti di qualificazione scolastica. Individuazione di strumenti per sostenere tale progettualità, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Collaborare con l'Istituto Comprensivo di Montecchio alla realizzazione di progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON) tramite la stipula di convenzioni.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche del territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Gestione dei servizi integrativi presso la scuola primaria "Neria Secchi" e la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (se la domanda ne giustifica l'avvio) tramite contratto d'appalto.
- Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola. Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000.

- Approvazione bando per la concessione dei contributi Regionali per l'acquisto dei libri di testo, in coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici ai sensi della Legge regionale n. 26/2001).
- Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie ai sensi dell'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- Individuare canali e forme di finanziamento, in linea con le finalità dell'Amministrazione, nello specifico per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- La realizzazione della nuova mensa per la scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" aprirà nuove importanti opportunità progettuali e formative sia in ambito scolastico che extrascolastico. Progetti che saranno oggetto di un confronto con docenti e genitori.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 sono volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, e comprendono la gestione dei seguenti servizi: mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili.

Finalità:

Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena espressione di tale diritto.

Obiettivi strategici:

- Garantire il servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio tramite contratto di appalto.
- Garantire la gestione del servizio di refezione scolastica presso la scuola primaria "Neria Secchi" tramite contratto di concessione, alla scuola dell'infanzia comunale "Salvador Allende" mediante adesione alla convenzione Intercenter e al Polo educativo di Barco nell'ambito dell'appalto dei servizi 0-6 anni.
- Garantire il servizio di assistenza educativa agli alunni con bisogni educativi speciali residenti nel comune di Bibbiano tramite l'adesione all'appalto "Filorosso" dell'Unione Val d'Enza per quanto riguarda le scuole dell'obbligo e le scuole private, mentre al Polo educativo di Barco e alla scuola dell'infanzia comunale nell'ambito dell'appalto dei servizi 0-6 anni.
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in particolare per la fascia 0-3 anni è erogato il servizio estivo al Polo educativo di Barco mentre per la fascia 6-13 anni collaborare alla realizzazione di centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Reingegnerizzazione dei processi nei servizi amministrativi del settore scolastico: completare l'informatizzazione di tutte le procedure di iscrizione per rendere sempre più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa dei servizi.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si rimanda a quanto indicato nel PROGRAMMA 6.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 5 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	293.695,74	630.195,74	2.770.195,74

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Realizzazione di una nuova Biblioteca Comunale nel cuore del paese, più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, e spazi dedicati ad Associazioni e ai giovani.

Obiettivi strategici:

Entro la fine del triennio si prevede di avviare la progettazione dell'opera mediante un percorso di progettazione partecipata e condivisa. Si prevede di coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e la realtà produttiva locale mediante specifiche iniziative di raccolta contributi per concorrere al finanziamento dell'opera.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione

Finalità:

La nuova Biblioteca dovrà essere appositamente dimensionata e con le necessarie dotazioni in grado di offrire alla cittadinanza ed alle scuole alle associazioni locali e ai giovani adeguati e migliori spazi e servizi culturali.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I luoghi della cultura sono:

- La Biblioteca Comunale 'Milena Fiocchi' come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (Promozione Di Libri; Laboratori Per Bambini E Ragazzi; Incontri Con Autori; Corsi Di Computer; ...);
- Il Teatro Metropolis, con le due sale: Sala Teatro Ferruccio Tagliavini (sala teatro) e Sala Renzo Barazzoni (Sala polivalente, luogo di aggregazione e promozione culturale);
- Galleria D'arte comunale "L'Ottagono.

Finalità:

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Riscoprire il nostro passato ed i personaggi del nostro paese.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Obiettivi strategici:

- Promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) in continuità con le rassegne che stanno caratterizzando la proposta culturale locale.
- Confermare la programmazione delle attività culturali del teatro Metropolis, con spettacoli di qualità, orientandola su tre filoni principali: la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà, proprie del territorio bibbianese.
- Affidare ad un soggetto esterno, qualificato e competente, la gestione complessiva del teatro Metropolis sia sul piano della programmazione culturale sia su quello della conduzione tecnica degli spazi.
- Confermare le attività della Biblioteca comunale "Milena Fiocchi", gestita tramite contratto di appalto.
- Valorizzare i luoghi, le arti e i personaggi legati a Bibbiano (Stanislao Farri, Don Pasquino Borghi, G. B. Venturi, ...), attraverso eventi ed approfondimenti culturali, anche in una prospettiva di promozione del patrimonio storico locale.
- Dare continuità alle iniziative e alle mostre di qualità che hanno contraddistinto la Galleria d'arte "l'Ottagono" evidenziandone la specificità, confermandola luogo di diffusione dell'arte contemporanea;
- Coordinare e presidiare la corretta applicazione dell'Accordo di collaborazione tra Comune di Bibbiano e Pro-Loco Bibbiano - Aps per la gestione della galleria d'arte comunale "L'Ottagono" (anni 2023-2025).
- Valorizzare e promuovere lo spazio espositivo "A. Spallanzani" di Barco.
- Proseguire nella realizzazione del "museo" diffuso della musica "Barco terra di Musica" attraverso: l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Al Festival, PMI MusicDegustation, Musica a Corte Concorso musicale nazionale ed internazionale di fisarmonica); sostenendo, promuovendo e valorizzando le scuole di musica già presenti sul territorio comunale (presso la stazione di Barco e il centro sportivo Bedogni) la cui gestione è affidata a soggetti esterni.
- Proseguire il tavolo di lavoro provinciale volto ad aderire alla candidatura della musica folk al patrimonio Unesco. Questo lavoro, partito dalla realtà musicale romagnola e sostenuto dal Consiglio dell'Emilia Romagna, ha la finalità di promuovere la diffusione del ballo liscio anche fra i giovani e di valorizzarne le caratteristiche storico-sociali, quale patrimonio culturale regionale. A tal fine non poteva mancare la nostra tradizione locale legata in particolar modo alla storia musicale dei Pattacini, di tutto un fermento nato a contorno di essa, tutt'ora portata avanti da illustri maestri che hanno fatto della musica la loro professione.
- Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.
- Proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità, coinvolgendo l'associazionismo locale, con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla comunità, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo economico, anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia (adesione alla Consulta permanente della legalità di Reggio Emilia).
- Proseguire le attività nelle scuole connesse alle tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo e della lotta alle mafie, culminanti nella ricorrenza del 25 Aprile e del 2 Giugno, con la previsione di incontri ed uscite, nonché iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con tutte le associazioni del territorio e della provincia, in particolare con la sezione locale dell'ANPI di Reggio Emilia.
- Ampliamento dell'offerta musicale a diversi generi, anche più vicini ai giovani. Incentivazione alla formazione di associazioni e gruppi musicali moltiplicando gli eventi per band con repertori propri.
- Dare continuità al sostegno in favore della diffusione dell'Ars Canusina, quale forma di artigianato artistico originaria del territorio reggiano, ispirata dal lascito iconografico romanico dell'epoca matildica, per il profondo valore dato dalle sue specificità culturali e produttive e per le vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono intrinseche in questa arte.
- Proseguire nella realizzazione di un progetto complessivo di ridefinizione dell'utilizzo di spazi di proprietà comunale, che possa dare valore e visibilità, all'importante attività svolta delle tante associazioni locali in ambito ambientale, sociale, culturale.
- Intercettare e partecipare ai bandi di interesse per la valorizzazione del nostro patrimonio, anche in rete con altri enti.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 6 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Sport e tempo libero	51.795,01	2.079.395,01	73.395,01

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta a:

- ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
- ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
- ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.

In modo particolare si prevede:

- Manutenzione e riqualificazione del centro sportivo L. Bedogni”.
- Manutenzione e riqualificazione delle piste polivalenti e superfici sportive all'interno delle aree scolastiche
- Realizzazione, nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini, di una nuova palestra e di un'area sportiva attrezzata all'aperto polivalente, se saranno ottenuti contributi regionali o nazionali
- Manutenzione dei campi e delle superfici di gioco dei vari impianti sportivi
- Di progettare ed eseguire, interventi di riqualificazione energetica dei vari impianti sportivi ponendo particolare attenzione ad eventuali bandi di finanziamento ed incentivi

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

In particolare si intende realizzare il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria di Piazzola e relativa area di pertinenza (dell'importo complessivo di euro 1.000.000) che ha ottenuto un importante finanziamento della Regione Emilia Romagna (per euro 790.000 da risorse FSC) a valere sulle risorse del Bando Rigenerazione Urbana.

Si prevede pertanto di cofinanziare, come previsto nell'istanza di partecipazione al bando, l'intervento per euro 210.000 mediante risorse di bilancio mediante avanzo di amministrazione e di procedere a sottoscrivere con la regione Emilia Romagna apposito contratto di rigenerazione urbana (quale Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) dando mandato alla Giunta Comunale di approvare la bozza di tale contratto che sarà concordato con la Regione e dando mandato al sindaco della successiva sottoscrizione.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR nonché finanziamenti regionali procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivi strategici e finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali.
- Aumentare le dotazioni di strutture ed attrezzature sportive per la collettività.
- Riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso.
- Rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti.
- Ridurre i consumi energetici

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- Gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali.
- Sostegno ed organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare: Giovani protagonisti – Younger Card e Servizio Civile Universale.

Finalità

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Obiettivi strategici:

- Gestione dei contratti di concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
- Individuazione di modalità di utilizzo negli orari extrascolastici, anche tramite una gestione diretta, della palestra della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" nel periodo gennaio-agosto 2025.
- Monitorare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (con le stesse società sportive del territorio).
- Sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione/formazione per istruttori sportivi volti a migliorare le conoscenze in ambito Educativo, sicurezza e gestione degli impianti.
- Erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale.
- Promuovere tra i giovani azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà, ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza, incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità, emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori.
- Sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri Servizi o Enti (es. Servizio sociale dell'Unione) iniziative e spazi, anche autorganizzati, dedicati alla fascia giovanile (progetto Giovani protagonisti, Stazione di Bibbiano e Spazio Giovani).
- Partecipare ai nuovi Bandi nazionale per progetti di Servizio Civile Universale tramite il Coordinamento di Arci Servizio Civile e gestire i progetti attivi.
- Individuare canali e forme di finanziamento (es. tramite la partecipazione a bandi), in linea con le finalità dell'Amministrazione.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza - Ufficio Giovani, per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 8 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Urbanistica e Assetto del Territorio	177.420,26	32.420,26	32.420,26

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori di procedere alla realizzazione di nuovi interventi hanno reso non più indispensabile la predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC) così come previsto nel DUP precedente. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, per tutti quei comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), si dovrà prevedere l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale, al fine di trasformare la vigente pianificazione, prevista in tre fasi (PSC – POC – RUE), nel nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG).

La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ha stabilito che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i comuni dotati di PSC, dovranno iniziare il processo di adeguamento dei propri Strumenti Urbanistici entro tre anni e concludere i procedimenti entro i due anni successivi. Le procedure per l'adeguamento dello Strumento Urbanistico vigente (PSC) al nuovo PUG, saranno espletate dall'Ufficio di Piano Intercomunale e Accordo Territoriale dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza nominata con Delibera del Consiglio Unione Val D'Enza n° 43 del 13 ottobre 2018.

Si prevede di trasferire all'Unione Val d'Enza le risorse necessarie per l'affidamento a livello di unione Val d'Enza dell'incarico professionale per la redazione del PUG e di costituire un ufficio di piano intercomunale

Obiettivi strategici:

- Oltre ai sottoriportati obiettivi strategici contenuti nel vigente Strumento Urbanistico Comunale (PSC e RUE), la Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, introduce nuovi obiettivi e strategie che dovranno essere previste nella predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). La legge 21 Dicembre 2017 n. 24 introduce alcuni nuovi elementi che si possono così sintetizzare, il contenimento del consumo di suolo, favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutela del e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, tutela dei territori agricoli, valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio, promuovere le condizioni di attrattività delle attività produttive e terziarie, maggior conoscenza del patrimonio edilizio locale esistente, vivibilità degli spazi urbani, performance ambientali dei manufatti e dei materiali per una migliore salubrità e comfort degli alloggi, conformità alle norme antisismiche per le nuove costruzioni e per gli interventi di ristrutturazione;
- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti.
- Preservare il suolo produttivo agricolo ad utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni.
- Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica.
- Applicare le nuove disposizioni della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ed in particolare le azioni mirate al contenimento del consumo di suolo e le azioni mirate alla rigenerazione urbana.
- Si proseguirà con le progettazioni relative alla rigenerazione urbana dei centri ed in particolare del centro della frazione di Barco e di Bibbiano. Tale progettazione riguarderà la rigenerazione urbana dei vecchi fabbricati pubblici esistenti nelle piazze, la riorganizzazione della viabilità di collegamento tra le due piazze ed i fabbricati esistenti adibiti a servizi pubblici e alle opere di arredo urbano necessarie per il miglioramento degli spazi pubblici e della loro accessibilità e fruibilità.
- Prime valutazioni per l'applicabilità della Legge Regionale 11/2015 e successive modifiche e integrazioni "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti".
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.
- Individuare azioni ed eventuali contributi a soggetti privati che attraverso apposite convenzioni con il Comune, si impegnino a riqualificare i propri edifici, riqualificare i prospetti degli immobili con particolare attenzione a quelli

prospicienti le pubbliche vie.

- Promuovere ed incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze familiari generate dallo sdoppiamento dei nuclei familiari esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

Finalità:

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, la rigenerazione urbana di alcune parti consolidate del territorio, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Strumento Urbanistico dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

PROGRAMMA 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di continuare con Acer ad interventi di manutenzione e riqualificazione degli alloggi ERP accedendo ad eventuali bandi di contributi Regionali, Ministeriali o a valere su risorse PNRR.

Obiettivi strategici:

Riqualificare energeticamente ed esteticamente gli alloggi ERP.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 9 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	272.477,49	303.177,49	303.177,49
3	rifiuti	1.921.194,90	1.921.194,90	1.921.194,90
4	servizio idrico integrato	30.776,00	30.776,00	30.776,00

PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale stipulando nuovi accordi di programma con il Consorzio medesimo per il monitoraggio e pronto intervento nonché manutenzione dei principali canali di scolo di competenza comunale.

E' intenzione inoltre dare attuazione alle opere che annualmente vengono definite nel "PATTO DEI RII - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".

Obiettivi strategici:

- Proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici.
- Programmare col Consorzio di Bonifica interventi di gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica.
- Programmare la realizzazione di opere per il compimento di percorsi pedonali-ciclabili anche di interesse naturalistico in adiacenza a corsi d'acqua attraverso anche la ricerca di finanziamenti e contributi.
- Partecipare al gruppo di lavoro per condividere un progetto per la realizzazione ciclovia E_11 lungo il territorio della val d'Enza e per la maggior parte ricalcante il sentiero CAI 672.
- Stabilire annualmente le priorità degli interventi da realizzare nell'ambito del "Patto dei Rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".
- Continuare a presidiare il percorso attivato sul tema dell'emergenza idrica in Val d'Enza cercando di mettere in campo azioni a breve, medio e lungo termine come proposto dal tavolo regionale appositamente istituito, compreso il progetto di realizzazione di un invaso a monte della Val D'Enza con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi.
- Proseguire la collaborazione con il Consorzio irriguo di Bibbiano nel monitoraggio e manutenzione di canali di scolo pubblici.

Finalità:

- Valorizzare il territorio agricolo e incentivare l'attività fisica all'aria aperta attraverso la realizzazione di percorsi pedonali-ciclabili protetti in aree di interesse naturalistico.
- Condividere con il Consorzio Bonifica Emilia Centrale eventuali lavori di manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica al fine di efficientare il normale deflusso delle acque.
- Avere un progetto condiviso con i comuni della Val d'Enza al fine di cogliere opportunità di finanziamento per la realizzazione della ciclovia, quale opportunità di valorizzazione delle peculiarità territoriali, fra cui il paesaggio agrario.
- Presidiare l' accordo operativo tra i comuni della Val d'Enza, di Boretto, Brescello, Vetto, Reggio Emilia, Parma Traversetolo e Montechiarugolo e gli enti di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale ed Emilia Occidentale che ha portato alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della ciclovia ER-11 del fiume Enza tra Boretto e Vetto.
- Migliorare la sicurezza idraulica del territorio mediante la pianificazione nonché l'attuazione annuale di azioni stabilite col "PATTO DEI RII: Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", un importante accordo fra Comuni – CBEC – Regione nella gestione dei rii e delle opere realizzate nell'ambito del progetto comunitario Life Rii.
- Sostenere il contratto denominato Patto di Rii fra enti locali – regione e CBEC per proseguire il positivo lavoro collaborativo nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei rii del nostro territorio.
- L'emergenza idrica in Val D'Enza se non affrontata, rischia di compromettere le colture erbacee, in particolare i prati stabili quale complesso sistema di biodiversità di grande valore ambientale, caratterizzante la produzione del Parmigiano Reggiano nel nostro territorio. A tal fine è importante dare attuazione concretamente ai progetti e alle azioni frutto del percorso avviato e coordinato dalla Regione

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si mira alla cura e valorizzazione del verde pubblico attraverso la collaborazione con privati, associazioni e cittadini, e alla diffusione di un nuovo regolamento comunale per la tutela del verde urbano. Sono previsti interventi per contrastare insetti molesti nelle aree pubbliche e per la riqualificazione degli spazi verdi, includendo attrezzature accessibili. Si promuove l'educazione ambientale e la valorizzazione del territorio, con iniziative per sensibilizzare alla sostenibilità e alla salute, e un focus sul Parmigiano Reggiano come prodotto d'eccellenza. Infine, si istituisce una consulta ambientale e si aderisce alle misure regionali per mobilità sostenibile, riscaldamento e agricoltura.

Obiettivi strategici:

- Manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati ed associazioni e coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni nella manutenzione degli spazi pubblici, dei parchi e delle aree verdi
- Centro di educazione ambientale: valorizzare ulteriormente il servizio di educazione ed informazione per la tutela dell'Ambiente, soprattutto in funzione degli spazi della nuova sede, sia interni che esterni, e proseguire nella ricerca di nuovi sistemi di comunicazione, di coinvolgimento della cittadinanza.
- Diffondere quanto previsto dal nuovo Regolamento comunale del verde pubblico e privato, col quale si intende tutelare il verde urbano, sia pubblico sia privato, in coerenza con la Costituzione della Repubblica Italiana che include la tutela del paesaggio tra i suoi principi fondamentali (art.9) e valorizzazione patrimonio arboreo.
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Tutelare e salvaguardare, con il coinvolgimento di tutti, il territorio comunale e della Val D'Enza caratterizzato da un'eccellenza sotto molti aspetti ambientali, agro-alimentari e storici. Prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione ambientale attraverso l'organizzazione di varie iniziative.
- Promuovere il nostro territorio agricolo, quale produttore di un formaggio unico, il Parmigiano Reggiano, conosciuto in tutto il mondo, attraverso la candidatura al GIAHS. La candidatura interesserà parte dei Comuni di Canossa, San Polo d'Enza, Bibbiano, Montecchio, Cavriago, Gattatico, Campegine e alcuni comuni della Val d'Enza in territorio parmense aventi le medesime peculiarità storico-culturali.
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate. Proseguire gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi nelle aree verdi comunali con l'inserimento di attrezzature inclusive, fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Istituzione della Consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico, con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali.
- PAIR: dare seguito alle misure allargate a tutti i comuni della pianura indette dalla Regione. Azioni su tre ambiti: mobilità, riscaldamento, agricoltura. Mezzi: investimenti, misure restrittive, sensibilizzazione della popolazione.
- Sensibilizzare la comunità verso un'alimentazione più sana, verso la conoscenza di un tipo di agricoltura più sostenibile, Promuovere le finalità del Biodistretto provinciale neocostituito nel corso di eventi legati alla salute, a cibi sani, all'ambiente.

Finalità:

- Proseguire in un'oculata ma necessaria opera di mantenimento periodico del verde pubblico che permetta una corretta conservazione dello stesso.
- Il mantenimento del Centro di Educazione Ambientale permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di garantire servizi ritenuti di pubblica utilità. La nuova sede del CIEA consente di avere uno spazio dedicato alla consultazione di libri e riviste di carattere ambientale, di una sala per incontri tematici, di una bella ed ampia area all'aperto dove realizzare progetti con le scuole di ogni ordine e grado.
- Regolamento comunale del verde pubblico e privato: tutelare il verde, con l'intento di perseguire gli obiettivi di miglioramento ambientale e microclimatico locale, oltre che la salvaguardia della biodiversità.
- Valorizzazione del patrimonio arboreo comunale, promuovendo interventi di tutela a manutenzione, insieme all'attività di sensibilizzazione della cittadinanza per favorire rispetto e cura del verde urbano.
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Migliorare le attrezzature delle aree verdi con l'inserimento di giochi fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Promuovere il paesaggio dei prati stabili irrigui, la storia che sta alle spalle di queste tradizioni culturali, il territorio-cuore del Parmigiano Reggiano
- Promuovere il nostro territorio agricolo, quale produttore di un formaggio conosciuto in tutto il mondo, attraverso la candidatura al GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage System, al fine di tutelare un paesaggio e tecniche gestionali di tipo tradizionale che conservano principi di biodiversità e sostenibilità e che a loro volta conferiscono benefici diretti ed indiretti per la popolazione
- Migliorare il nostro paese, aumentare il senso di responsabilità della cittadinanza nella cura dell'ambiente e dei luoghi di appartenenza.
- PAIR: un Piano emanato dalla Regione per il miglioramento della qualità dell'aria, per la diminuzione delle polveri sottili in quanto estremamente negative per la nostra salute.
- Sensibilizzazione consapevole delle aziende agricole, degli enti, delle associazioni e della comunità nella produzione e consumo di cibo sano, coltivato con sistemi biologici rispettosi dell'ambiente e della salute.

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il 16 di maggio 2016 è iniziato, anche nel nostro Comune, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Obiettivi strategici:

- Raccolta differenziata: mantenere il trend del rifiuto differenziato ad alti livelli quantitativamente eccellenti, cercando di migliorarne la qualità.
- Proseguire la campagna di informazione e formazione della cittadinanza in collaborazione con le associazioni di volontariato locale.
- Proseguire nell'individuazione di sistemi di dissuasione abbandono rifiuti.
- Perseguire la campagna di informazione sulla raccolta differenziata in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Perseguire la campagna di sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti anche attraverso l'informazione e la formazione nelle scuole sulla riduzione della produzione dei rifiuti.
- Coinvolgimento dei ragazzi delle scuole del territorio nella realizzazione di sistemi di comunicazione riguardo le tematiche sui rifiuti (raccolta differenziata corretta, servizi presenti sul territorio, rischi riguardo l'abbandono dei rifiuti, etc...) .
- Dare seguito alle azioni previste nel nuovo Piano d'ambito volte a migliorare la quantità e la qualità di raccolta e riciclo rifiuti. Il nuovo Piano d'Ambito costituisce la base per la gara relativa all'aggiudicazione del servizio gestore rifiuti provinciale.
- Coinvolgimento dei comuni confinanti nell'adozione di sistemi di controllo al fine di correggere e disincentivare i conferimenti scorretti.
- Adesione al bando nazionale riguardo l'adozione di sistemi di videosorveglianza, parte dei quali destinati ai CDR. Nel caso di mancata assegnazione, particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali altri bandi di contributi e fondi per finanziarne l'esecuzione.
- Gara per nuovo gestore servizio rifiuti: proseguire l'iter necessario per giungere all'assegnazione del servizio al nuovo gestore.
- Verificare la possibilità di installare una mini-ecostation nel paese al fine di agevolare il conferimento dei rifiuti differenziati al di fuori della raccolta porta a porta settimanale.

Finalità:

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta rifiuti differenziata rispetto alla complessiva raccolta con relativi benefici ambientali. Al fine di mantenere i risultati prefissati, occorre perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere una adeguata corresponsabilità e consapevolezza nella produzione dei rifiuti, nel loro smaltimento e quindi nell'impatto ambientale che questo comporta, ma anche del potenziale valore che i rifiuti possono avere se raccolti in maniera adeguata, anche attraverso sistemi di premialità, come previsto dalla L.R. N. 16 del 5 ottobre 2015.

Mettere in campo azioni coordinate ed efficaci per contrastare e porre fine agli abbandoni impropri di rifiuti che avvengono in particolar modo in certi luoghi del paese, evitando nel contempo che questi si trasferiscano in altre zone di più problematica gestione.

Iter di gara per nuova assegnazione del servizio rifiuti.

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
--

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Si è concluso il percorso intrapreso dal 2011, su tutto il territorio reggiano, di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo 'affidamento e gestione del servizio idrico integrato'. La proposta maturata (e deliberata in sede di Consiglio Locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, ha visto la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci mantengono il controllo della concessione, mentre ad un partner privato di minoranza è affidata la gestione operativa del servizio.
- L'operazione è volta garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso ad assicurare sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi efficienti di abbattimento degli inquinanti, tutela della risorsa).
- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato è pertanto deliberato, in sede di consiglio locale di ATERSIR e nei Consigli Comunali, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico ricercando il massimo accordo con il territorio. L'affidamento presenta le seguenti

caratteristiche:

- ✓ Maggioranza pubblica societaria detenuta dai Comuni reggiani attraverso Agac Infrastrutture, escludendo
 - ✓ quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato.
 - ✓ Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore.
 - ✓ Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia.
 - ✓ Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe.
 - ✓ Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani.
 - ✓ Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili.
 - ✓ Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.
 - ✓ Il sistema individuato è una soluzione coerente col mandato elettorale e con gli indirizzi condivisi dagli amministratori attraverso diversi passaggi e confronti nelle sedi istituzionali e pubbliche. Una scelta particolarmente innovativa in grado di evitare da un lato il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, i blocchi nelle assunzioni di personale, ed il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza.
- Affidamento della concessione del Servizio Idrico Integrato nel sub.ambito della provincia di Reggio Emilia ad esclusione del Comune di Toano.
 - Si è conclusa la procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato industriale, compiutasi con provvedimento di aggiudicazione del Responsabile Unico del Procedimento della gara n. 343 del 28 dicembre 2022 ad IRETI S.p.A..
 - A seguito dell'autorizzazione da parte degli enti locali ricadenti nel territorio provinciale, si è dato mandato ad AGAC Infrastrutture spa la costituzione di ARCA srl (Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua soc. a responsabilità limitata) società a partecipazione mista pubblico privata a cui sarà affidata la gestione del servizio idrico integrato nel bacino reggiano, ad esclusione del Comune di Toano.
 - ARCA S.r.l. (Azienda reggiana per la Cura dell'Acqua) costituenda società mista affidataria della gestione del servizio è quindi costituita da:
 - AGAC Infrastrutture S.p.A. veicolo per la partecipazione della parte pubblica, pari al 60 %, dei Comuni della provincia di Reggio Emilia
 - IRETI S.p.A., selezionato con gara a doppio oggetto e titolare della partecipazione privata nel capitale sociale di ARCA pari al 40 % e dalla SOT (società operativa territoriale) società obbligatoriamente costituita e partecipata integralmente dal socio privato selezionato con la gara a doppio oggetto per lo svolgimento dei servizi operativi affidati al socio privato sul territorio di Reggio Emilia;
 - Servizio Idrico Integrato: La forma di affidamento scelta, ossia l'affidamento a società mista, consente ai Comuni soci e beneficiari dell'erogazione del Servizio di mantenere il controllo sulla gestione di incidere direttamente sugli atti e sulla gestione dello stesso SII, garantendo al contempo il rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza, cortesia, chiarezza nelle comunicazioni all'utenza, sicurezza e rispetto dell'ambiente

Obiettivi strategici e finalità:

- Presidiare l'avvio del servizio al fine di verificare il rispetto delle finalità e dei principi caratterizzanti l'affidamento dello stesso;
- Il rinnovo della convenzione con IRETI per il distributore di acqua potabile permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di mantenere e garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza si vuole promuovere un uso sostenibile dell'acqua.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 10- Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
2	Trasporto pubblico locale	12.950,00	13.200,00	13.500,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.049.500,00	2.193.260,37	3.443.760,37

PROGRAMMA 1 – TRASPORTO FERROVIARIO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale, ACT e i comuni interessati dalla tratta, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di trasporto sulla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, trasformandolo in una moderna, efficiente e sostenibile "metropolitana di superficie".

Obiettivi strategici e finalità:

In seguito agli importanti investimenti (realizzazione del sistema di sicurezza SCMT, sistema informativo, elettrificazione, realizzazione sovrappasso di Via Franchetti) realizzati sulla linea Reggio-Ciano, si intende continuare a lavorare insieme agli altri comuni e agli enti preposti per incrementare le corse e, contestualmente, affrontare le problematiche derivanti dai numerosi passaggi a livello e dai conseguenti tempi d'attesa. L'obiettivo è di offrire ai cittadini un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile alternativo all'utilizzo dell'auto. Si dovranno intensificare le azioni di confronto con la Regione Emilia Romagna, FER, Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia e ACT, per affrontare e risolvere i lunghi tempi di attesa ai numerosi passaggi a livello presenti sul territorio comunale di Bibbiano che dopo la istituzione del nuovo servizio SCMT, hanno subito un considerevole aumento dei tempi di chiusura dei PL.

Il confronto con le Istituzioni e le Aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico, dovrà anche prendere in considerazione azioni di sostituzione o inserimento di nuove tecnologie in grado di abbattere i lunghi tempi di attesa ai PL in alternativa ai costosi e problematici interventi di semplici chiusure dei PL o realizzazione di nuovi sovrappassi stradali o ferroviari.

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità e della mobilità. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento.
- Progettazione e realizzazione di piste ciclo – pedonali di collegamento tra le frazioni ed il comune capoluogo per garantire in sicurezza la mobilità debole con particolare attenzione al collegamento tra la frazione di Piazzola e quella di Corniano;
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali", proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perchè si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.
- Studio di fattibilità del progetto "Pedibus" da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CIEA) e con l'ufficio tecnico comunale, partendo dalla valutazione dei progetti svolti da alcune classi della scuola primaria.
- Dar corso alla procedura di assegnazione della gestione di 10 colonnine di ricarica di veicoli elettrici.

- Dar corso al nuovo accordo di programma stipulato con la Provincia di Reggio Emilia che prevede entro il 2027 l'avvio dei lavori della nuova tangenziale Bibbiano-Barco. La suddetta infrastruttura, di interesse provinciale, permetterà di decongestionare il traffico, di ridurre le emissioni inquinanti e di migliorare il clima acustico delle zone dei centri abitati di Fossa e Ghiardo, di via F.lli Corradini e della frazione di Codemondo nel Comune di Reggio Emilia, fornendo anche l'opportunità di riorganizzare e riqualificare il tracciato delle esistenti provinciali.
- Proseguire a dare corso al nuovo all'accordo di programma con la Provincia di Reggio Emilia finalizzato all'esecuzione dell'intervento di moderazione del traffico e messa in sicurezza dell'intersezione tra via Montesanto, Via F.lli Corradini e via Bissolati, alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza del tratto urbano di via Franchetti compartecipando finanziariamente compatibilmente con le somme a disposizione e i vincoli di bilancio.
- Si procederà alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di via Marconi e della relativa intersezione con via Prandi e via Fermi nonché interventi di miglioramento della sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali su strade comunali e provinciali quali via Venturi, via Sauro e via Canusina
- Si procederà alla progettazione esecutiva in stralci funzionali dell'intervento di riqualificazione urbana di Piazza Repubblica e via G.B. Venturi il cui progetto è stato illustrato e presentato alla cittadinanza. Si procederà, previo reperimento delle necessarie somme ed ottenimento di eventuali contributi, in stralci funzionali al fine di ridurre i disagi alla viabilità, alla cittadinanza ed attività economiche nonché per consentire l'esecuzione dell'adiacente intervento di restauro della sede municipale .
- Si procederà alla richiesta di eventuali contributi per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per il collegamento in sicurezza del capoluogo con le frazioni di Ghiardo, Corniano e Piazzola di cui è stata redatta la relativa progettazione.
 - ✓ Si procederà alla progettazione e realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in via Alighieri e via risorgimento
 - ✓ Si procederà allo studio e realizzazione del già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don P. Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti nei centri abitati di Bibbiano, Barco e delle frazioni;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona.
- risoluzione delle problematiche della mobilità nel settore territoriale provinciale compreso tra il Comune di Bibbiano e il Comune di Reggio Emilia i dando corso ad interventi volti al miglioramento della funzionalità della rete stradale esistente
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": restituzione da parte dalle associazioni locali operanti nel settore ambiente-sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito.
- Promozione dell'attività fisica negli adulti e nei ragazzi con il coinvolgimento attivo di questi ultimi e delle associazioni di volontariato nell'identificazione e gestione di percorsi ad anello da poter percorrere quotidianamente ed autonomamente in sicurezza.
- Dotare il nostro territorio delle necessarie strutture volte ad assolvere alle nuove esigenze in fatto di alimentazione veicolare.
- Migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la vivibilità di Piazza Repubblica e via Venturi.

Finalità:

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento.
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani.
- Incentivare l'uso di mezzi veicolari meno inquinanti.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi nella misura in cui gli stanziamenti di bilancio e i vincoli del

rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- Manutenzione delle strade comunali (con i relativi marciapiedi) e della relativa segnaletica nonché realizzando interventi di moderazione della velocità e attraversamenti pedonali protetti per migliorare la sicurezza stradale.
- Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico provvedendo ad affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati e valutando eventuali modalità esecutive di partenariato pubblico-privato ;
- Riscattare gli impianti di illuminazione pubblica attualmente di proprietà Enel So.I.e
- Predisposizione del piano luce.
- Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in strade attualmente prive.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale.
- Ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 12 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	755.681,27	748.137,75	748.137,75
3	Interventi per gli anziani	200,00	200,00	200,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	787.806,11	818.845,73	818.845,73
9	servizio necroscopico e cimiteriale	352.219,96	69.219,96	69.219,96

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un'offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli introducendo anche elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle reti; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni sportive e di volontariato, le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Valorizzazione della socializzazione e l'appartenenza alla medesima comunità dei bambini e ragazzi che pure frequentano diverse istituzioni scolastiche.

- Organizzazione dell'annuale manifestazione in collaborazione con tutte le scuole del territorio denominata "Scuole in Piazza" (già Città partecipata).
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quali: servizio estivo presso il Polo educativo di Barco e centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni esternalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.
- Individuare e partecipare a bandi, per sostenere, ampliare e innovare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere alla manutenzione straordinaria e all'ampliamento se necessario del centro Diurno Comunale verificando eventuali bandi di contributi per finanziare l'intervento

Obiettivi strategici:

Garantire un adeguato stato di manutenzione e maggiori spazi per l'attività e i servizi del centro diurno comunale

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **POLITICHE ABITATIVE** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a sè tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Obiettivi strategici:

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Aggiornare annualmente la graduatoria degli alloggi ERP con apposita raccolta di domande e assegnazione delle unità abitative disponibili; controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.
- Collaborazione con il Servizio Sociale per Sostenere forme innovative di coabitazione (abitare solidale) e promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Collaborazione con l'Ufficio tecnico (titolare della convenzione con ACER) a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel 2019 il Comune di Bibbiano ha sottoscritto un Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale con Arci Servizio Civile in cui entrambe le parti si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia

di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Finalità

Creare occasioni e opportunità per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

Obiettivi strategici:

- collaborare con Arci Servizio Civile alla presentazione al Dipartimento, per l'approvazione, dei nuovi progetti, selezionare gli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti;
- impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nei progetti approvati;
- facilitare l'integrazione degli operatori volontari nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere a:

- Realizzare nuovi loculi e cellette ossari nel cimitero di Bibbiano.
- Procedere a realizzare interventi di manutenzione delle coperture, degli intonaci, dei tinteggi e degli impianti elettrici del cimitero di Bibbiano e Barco.
- Realizzare un intervento di rafforzamento strutturale del seminterrato del cimitero di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Garantire un adeguato stato di manutenzione dei cimiteri comunali.
- Garantire la disponibilità di loculi e cellette ossari per nuove tumulazioni.
- Garantire un adeguato standard qualitativo dei servizi cimiteriali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 14 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
2	Commercio -reti distributive- tutela consumatori	66.284,32	68.934,32	66.584,32

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio Commercio ed Attività Produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, della gestione dei mercati settimanali e delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi, esercizi di vicinato minore, attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti), e-commerce, strutture ricettive, strutture sanitarie private e relativa istruttoria.
- Rilascio autorizzazioni alle medie e grandi strutture di vendita.
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza.
- Rilascio autorizzazioni sanitarie.
- Rilascio licenze di tiro.
- Collaudo impianti di distribuzione carburante, sia stradali che privati, e tenuta rapporti con la Commissione di collaudo.
- Concessioni aree pubbliche per attrazioni spettacolo viaggiante e gestione amministrativa della CCVLPS.
- Rilascio codice identificativo per le attrazioni dello spettacolo viaggiante.
- Autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.
- Rilascio tesserino hobbisti.
- Supporto giuridico – normativo alle attività commerciali.
- Gestione pianta organica delle farmacie e rapporti con il Dipartimento Farmaceutico dell'AUSL.
- Concessioni di patrocinio per iniziative del settore commerciale.
- Gestione bolli auto.
- Interventi di promozione commerciale (es. concorsi a premi, iniziative pubblicitarie sui social media ecc).
- Gestione rapporti con i circoli culturali e ricreativi.
- Gestione e organizzazione delle fiere di Bibbiano e Barco.
- Gestione amministrativa degli eventi estivi e natalizi.
- Gestione fitti immobili (dalle procedure di gara, al monitoraggio sull'esecuzione del contratto, alla fatturazione e gestione delle entrate).
- Adempimenti statistici per Regione Emilia Romagna, Camera di Commercio, Unione Val d'Enza.

Oltre all'attività ordinaria ed istituzionale, l'Ufficio Commercio si propone di dare un supporto concreto alle attività commerciali del paese, attraverso vari interventi, iniziative, misure, strategie, agevolazioni, per partecipare attivamente alla promozione e allo sviluppo economico del territorio.

Diversi progetti sono già stati avviati negli anni precedenti e verranno riproposti anche per il triennio 2025/2027, come ad esempio:

- il confronto con i cittadini, i commercianti e le associazioni di Barco, per promuovere e rilanciare il centro della frazione e la fiera di ottobre;
- la valorizzazione del prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e attraverso le azioni a difesa del relativo marchio;
- la piena attuazione e consolidamento del protocollo di intesa stipulato nel 2021 con il Comune di Montechiarugolo (PR) per la condivisione di azioni congiunte e coordinate volte a realizzare un programma unitario di manifestazioni legate al prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano (a partire dal rilancio della fiera di Bibbiano) e per sviluppare progetti di promozione turistica del territorio rurale della Val d'Enza;
- la completa attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 831 del 12/06/2017. Dal 01/01/2025, allo scadere dei contratti in essere tra gli esercenti e i fornitori di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110 del TULPS, attualmente prorogati fino al 31/12/2024, il Comune di Bibbiano diventerà un Comune *slot free*;
- l'implementazione del progetto "I borghi di Matilde" con nuove iniziative a sostegno delle realtà commerciali del territorio.

Obiettivi strategici:

- rilancio della fiera di Bibbiano, attraverso la riqualificazione della piazza mercatale, l'attenta selezione degli espositori e l'inserimento di nuovi eventi e intrattenimenti legati, in particolare, alla filiera agroalimentare e che possano costituire un richiamo e un'attrattiva, anche mediante il coinvolgimento di altri territori d'eccellenza (es. territori degli alti pascoli della Lessinia);
- proseguire la proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN) per consolidare ed implementare la reciproca cooperazione già avviata, mettendo a valore le eccellenze in ambito culturale, storico, ambientale ed agroalimentare dei rispettivi territori;
- adesione a progetti di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio in collaborazione con altri Enti, come è stato fatto ad esempio con la partecipazione al progetto "I borghi di Matilde", con l'adesione al "Protocollo d'intesa per la valorizzazione dei prodotti tipici di gastronomia locale" a partire dal Cappelletto reggiano, e con il sostegno alla candidatura della tradizione del balsamico a patrimonio immateriale dell'UNESCO;

- consolidamento del progetto di riqualificazione del mercato del sabato a Bibbiano;
- promozione delle iniziative e degli eventi consolidati (ad es. “ViviAMO Bibbiano”, “Natale in piazza”, ecc.) in collaborazione con le associazioni locali e i commercianti;
- promozione di nuovi eventi per la valorizzazione del territorio e del tessuto economico e sociale;
- realizzazione di azioni congiunte e coordinate con il Comune di Montechiarugolo (PR), attuando un programma unitario di manifestazioni legate al Parmigiano Reggiano e realizzando altre iniziative di promozione turistica, anche col coinvolgimento di altri territori della Val d'Enza;
- Fiera di Barco: proseguire il progetto a tema musicale, coerentemente con la denominazione “Barco Terra di Musica”.

Finalità:

- rilancio delle due fiere annuali con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio, anche in collaborazione con associazioni di categoria, con associazioni di volontariato locali e con la Pro Loco.

PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

Semplificare le procedure e snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.

Obiettivi strategici e finalità:

- Favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici, una maggiore competitività nel mercato del lavoro, l'innovazione tecnologica.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Dar corso e supportare l'attività di progettazione della diffusione della fibra ottica da parte dei vari operatori.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 15 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	9.000,00	9.000,00	9.000,00

PROGRAMMA 1 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

In questo programma sono previste risorse per il concorso alla spesa per la locazione dei locali sede del Centro per l'impiego di Montecchio Emilia, in concorso con altri Comuni limitrofi, oltre alle spese obbligatorie per il medico

competente.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Obiettivi strategici:

- Proseguire l'impegno costante nel cogliere tutte le opportunità, date anche dal PNRR, di riqualificare anche dal punto di vista energetico le strutture pubbliche e di proseguire nell'azione di divulgazione di buone pratiche per ridurre le emissioni e per contrastare il cambiamento climatico.
- Proseguire l'azione di informazione alla cittadinanza con l'ausilio dei tecnici del Centro di Informazione ed Educazione ambientale su sistemi di risparmio energetico e nuove normative al riguardo attraverso la presenza bimensile dei banchetti Infoambiente, in occasione del mercato settimanale, ed attraverso progetti mirati per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
- Monitoraggio sull'evoluzione delle comunità energetiche dal punto di vista normativo ed eventuali opportunità in bandi volti ad agevolarne l'attivazione.
- Dare atto al progetto di costituzione di una comunità per l'energia rinnovabile (CER) come da accordo fra il nostro Comune di Bibbiano e i Comuni di San Polo d'Enza e Canossa in base all'art. 15 della legge 241/1990.

Finalità:

Ridurre i consumi energetici dell'Amministrazione comunale, dei singoli cittadini, delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente.

L'adozione di azioni concrete volte alla riduzione di emissioni, l'applicazione di sistemi volti alla resilienza verso i nuovi fenomeni indotti dai cambiamenti climatici, sono gli impegni che questa amministrazione vuole adottare al fine di mitigare gli effetti dei mutamenti del clima.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 20 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Fondo di riserva	26.100,00	26.300,00	26.050,00
2	Fondo crediti dubbia esigibilità	379.667,61	386.876,75	378.991,07
3	altri fondi	36.768,30	24.491,90	24.491,90

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 50 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	90.105,34	104.829,81	136.963,37
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	190.802,30	221.377,83	248.799,05

Gli interessi passivi sono stati classificati in base al tipo di intervento previsto nei vari Programmi.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è consentita entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 60 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 99 - Articolazione in programmi	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
1	Servizi per conto di terzi e partite di giro	3.422.929,14	3.422.929,14	3.422.929,14

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge di bilancio, ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono contenere la spesa di personale nei limiti della media della spesa di personale negli anni 2011-2013 e contenere inoltre la spesa per il lavoro flessibile entro la spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009.

Dal 20 aprile 2020, a seguito dell'approvazione del D.M. 17 marzo 2020, pubblicata sulla G.U. in data 27/04/2020, sono state modificate le disposizioni relative al calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, introducendo un sistema di calcolo basato sull'incidenza percentuale della spesa di personale dell'ultimo rendiconto della gestione sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati.

Ai sensi di quanto disposto dal DPR n.81/2022, l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale deve essere contenuta in un'apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, da adottarsi entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 3 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, ora contenuta nell'apposita sezione del PIAO, costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026 è stata approvata, nell'ambito dell'approvazione del PIAO con deliberazione di GC n. 7 in data 29/01/2024 e successivamente integrata con deliberazione di GC n. 77 in data 07/06/2024, prevedendo quanto segue:

ANNO 2024				
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO	MODALITA' DI SELEZIONE	N. POSTI
Operatori esperti	Collaboratore tecnico professionale	Assetto ed Uso del Territorio/Ambiente	Utilizzo graduatoria concorsuale/concorso pubblico <i>Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale</i>	1
Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	Scuola, Cultura, Sport e Casa	Utilizzo graduatoria concorsuale/concorso pubblico/mobilità esterna <i>Sostituzione di dipendente che cesserà dal servizio per pensionamento –</i> <i>Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale</i>	1

Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	Affari Generali e Bilancio	Utilizzo graduatoria concorsuale/concorso pubblico/mobilità esterna Sostituzione di dipendente che cesserà dal servizio per dimissioni	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Funzionario amministrativo contabile – Responsabile di Servizio	Scuola, Cultura, Sport e Casa	Selezione art.110, comma 1 D.Lgs.n.267/2000 per la durata del mandato amministrativo <i>La predetta assunzione sarà disposta secondo le valutazioni delle esigenze organizzative e gestionali che saranno operate dal Sindaco, in carica dopo le consultazioni amministrative previste per giugno 2024</i> Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Funzionario amministrativo contabile – Responsabile di Servizio - part time 18 ore settimanali	Tributi	Selezione art.110, comma 1 D.Lgs.n.267/2000 per la durata del mandato amministrativo <i>La predetta assunzione sarà disposta secondo le valutazioni delle esigenze organizzative e gestionali che saranno operate dal Sindaco, in carica dopo le consultazioni amministrative previste per giugno 2024</i> Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Funzionario amministrativo contabile	Ufficio di supporto al Sindaco e alla Giunta comunale	Selezione art.90 D.Lgs.n.267/2000 per la durata del mandato amministrativo <i>La predetta assunzione sarà disposta secondo le valutazioni delle esigenze organizzative e gestionali che saranno operate dal Sindaco, in carica dopo le consultazioni amministrative previste per giugno 2024</i> Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale	1

ANNO 2025

Nessuna assunzione prevista - La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti

ANNO 2026

Nessuna assunzione prevista - La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti

Per gli anni successivi la possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Si provvederà a completare le procedure di selezione avviate e a programmare la sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio, nel rispetto dei limiti della dotazione finanziaria e dei vincoli in materia di spesa di personale come di seguito riportati:

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI BIBBIANO		valore unitario	spesa totale
NUMERO	AREA		
7	Funzionari	33.045,11 €	231.315,77 €
24	Istruttori	30.424,47 €	730.187,28 €
8	Operatori esperti	27.131,31 €	217.050,48 €
		totale	1.178.553,53 €

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Spese di Personale	Previsioni		
	2025	2026	2027
01. Redditi da Lavoro Dipendente	1.446.259,01	1.423.023,89	1.424.523,89
02. IRAP	74.852,72	73.865,24	73.865,24
04. Trasferimento per segretario	0,00	0,00	0,00
09. Rimborsi Comandi e Convenzioni	47.000,00	45.000,00	45.000,00
Quota Spesa di Personale Unione	559.303,88	559.303,88	559.303,88
Totale	2.127.415,61	2.101.193,01	2.102.693,01
Somme in detrazione:			
- Spese per aumenti contrattuali	257.859,48	257.859,48	257.859,48
- Spese per diritti di segreteria rogiti/contratti	7.938,00	7.938,00	7.938,00

- Spese per straordinari elettorali/pasti/oneri applicazione L.n.336/1971	8.999,69	8.999,69	8.999,69
- Spese per incentivi progettazione / tributi locali	15.385,48	15.000,00	16.500,00
- Personale Categorie Protette L. 68/1999	22.873,55	22.873,55	22.873,55
- Rimborso per Personale in Comando/Distacco			
- Oneri per Fondo Perseo			
Totale Somme in detrazione	313.056,20	312.670,72	314.170,72
Spesa di Personale Ex-Comma 557, Art. 1 L. 296/2006	1.814.359,41	1.788.522,29	1.788.522,29
Limiti di Spesa Media Triennio 2011-2013	1.825.421,23	1.825.421,23	1.825.421,23
Margine di Spesa di Personale Rispetto al Limite	11.061,82	36.898,94	36.898,94

Tetto del Lavoro Flessibile (Art.9, Comma 28 D.L.n.78/2010 Convertito nella L.N.122/2010)	€ 38.811,00
Quota lavoro flessibile ceduta da Unione Val d'Enza	€ 35.000,00

2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Sono oggetto di inserimento solo gli interventi di importo pari o superiore a 150.000,00 euro.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	790,000.00	300,000.00	0.00	1,090,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	525,000.00	2,075,000.00	5,200,000.00	7,800,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,525,000.00	2,375,000.00	5,200,000.00	9,100,000.00

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente e dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit à nella quale si prevede di dare avvio alla procedu ra di affidame nto	Responsa bile Unico del Progetto (4)	Lotto funzion ale (5)	Lavoro comple sso (6)	Codice Istat			Localizzazi one - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosett ore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livell o di priori tà (7) (Tabe lla D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervent o aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12) (Tabella D.5)
							Re g	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualit à success ive	Importo compless ivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interve nto (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'event uale finanziame nto derivante da contrazion e di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Impor to	Tipolo gia (Tabella D.4)	
L004529603542022 00003		C69G2000003 0004	2025	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzi one straordinar ia	05.99 - Altre infrastrut ture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARI A DEI SEMINTERRATI DEL CIMITERO DI BIBBIANO	2	225,000.0 0	0.00	0.00	0.00	225,000.00	0.00		0.00		
L004529603542023 00004		C64E21001570 006	2025	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzi one straordinar ia	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGENERAZION E URBANA E RIQUALIFICAZIO NE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI PIAZZOLA	2	1,000,000 .00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L004529603542024 00002		c67h23001930 004	2025	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzi one straordinar ia	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZI ONE DI VIA MARCONI CON VIA PRANDI E REALIZZAZIONE DI PEDONALE	3	300,000.0 0	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L004529603542020 00013		C63D23000000 004	2026	Tamagni ni Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzi one straordinar ia	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DI P.ZZA REPUBBLICA, PIAZZA DAMIANO CHIESA E VIA VENTURI, VIA GRAMSCI - 1° STRALCIO	3	0.00	375,000.0 0	0.00	0.00	375,000.00	0.00		0.00		
L004529603542022 00004		C61B21012970 006	2027	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazion e	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONAL E IN VIA F.LLI CORRADINI	2	0.00	2,000,000 .00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L004529603542024 00001		C61B23000340 006	2027	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENT O DELLA FRAZIONE DI GHIARDO AL CAPOLUOGO E INTERCONNESS	3	0.00	0.00	1,900,000 .00	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00		

												IONE SOVRACOMUNA LE											
L004529603542020 00007		C63H20000250 004	2027	Tamagni ni Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazion e	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	2	0.00	0.00	2,500,000 .00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00	
L004529603542021 00005		C63D23000000 004	2027	Tamagni ni Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzi one straordinar ia	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DI PIAZZA DAMIANO CHIESA, PIAZZA DAMIANO CHIESA, VIA VENTURI E VIA GRAMSCI - 2° STRALCIO	3	0.00	0.00	800,000.0 0	0.00	800,000.00	0.00		0.00	
															1,525,000 .00	2,375,000 .00	5,200,000 .00	0.00	9,100,000.00	0.00		0.00	

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

TABELLA D1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
TABELLA D2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- TABELLA D3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- TABELLA D4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

- TABELLA D5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00452960354202200003	C69G20000030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SEMINTERRATI DEL CIMITERO DI BIBBIANO	Tamagnini Ivan	225,000.00	225,000.00	CPA	2	Si	Si	4	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202300004	C64E21001570006	RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI PIAZZOLA	Tamagnini Ivan	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202400002	c67h23001930004	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE DI VIA MARCONI CON VIA PRANDI E REALIZZAZIONE DI PEDONALE	Tamagnini Ivan	300,000.00	300,000.00	MIS	3	Si	Si		0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5.Documento di indirizzo della progettazione

2.2.3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Sono oggetto di inserimento solo gli affidamenti di valore pari o superiore a 140.000 euro.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,904,763.90	1,904,763.90	1,904,763.90	5,714,291.70
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	340,000.00	0.00	340,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	336,666.67	1,040,000.00	1,120,750.46	2,497,417.13
stanziamenti di bilancio	216,867.01	750,055.00	958,400.05	1,925,322.06
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,458,297.58	4,034,818.90	3,983,914.41	10,477,030.89

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annu ali tà nella quale si preve de di dare avvio alla proced ura di affida mento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizion e nel cui importo complessiv o l'acquisto è eventualme nte ricompreso (3)	Lotto funzional e (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquist o Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livell o di priori tà (6) (Tabel la H.1)	Responsabi le Unico del Progetto (7)	Durata del contrat to	L'acqui sto è relativo a nuovo affidam ento di contrat to in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENT O DELLA PROCEDURA DI		Acqui sto aggiu nto o variat o a seguir o di modifi ca progr amma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Second o anno	Terzo anno	Costi su annu ali tà succe ssive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipo logia (Tab ella H.	codice AUSA	denomin azione	
F004529603542024000 01	2025		1		No	ITH53	Fornitur e	653100 00-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Tamagnini Ivan	12	No	79,500.00	238,50 0.00	0.00	0.00	318,00 0.00	0.00				
S004529603542024000 08	2025		1		No	ITH53	Servizi	925110 00-6	Gestione della biblioteca comunale Milena Fiocchi	2	CASOLI DANIELA	78	Si	33,705.92	98,000. 00	98,00 0.00	407,29 4.08	637,00 0.00	0.00		000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 01	2025		1		Si	ITH53	Servizi	665100 00-8	AFFIDAMEN TO SERVIZI ASSICURAT IVI	1	RUSTICHE LLI LAURA	60	Si	0.00	91.363	86.60 0	303.10 0,00	481.06 3	0.00		000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 02	2025		1		No	ITH53	Servizi	905130 00-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMEN TO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	No	1,904,763.90	0.00	0.00	0.00	1,904,7 63.90	0.00				
S004529603542024000 12	2025		1		Si	ITH53	Servizi	923120 00-1	GESTIONE DEI LOCALI DELLA STAZIONE FERROVIAR IA DI BARCO	2	CASOLI DANIELA	66	Si	12,000.00	30,000. 00	30,00 0.00	93,000. 00	165,00 0.00	137,50 0.00	2	000024 5902	Unione Val D'Enza	
S004529603542025000 03	2025		1		No	ITH53	Servizi	601300 00-8	TRASPORT O SCOLASTIC O	1	CASOLI DANIELA	54	Si	55,200.00	138,00 0.00	138,0 00.00	414,00 0.00	745,20 0.00	0.00		000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	
S004529603542025000 04	2025		1		No	ITH53	Servizi	801000 00-5	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI VI SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI	1	CASOLI DANIELA	54	Si	16,461.09	42,000. 00	42,00 0.00	111,00 0.00	126,33 8.91	0.00		000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 11	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO L. BEDOGNI	2	Tamagnini Ivan	60	Si	110,000.00	330,00 0.00	330,0 00.00	880,00 0.00	1,650,0 00.00	1,579,0 83.33	2	000024 59902	UNIONE VAL D'ENZA	4

S004529603542025000 12	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE PALESTRA SCUOLA SECONDARI A DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI	2	Tamagnini Ivan	60	No	46,666.67	140,00 0.00	140,0 00.00	373,33 3.33	700,00 0.00	671,63 3.33	2	000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 13	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE DEL PALAZZETT O DELLO SPORT	2	Tamagnini Ivan	60	Si	73,333.33	220,00 0.00	220,0 00.00	586,66 6.67	1,100,0 00.00	1,029,0 83.33	2	000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 14	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE PALESTRA SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI	2	Tamagnini Ivan	60	Si	36,666.67	100,00 0.00	100,0 00.00	266,66 6.67	500,00 0.00	457,45 0.00	2	000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 15	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE CAMPO DA CALCIO DI BARCO	2	Tamagnini Ivan	60	Si	56,666.67.00	170,00 0.00	170,0 00.00	453,33 3.33	850,00 0.00	807,45 0.00	2	000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542025000 16	2025		1		Si	ITH53	Servizi	926100 00-0	GESTIONE PALESTRA DI JUDO DEL CENTRO SPORTIVO BEDOGNI	2	Tamagnini Ivan	60	Si	33,333.33	40,500. 00	40,50 0.00	247,05 0.00	344,25 0.00	344,25 0.00	2	000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	4
S004529603542024000 02	2026		1		No	ITH53	Servizi	905130 00-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMEN TO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	No	0.00	1,904,7 63.90	0.00	0.00	1,904,7 63.90	0.00				
S004529603542024000 04	2026	C63H200002500 04	1		No	ITH53	Servizi	712200 00-6	INCARICO PROFESSIO NAL E PER LA PROGETTA ZION E E DIREZIONE LAVORI DELL'INTER VEN TO DI REALIZZAZI ONE DI NUOVA BIBLIOTECA	3	Tamagnini Ivan	48	No	0.00	180,00 0.00	0.00	0.00	180,00 0.00	0.00		000024 5902	UNIONE VAL D'ENZA	
F004529603542024000 02	2026		1		No	ITH53	Fornitur e	653100 00-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Tamagnini Ivan	12	No	0.00	82,192. 00	246,5 76.00	0.00	328,76 8.00	0.00				
F004529603542025000 01	2026		1		No	ITH53	Fornitur e	701222 00-4	ACQUISTO TERRENO PER REALIZZAZI ONE NUOVA BIBLIOTECA	3	Tamagnini Ivan	1	No	0.00	160,00 0.00	0.00	0.00	160,00 0.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura	Codice CUP (2)	Acquisto o ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S0045296035420240003	2027		1		No	ITH53	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	No	0.00	0.00	1,904,763.90	0.00	1,904,763.90	0.00				
S0045296035420240005	2027		1		No	ITH53	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	2	RUSTICHELLI LAURA	36	No	0.00	0.00	41,866.89	131,647.44	173,514.33	0.00				
S0045296035420240009	2027		1		No	ITH53	Servizi	80110000-8	Gestione dei servizi educativi 0-6 anni	1	CASOLI DANIELA	78	Si	0.00	0.00	326,107.62	6,032,990.78	6,359,098.40	1,574,633.90	9	0000245902	unione val d'enza	
														2,458,297.58 (13)	4,034,818.90 (13)	3,983,914.41 (13)	10,361,704.54 (13)	20,838,735.43 (13)	6,778,467.22 (13)				

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

- Note:
- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 - (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 - (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella H.1
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- Tabella H.1bis
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di forniture e servizi
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo

- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

- Tabella H.2
- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 - 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
 - 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
 - 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
 - 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

- Tabella H.2bis
- 1. no
 - 2. si
 - 3. si, CUI non ancora attribuito
 - 4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Art. 58 L. 133/2008 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133

Sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali;

Visti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale individuati dalla programmazione finanziaria dell'Ente medesimo;

Dall'analisi e ricognizione del patrimonio comunale si individua il seguente immobile ricadente nel territorio di competenza quale immobile non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibile di dismissione ed alienazione (art. 58 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 25/06/2008 n. 112 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133):

num. identif.	immobile	dati catastali	consistenza	valorizzazioni economiche	destinazione urbanistica prevista dal P.S.C. e R.U.E. vigenti
1	Terreni in Via P. Rasori / Via XXIV Maggio fraz. Barco	Foglio 7 Mappale 409	Superficie tot. area 4.441 mq inter. interessata dall'alienazione	Euro 17.764,00	Sub ambito per verde pubblico di livello comunale (art. 41.2) compreso nel perimetro dell'ambito AC3 (art. 33.3 comparto PP1) con sovrastante linea elettrica aerea MT e relativa fascia di rispetto e attenzione (art. 41.3)

La valorizzazione economica di tale immobile è determinata nella successiva allegata perizia di stima predisposta dal Responsabile del Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio / Espropri – Ing. Iunior Ivan Tamagnini.

L'approvazione del presente piano determina la conseguente classificazione dei beni sopraelencati come patrimonio disponibile nonché disposizione all'alienazione degli immobili stessi.

Si prevede inoltre di alienare le reti di distribuzione del gas metano di proprietà del Comune di Bibbiano, (ad oggi pari ad uno sviluppo lineare di metri 5.352, valore suscettibile di piccoli aggiornamenti) cedendole al nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale, che risulterà aggiudicatario del relativo affidamento all'esito della gara in corso di predisposizione da parte dell'ATEM di Reggio.

Tali reti rappresentano le reti realizzate a partire dall'anno 2000 da soggetti privati a "scomputo oneri" all'interno di interventi di nuove urbanizzazioni successivamente acquisite dal Comune,

Il valore di tali reti che dovrà essere liquidato al comune da parte del nuovo gestore è pari al valore di rimborso VIR che alla data del 31/12/2022 è pari ad euro 346.419,00, valore da aggiornarsi alla data di pubblicazione del bando di gara. Tale valore, con deliberazione n. 66/2025/R/GAS del 27/02/2025, è stato ritenuto idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari da ARERA ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33, comma 1, dell'Allegato A alla medesima deliberazione n. 296/2024/R/GAS.

Ing. Iunior Ivan Tamagnini
Responsabile Servizio 3A Gestione del Patrimonio / Espropri
(firmato digitalmente)

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DEL LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA POSSIDIO RASORI / XXIV MAGGIO DEL COMUNE DI BIBBIANO (FRAZIONE DI BARCO) – NUMERO IDENTIFICATIVO 1

1) DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA

L'immobile, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da una porzione di terreno, coltivato a prato degradante da ovest verso est, a forma di poligono irregolare, della superficie di mq. 4.441, come desumibili dalle risultanze catastali.

In particolare la porzione di particella oggetto di alienazione è identificata al NCT al **Foglio di Mappa 7 Particella 409**, qualità seminativo arborato, classe 2, are 44 e ca. 41, Reddito Dominicale € 27,52 e Reddito Agrario € 37,84; più precisamente la porzione di particella catastale oggetto di alienazione presenta una superficie di 4.441 mq.

La porzione di immobile oggetto della presente perizia confina:

- a nord in parte con Particella 2 e con pubblica Via Possidio Rasori,
- ad est con canale demaniale,
- a sud in parte con Particella 20,
- a ovest con Particella 15, Particella 408 e Particella 414.

La particella oggetto di alienazione pervenuta al Comune di Bibbiano attraverso atto a magistero del Notaio Dott. Viottolino Palazzi Trivelli Rep. 34341 del 16/03/2010.

2) DATI DIMENSIONALI ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

L'Immobile, sopradescritto, di proprietà del Comune di Bibbiano ed avente forma di poligono irregolare, degradante da ovest verso est, presenta le seguenti dimensioni:

- Lato nord mt. 42,50 circa,
- Lato est mt. 84,00,
- Lato ovest mt. 88,00 circa,
- Lato sud mt 65,00 circa.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici catastali (Mappa) ed urbanistici (RUE) vigenti.



3) DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile oggetto di alienazione risulta classificato dal PSC e RUE vigenti con la seguente destinazione urbanistica:

Foglio di Mappa	Particella Catastale	Destinazione Urbanistica
7	409	Sub Ambito per verde pubblico di livello comunale (art. 41.2), ricompreso nella perimetrazione dell'Ambito AC3, sub ambiti residenziali edificato od in corso di attuazione tramite strumento preventivo (art. 33.3 – comparto PP1), con sovrastante linea elettrica aerea MT e relativa fascia di rispetto e attenzione (art. 41.3)

L'immobile viene trasferito nello stato di fatto, di diritto e nella consistenza in cui attualmente si trova con tutti gli oneri che ne derivano, servitù attive e passive, anche se prive di formale apposizione di servitù e di precisa individuazione grafica.

Si precisa che il lotto in trattazione è privo di qualsiasi capacità edificatoria.

4) SERVITU'

L'immobile risulta di proprietà del Comune di Bibbiano, libero da locazioni e da iscrizioni ipotecarie passive fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva (ivi comprese quelle esistenti di fatto anche se non formalizzate, registrate e trascritte) gravanti sull'immobile oggetto di alienazione.

Le eventuali servitù, anche se non visibili e se non formalizzate, registrate e trascritte, dovranno essere mantenute in essere ed in funzione e l'Aggiudicatario non potrà vantare per questi motivi oneri, spese e riduzioni del prezzo. Qualora l'aggiudicatario intenda modificare o spostare il tracciato di tali servitù lo potrà fare a suo totale onere e spese previa autorizzazione da parte degli enti proprietari delle infrastrutture medesime.

5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La valorizzazione economica del terreno ubicato in Via Possidio Rasori / Via XXIV Maggio della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (Foglio di Mappa 7 Particella 409, qualità sem arbor, classe 2, are 44 e ca. 41) è stata stimata raffrontando le caratteristiche di tale immobile, la relativa posizione, con i valori di mercato di aree simili precedentemente alienate dal Comune di Bibbiano (alienate per un valore a mq di circa 4 euro/mq), tenendo conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare, tenuto anche conto:

- delle considerazioni sopraesposte;
- della collocazione e localizzazione dell'area;
- della giacitura dell'area a piano campagna con terreno naturale;
- della completezza delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
- di fattori intrinseci ed estrinseci;
- dei valori precedente utilizzati per l'alienazione di aree avente caratteristiche similari;
- della crisi del mercato edilizio, della scarsa richiesta di aree fabbricabili o di aree agricole, dell'elevato numero di immobili di recente costruzione invenduti sul territorio e della conseguente relativa diminuzione dei prezzi di mercato;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato della porzione di terreno posto in Via Possidio Rasori / Via XXIV Maggio della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (RE), individuata alla **Particella 409 del Foglio 7**, qualità sem arbor, classe 2, are 44 e ca. 41, Reddito Dominicale € 27,52 e Reddito Agrario € 37,84 ed avente una superficie complessiva di mq. 4.441 (desunta dalle risultanze delle visure catastali), a corpo in complessivi **Euro 17.764,00**.

il Responsabile del Servizio 3 A
Gestione del Patrimonio / Espropri
Ing. Iunior Ivan Tamagnini
(firmato digitalmente)

2.2.5. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Tabella incarichi professionali attivabili nel corso dell'esercizio 2025:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONI INCARICHI
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali Segreteria Generale Gestione economico finanziaria Gestione tributi Anagrafe e Stato civile Risorse umane Statistiche e sistemi informativi	Assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocinio legale. Attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione. Attività relative alla organizzazione e formazione del personale. Attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche. Attività in materia finanziaria, fiscale e tributaria. Recupero crediti. Attività relative alla predisposizione di Bandi di gara e Capitolati speciali d'appalto.
Servizi istituzionali, generali e di gestione Assetto del territorio ed edilizia abitativa Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente Trasporto e diritto alla mobilità Sviluppo economico e competitività Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio Tecnico Urbanistica e assetto del territorio Tutela valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Qualità dell'aria e riduzione inquinamento Viabilità ed infrastrutture stradali Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori Fonti energetiche	Attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale, paesaggistica ed edilizia. Attività di promozione del territorio. Attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale. Attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza. Attività di progettazione e consulenza relativamente alla cura e manutenzione del verde pubblico Attività relative al commercio ed attività produttive.
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Politiche giovanili sport e tempo libero Turismo	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sport e tempo libero – giovani Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti. Attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative. Attività di coordinamento e supervisione alla preparazione e allo svolgimento di spettacoli ed eventi culturali (es. mansioni da proiezionista, fonico, tecnico luci, allestimento tecnico; tecnico di palco). Attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale

		a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative. A docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
	Importo massimo complessivo degli incarichi descritti in precedenza per l'anno 2025.	€ 37.000,00
	Spese correnti impegnate consuntivo 2023.	7.905.010,51
	Incidenza % importo incarichi su spese impegnate.	0,468 %

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (DUP) è stata redatta conformemente alle Linee Programmatiche di Mandato 2024-29, approvate dal Consiglio in data 30.09.2024 con deliberazione n. 36.

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale descrive le proprie politiche di breve e medio termine. La programmazione delle attività tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

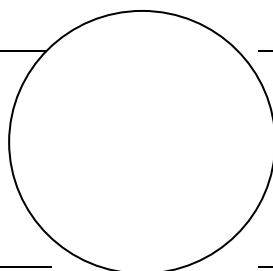
Le scelte operate in materia di programmazione sono state necessariamente basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, tradotte in una loro successiva destinazione, secondo un grado di priorità al finanziamento di programmi di spesa corrente e nel campo degli investimenti. Va tenuto conto, in ogni caso, che le attuali norme che regolano le funzioni degli Enti Locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" che vada oltre un esercizio.

Come già descritto nel documento, a fronte degli indirizzi strategici, e della conseguente traduzione degli stessi in obiettivi operativi per il triennio 2025-2027, sono state attribuite le risorse stanziare nei singoli Programmi.

I programmi elencati hanno la prioritaria finalità di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa, attraverso scelte operative che possono consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o, quanto meno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione (personale e attrezzature).

Bibbiano, 15.11.2024

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott.ssa Laura Rustichelli*



*IL SINDACO
Rappresentante Legale
Stefano Marazzi*
